



RIFORMA UNIVERSITARIA/ Il grido di dolore degli studenti

“L’università, un posto in cui si soffre”

GIURISPRUDENZA

Esami: la resa dei conti per le matricole

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ORIENTALE

Lingue, lunghe attese per l'esito delle prove scritte

Polemiche dopo la pubblicazione
del libro dell'ex Rettore

**Carlomagno:
“Tessitore infanga
l'ateneo”**



OFFERTA
Stampanti
LASER

devil
computer
system s.r.l.

via Roma, 156
Napoli
081.497.06.11 pbx

**USATO
SICURO**
E GARANTITO

LEXMARK
Optra



MODELLI

- **Optra M410**
velocità: 12 ppm
risol. 1200x1200 dpi
Porta: USB
Euro 248+iva
- **Optra E**
velocità: 6 ppm
risol. 600x600 dpi
Euro 100+iva



“TESSITORE, PER CELEBRARE SE STESSO, HA CALPESTATO VIOLENTEMENTE
UN ALTRO DOCENTE... OGGI NON IN GRADO DI DIFENDERSI”

CARLOMAGNO: “Tessitore infanga l'ateneo”

La recensione sullo scorso numero di Ateneapoli del libro dell'ex Rettore del Federico II, senatore Fulvio Tessitore, “Un impegno quotidiano”, ha prodotto una fitta serie di reazioni nel mondo accademico napoletano. Da chi preferisce il silenzio e la sobrietà a chi è parecchio arrabbiato per i giudizi espressi nel libro e riportati da Ateneapoli. Fra questi ultimi, il prof. **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente di Corso di Laurea ad Ingegneria Aerospaziale, per 8 anni consigliere ad amministrazione, mente indipendente, carattere forte e deciso, da sempre molto presente nel dibattito politico-accademico al Federico II e critico durissimo della quinta ricandidatura di Ciliberto. Infatti, il 27 novembre 1992, in un affollato dibattito ad Ingegneria con i tre candidati (Ciliberto, Tessitore, Porta) tenne un memorabile jaccuse contro Ciliberto, di cui pubblichiamo alcuni passi: “che fiducia possiamo avere, quale credibilità sarà rimasta ad un rettore che due anni prima dice e si fa eleggere affermando che quello sarebbe stato il suo ultimo mandato (il quarto, 12 anni, ndr) e poi torna sui suoi passi ricandidandosi; quale promessa riuscirà a mantenere per il futuro?”; ancora: “ci sono in questa candidatura conservatorismi misti a spinte familiari”.

Oggi, è proprio Carlomagno a prendere la parola, in difesa di Ciliberto”. (P.I.)

Sento il dovere di esprimere alcune considerazioni personali sulla recensione del voluminoso libro *Un impegno quotidiano* del senatore Tessitore apparsa nello scorso numero di Ateneapoli. Tutto ciò per essere io stato partecipe di numerose vicende dell'Ateneo, per otto anni come consigliere di amministrazione, sia durante il rettorato Tessitore che durante quello immediatamente precedente di Carlo Ciliberto.

Se le citazioni del libro sono state riportate correttamente, né mi sembra siano state smentite, una prima conclusione che si trae dalla lettura della recensione è che, a detta del senatore, il rettorato Ciliberto, che è durato ben dodici anni (e quindi nulla può essere ascrivito a chi lo ha preceduto), aveva portato la Federico II ad un livello intollerabile di dissesto istituzionale.

Non volendo entrare nel merito di questa affermazione oltre modo opinabile, ritengo comunque molto scorretto, da un lato, **infangare l'istituzione cui si è appartenuti** e, dall'altro, di fatto aggredire una persona che tanto ha dato all'Università di Napoli e che attualmente, tutti lo sanno anche il senatore, non è assolutamente in grado di difendersi. Mi viene il dubbio che per descrivere quest'ultimo comportamento sarebbe possibile, forse, utilizzare una frase che mi sembra potersi esprimere con: *chi, sapendo o credendo di restare impunito, approfitta delle debolezze altrui e si impone con la prepotenza a chi è indifeso*. Trattasi di una definizione presa da un vocabolario e che non raffigura certo un cuor di leone.

Non dirò che sono indignato dell'affermazione perché, per natura, poco retorico, ma mi dispiace molto assistere alla caduta di stile del senatore Tessitore che, forse, **per celebrare se stesso** è stato indotto a calpestare violentemente un altro docente dell'Ateneo. Un docente che ha dedicato molto, ma molto, del suo tempo, ed in maniera del tutto onesta e disinteressata, alla conduzione dell'Università di Napoli. Sì, perché **Carlo Ciliberto**, oltre alle lezioni che anche lui ha ininterrottamente tenuto durante tutta la sua carica (lo incontro spesso alle otto di mattina quando andava verso l'aula), ha dedi-

cato tutto il tempo del suo rettorato alla gestione dell'Università di Napoli che vorrei ricordare iniziò praticamente, e tragicamente, con la ricostruzione del dopo terremoto.

8 anni di rettorato e 300 pubblicazioni

Sono sicuro che egli non è riuscito a scrivere trecento pubblicazioni altrimenti non sarebbe riuscito a ricostruire l'ateneo. E qui varrebbe la pena di fare un conticino data la mia natura di ingegnere. Ipotizzando solo due settimane di ferie all'anno (e cioè con abitudini a dir poco giapponesi perché sono incluse anche tutte le feste comandate), otto anni di rettorato prevedono circa 400 settimane. Per scrivere un lavoro scientifico io impiego molto più tempo, ma anche ammesso (tra concezione del lavoro, ricerche bibliografiche, stesura del lavoro stesso, reperimento di un editore, corrispondenza etc.) che sia necessaria una sola settimana (altrimenti non varrebbe la pena di pubblicarlo per i suoi inevitabilmente scarsi contenuti; non si sta parlando certo né di Socrate, né di Kant), per scrivere 300 lavori occorrerebbero 300 settimane.

Delle 400 settimane già dette, ne restano 100 (una su quattro) nelle quali è necessario comunque partecipare, tra l'altro, ad una serie di attività poco proficue quali: cerimonie di varia natura inclusa l'apertura di congressi, inaugurazioni, funerali e matrimoni, incontri di rappresentanza, o con postulanti, e così via. Non resta quindi molto tempo da dedicare all'Ateneo anche per chi lavora venticinque ore al giorno.

Forse, anche per questo alcuni miei colleghi hanno aspettato più di un mese per avere un colloquio con il loro *primus inter pares* rettore.

Occorre comunque osservare che le 300 pubblicazioni rendono quanto meno dubbio il titolo del libro scritto dal senatore sul suo rettorato *Un impegno quotidiano* perché, se non sbaglio, nella lingua italiana *quotidiano* significa di tutti i giorni.

Ed infine un paio di spigolature

che affiorano tra i miei molti ricordi con riferimento specifico a quanto riportato nella recensione.

Per quanto riguarda l'aumento delle tasse, ricordo bene che all'epoca l'Università di Napoli fu costretta a fare macchina indietro rispetto alla prima ipotesi di tassazione discussa in C.d.A. che non io condividevo tanto è vero che abbandonai il consiglio sbattendo la porta, episodio che il senatore Tessitore rammenterà ma non so se lo ha riportato nel suo libro. Così come rammenterà che l'ideatore di questa prima ipotesi non si presentò neanche in consiglio per discuterla.

Auto di stato e congressi internazionali

Con riferimento al **rigore ed al contenimento delle spese** (ivi comprese le *auto di stato*) ricordo poi molto bene e nettamente l'allora Preside della Facoltà di Lettere (uno dei rari casi in cui il cognome non faceva rima con la carica: *Professore, Rettore, Senatore...*, lascio libero il *Lettore* di sbrigliare la sua fantasia) che passeggiava nervoso, irritato e spazientito poco dopo mezzogiorno di un luglio assolato, in attesa dell'autista dell'allora rettore Ciliberto (credo si chiamasse Napoli-

tano) che era un po' in ritardo e che, come lo stesso Ciliberto mi confessò, lo accompagnava spesso a casa. E sempre in tema di spese, ricordo che lo stesso Preside (sempre senza rima) voleva organizzare un congresso internazionale per il quale aveva previsto che l'Università di Napoli avrebbe dovuto pagare: le spese di viaggio e soggiorno più un gettone di presenza a cinque relatori, le spese di viaggio e soggiorno a dieci relatori e le spese di soggiorno a venti relatori. Il congresso sarebbe sicuramente stato internazionale (in quanto mediamente gratis) anche se ritengo che l'organizzazione di congressi dovrebbe in generale recare un beneficio economico alla città e non drenare le sue risorse a favore di terzi. E' chiaro che deve prevalere soprattutto l'interesse culturale, ma questo interesse deve essere reciproco e stimolare la partecipazione di ricercatori di fama internazionale a prescindere da prebende. I due episodi precedenti sicuramente non sono riportati nel libro perché relativi ad un periodo in cui il senatore non era rettore.

E per finire, un generoso consiglio a tutti i miei colleghi. Se uno di voi diventa rettore, e quindi si pone al vertice dell'istituzione, non cerchi poi di diventare anche senatore a meno che non gli sia garantita un'altra posizione di vertice.

Queste considerazioni forse non le avrei dovute fare io, che ho avuto anche pubbliche divergenze di opinione con Carlo Ciliberto. Ci sono molti altri, che gli sono stati particolarmente vicini durante il suo rettorato, che dovrebbero farlo, ivi incluso almeno un altro senatore della repubblica.

Prof. Giovanni Maria Carlomagno

ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 30 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 9 ANNO XIX
(n. 354 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
081.446654
collaboratori
Fabrizio Geremica, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
13 maggio 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

NOTTI DI TRENITALIA, CONVIENE DORMIRE IN TRENO.



Si parte da 12 euro, si arriva ovunque.

Fino al 21 giugno si viaggia a partire da 12 euro* per qualsiasi destinazione nazionale. Basta acquistare il biglietto il giorno prima della partenza, nelle biglietterie, nelle agenzie di viaggio o su www.trenitalia.com



LETTERE

Il racconto di una studentessa

La parola a chi al Forum d'ateneo non è intervenuto

Lucia e lo stress da riforma

Alla fine ha ceduto ed è finita in ospedale

Lucia è una ragazza molto magra, appassionata di letteratura, di musica, di teatro, di pittura. Si è immatricolata al Corso di Laurea in **Lettere Classiche**, perché voleva coltivare tutti i suoi interessi, conoscere meglio i classici, innamorarsi dei versi dei poeti antichi e moderni. Non aveva fatto, però, i conti con i ritmi forsennati imposti dalla riforma universitaria. Racconta: *“da quando mi sono iscritta, non ho tempo per fare niente altro. Non per la musica, non per visitare un museo, non per leggere un libro al di fuori di quelli universitari. Il mio primo anno universitario si è bruscamente interrotto, per motivi fisici. Studiamo come una forsennata, mattina, sera, notte. Alla fine ho ceduto e sono finita all'ospedale. Ho ripreso a settembre, seguendo i corsi del primo anno: Storia della lingua latina, Storia della lingua greca, Letteratura latina, Letteratura greca, Letteratura italiana, Storia greca, Glottologia. Il lunedì, il martedì, il mercoledì seguo dalle otto del mattino alle quattro di pomeriggio, considerando anche i seminari e le attività che fruttano le cosiddette 'altre conoscenze', ovvero, la catalogazione bibliotecaria e l'informatica. Abitando in provincia, considerando anche i tempi necessari a raggiungere l'università, non ce l'avrei mai fatta. Sono stata costretta a trasferirmi a Napoli. Studio la sera, la notte e nei giorni liberi dai corsi”. Prosegue: “con questo sistema, senza fare niente altro, sono riuscita a superare la metà degli esami previsti dal piano di studio”. Denuncia: “questa è una riforma creata per abituarci sin dall'università all'alienazione del mercato del lavoro. L'università, ormai, anticipa i ritmi della fabbrica o dell'ufficio. Si entra ad una certa ora, si subiscono i tempi serrati imposti da altri, si impara solo quello che sarà funzionale alla produzione. In queste condizioni, è il concetto di cultura ad essere messo in pericolo”. La stessa scansione degli esami, sottolinea, porta in sé il marchio di un meccanismo tayloristico: “sembra una catena di montaggio, non c'è tempo per assimilare un bel nulla. Per esempio, ecco le date degli appelli di giugno: 9 Storia della lingua greca, 12 Letteratura latina, 16 Storia della lingua latina, 17 Glotto-*

logia, 19 Storia greca, 20 Letteratura greca. Sei esami in undici giorni! A luglio non va meglio”.
Quelle di Lucia non sono considerazioni isolate, tutt'altro. “Noi del collettivo di Lettere abbiamo distribuito un questionario tra gli studenti del nuovo ordinamento (i dati sono a pagina 6), finalizzato a verificare il grado di soddisfazione ed a fare emergere i problemi”, ricorda Federica, una laureanda del vecchio ordinamento. “Ebbene, dai dati in nostro possesso emerge che una sparuta minoranza riesce a mantenere il passo, a sostenere tutti gli esami previsti. Sale, a quanto ci risulta, il tasso di abbandono, rispetto al passato”. Federica solleva anche un altro problema: “la riforma universitaria costringe gli studenti a restare all'università l'intera giornata, o quasi. Tuttavia, a Lettere, non abbiamo spazi adeguati per studiare, consumare una colazione, intrattenersi. Né è prevista la realizzazione di aule studio, qui all'edificio di via Marina. Una l'abbiamo ottenuta noi, occupandola. Un'altra dovrebbe essere ricavata all'interno dei box installati a metà aprile. Anche questi sono stati resi disponibili solo grazie alla mobilitazione degli studenti. Quanto all'aula di informatica, capita di trovarla chiusa il lunedì, oppure il martedì, o in altri giorni della settimana, senza una valida ragione”.
La riforma, sostengono i ragazzi del collettivo – lo hanno ribadito anche durante la Conferenza di Ateneo – è da buttare. Facile immaginare, dunque, cosa pensino questi ragazzi in merito alla riforma della riforma, al contestatissimo progetto De Maio. “Esaspera tutto ciò che di negativo c'è già adesso, a partire dalla selezione ai danni dei meno abili”.
In prospettiva, si propongono almeno di **abolire definitivamente lo sbarramento**, quello che non consente l'iscrizione ad anni successivi, a chi non abbia conseguito almeno trentasei crediti su sessanta del proprio anno di corso. “Già lo scorso anno, occupando il Consiglio di Facoltà e con una forte mobilitazione - ricorda Federica- riuscimmo a portare lo sbarramento da quarantotto a trentasei crediti. Cercheremo di eliminarlo definitivamente”.
Fabrizio Geremicca

SCIENZE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Esperienze positive ma 21 esami in tre anni sono troppi

Alessandro Vignale ha diciannove anni ed è iscritto al primo anno del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione, uno di quelli afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche. Terminata la sessione di esami del primo semestre, traccia un bilancio di questo scorcio di esperienza universitaria. *“Ho superato due esami su tre: Statistica (trenta) e Diritto privato (24). Non Economia Politica, che a questo punto conto di recuperare tra settembre ed ottobre”.* Non è tra i critici del nuovo ordinamento: *“mi trovo bene, perché permette di sostenere gli esami a corso ultimato. E' vero che i ritmi di studio sono serrati, ma io ritengo che sia meglio così. Senza una guida ed uno stimolo continuo, capita, soprattutto all'inizio del percorso universitario, di non riuscire a fare niente”.* Racconta la sua vita da studente: *“tre volte la settimana seguo i corsi, mattina e pomeriggio, fino alle cinque. Studio in facoltà, tra una lezione e l'altra. Generalmente mi metto in biblioteca, dove però subisco il casino che fanno i colleghi. Con il caldo, poi, si soffre. Oggi sono venuto per la prima volta nell'aula studio e devo dire che non si sta male. E' abbastanza fresca e silenziosa. Magari un po' piccola, rispetto alle esigenze della facoltà. Quando non seguo i corsi, studio a casa. Se ci si impegna con costanza, io sono convinto che tre ore di studio al giorno possano bastare, per reggere il ritmo, nei giorni di lezione. Quando non vengo all'università, studio mattina e pomeriggio, sei o sette ore, complessivamente”.* Secondo Alessandro, dunque, reggere il ritmo imposto dalla riforma, per gli studenti di Scienze Politiche dell'Amministrazione, non è impossibile. *“Da quanto io sappia, solo tre o quattro dei colleghi del primo anno non sono riusciti a superare neanche un esame, alla fine del primo semestre. La maggior parte è nelle mie condizioni, con due esami sostenuti. Io ritengo che sia prematuro parlare di fallimento della riforma, per quanto concerne il mio Corso di Laurea”.*
Al tavolo a fianco studia **Lucia Zibarti**, venti anni, iscritta al secondo anno di Scienze Politiche dell'Amministrazione. Racconta la sua esperienza: *“fino ad oggi, ho superato sette esami su dieci: Economia aziendale, Economia Politica, Diritto pubblico, Diritto privato, Inglese, Statistica, Psicologia sociale. Sono in debito di: Diritto penale, Scienza Politica, Storia contemporanea. Un risultato discreto, fino ad oggi. Per realizzarlo, studio otto ore al giorno, tutti i giorni della settimana, come se andassi al lavoro. Talvolta, devo stare sui libri anche nel fine settimana. Il problema è che ventuno esami, in tre anni, sono troppi; le attività formative, poi, non servono a molto e fanno soltanto perdere tempo. Sono dei seminari, più che altro, che fruttano uno o due crediti. Ho frequentato quello d'Inglese, con prova finale, ma non ne conservo un bel ricordo. Ho imparato poco ed i crediti non sono stati neanche riconosciuti dall'Edisu, nel concorso per l'assegnazione delle borse di studio. Le altre attività le seguirò alla fine, quando avrò terminato gli esami, perché altrimenti non ce la faccio. Prevedo di conseguire in quattro anni e non in tre la laurea di primo livello. Poi, cercherò un lavoro, non so ancora bene quale”.* Lucia, tra i corsi seguiti, ha particolarmente apprezzato Statistica: *“molto chiaro, grazie alla professoressa D'Elia”.* Ha avuto problemi, invece, con i corsi di Economia Politica e di Politica Economica.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino

Sorbillo

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



LETTERA DI UNO STUDENTE DI ECONOMIA

“L’UNIVERSITÀ, un posto in cui si soffre”

Uno studente di Economia ci invia una lunga lettera. Una riflessione amara. Parla dell’università come luogo di sofferenza. Descrive una situazione stressante fatta di ritmi serrati, di lezioni condensate ai limiti della sostenibilità, di docenti attenti solo a completare il programma. E di ragazzi che perdono il sorriso. Vi proponiamo il testo della lettera. E la indirizziamo ai professori, certi di trovarne qualcuno disponibile a dare risposte allo studente, così come lui chiede.

Questa è una “lettera di sfogo”, scaturita da frustrazioni che si sono accumulate nel corso di mesi, nate dalla delusione di non aver trovato nell’università ciò che fondamentalmente uno studente cerca per la prosecuzione della sua attività: la giusta tranquillità da poter mettere nello studio, in modo da massimizzare il suo impegno, l’attenzione giusta da parte dei professori e il rispetto di cui ogni essere pensante dovrebbe godere, il quale, ancor meno, dovrebbe essere messo in secondo piano da professori universitari, elementi formatori del nostro essere in futuro.

Servizi di orientamento, residenze universitarie, didattica efficiente, professori a disposizione durante ricevimenti, ore di esercitazioni e quant’altro. Tutte belle parole! Un insieme indefinito di elementi caotici che prende connotazione positiva quando di positivo c’è ben poco. La realtà universitaria è tutt’altro: **un posto dove si soffre** e dove, per riuscire ad imparare qualcosa, bisogna veramente impiegare tutte le proprie forze fino a sentirsi oppressi psicologicamente e a stare male fisicamente. Volete esempi? Non ho mai visto, nella mia esperienza personale (e così anche per tutti i miei colleghi), una volta in cui i professori svolgessero solo esercizi nelle ore dedicate a codesta attività. Prendiamo il caso di **Microeconomia**, una materia tutt’altro semplice **che ci viene spiegata, ad una velocità impressionante, senza tagli**, e per giunta “rubando” ore agli altri professori (da me si terranno due ore di corso in più “al posto” dell’esame di Metodi Matematici!). I professori, fra un esercizio e l’altro, espongono anche elementi di teoria non spiegati precedentemente e ti avvisano perfino che quel giorno spiegheranno tali argomenti! Ma **che imparino a pianificare meglio il loro lavoro** invece di stressare inutilmente noi studenti.

Ma questo, come ho detto, è solo un esempio infinitesimale. Vogliamo parlare dei tanti problemi di cui non si accenna quando c’è da fare propaganda alla nostra Università? Dei **comportamenti scorretti dei professori in sede di esame? Della pulizia inefficiente? Delle carenze di struttura? Del sovraffollamento delle aule?**

Dell’“inettitudine burocratica”? Dei professori che **non si presentano a ricevimento quando, dopo una lezione in cui si è capito ben poco, si cerca un semplice chiarimento**, umanamente comprensibile? E gli assistenti presuntuosi? La mancanza di strutture? Le ubicazioni di locali in posti assurdi? Etc. etc. etc.

Lo studio, si sa, è anche sudore, ma quando al posto del sudore vi è sangue allora il gioco non vale la candela. Sì, perché è proprio il sangue che diamo via ogni giorno quando, soprattutto **noi studenti fuori sede, dobbiamo alzarci prestissimo per arrivare in facoltà**, per ascoltare professori che spiegano tanti di quegli argomenti - e bisogna essere fortunati se trovi un professore che sappia spiegare bene e in modo tale da avvantaggiarti nello studio a casa - che una volta tornati a casa, ad orari talvolta assurdi, **non abbiamo neanche il tempo di rivedere i nostri piccoli capolavori di scrittura veloce** che caschiamo morti dal sonno. Questo **per cinque giorni alla settimana**, a volte anche per sei ore al giorno, quando poi vi sono giorni in cui dobbiamo venire appositamente per seguire quell’oretta e mezzo di lezione che a stento si raggiunge. **Quando recuperare allora?** Ma sì, come ho fatto a non pensarci, **il sabato e la domenica**, quando dopo una settimana d’inferno dobbiamo rivedere tutto ciò che non abbiamo potuto fare durante la settimana. E, chiaramente, poiché la didattica è male organizzata, gli esami che non potremmo fare saranno spostati in estate.

Non sono assolutamente uno studente senza volontà, anzi **studio tantissimo, anche fino ad otto-nove ore al giorno** se posso! Ma trovo assurdo che altri studenti, di altri corsi, debbano essere avvantaggiati grazie a professori che spiegano meglio e che sono più sensibili alle loro esigenze. Non si può fare lezione con elementi che, oltre a spiegare una mole impressionante di argomenti in pochissimo tempo, **non permettono neanche che io possa copiare i lucidi pena il non finire il tempo il programma** per la fine del semestre... ma è mai possibile? Non esiste che in un’ora e mezzo un prof. di Microeconomia ti spieghi ciò che tu potrai imparare solo in una giornata intera a studiare sui libri.

E **la nostra vita extra-facoltà?** Gli amici? La ragazza? Le piccole gioie della vita? Dove le mettiamo queste cose? Le vogliamo semplicemente annientare? **I professori addirittura dicono di vivere l’università ma com’è possibile vivere la facoltà se non ci è dato neanche di vivere per noi stessi???**

“Una laurea ma a che prezzo?”

Il mio sogno sarebbe di diventare laureato, ma a che prezzo? Ho conosciuto ragazzi - sempre ad Economia, la mia facoltà - che **arrivati al terzo anno, sono spenti, freddi, stanchi**. Non ho assolutamente niente da dire sulla loro preparazione e sveltezza in ragionamenti per carità, ma **manca in loro quella gioia che avevano quando appena iscritti** si apprestavano alle soglie dell’università (si lo ammetto, sono anche un



romantico). La stessa faccia che vedo solo ad amici miei che hanno deciso di frequentare scuole private, dove, a fronte di un pesante onere economico, vi è anche grande attenzione verso lo studente in quanto soggetto pensante e, in quanto tale, degno di rispetto, oltre che alla sempre varie-

gata e ben composta didattica.

Non voglio accusare nessuno in particolare, né sento di poterlo fare. Ciò che dico è piuttosto una denuncia di un “segmento” (soprattutto quello “economico”, con cui sono stato maggiormente a contatto) dei mali che come una piaga infettano l’Università e la fanno andare sempre più in cancrena, oltre ai “provvedimenti” finanziari del nostro caro Ministro.

Posso anche sopportare tutto questo per amore dell’Economia, ma per favore **non mi venite a parlare di una università attenta allo studente. Alla fin fine siamo solo numeri, come sempre**. E non vi lamentate se vi è **una fuga di cervelli**, se gli studenti decidono di trasferirsi in atenei migliori: queste sono soluzioni che gli studenti trovano anche perché sanno cosa già potranno trovare.

Triste Anonimo

SCIENZE BIOLOGICHE

La fretta, nemica di studenti e docenti

“Io ritornerei al Vecchio Ordinamento, senza pensarci sopra. Il Nuovo Ordinamento prevede tanti esami, in troppo poco tempo. Ci costringono ad imparare in fretta, senza possibilità alcuna di approfondire. Alla fine, rischiamo di prendere una laurea senza avere una preparazione adeguata. Io ho già deciso: proseguirò con la specialistica, con il più due. Cosa è cambiato rispetto a prima, quando la laurea in Scienze Biologiche richiedeva comunque cinque anni?” Sabrina Cantore è una studentessa del primo anno di Scienze Biologiche. Interrompe lo studio, nell’aula di via Mezzocannone 16 e, interpellata in merito ai pregi ed ai difetti del Nuovo Ordinamento, esprime considerazioni fortemente negative. “Non abbiamo neanche la libertà di rifiutare l’esame, qualora il voto non ci soddisfi - si lamenta - Non puoi gestire né i voti, né la media sul libretto”.

Emanuela Pacifico, una collega di Sabrina, aggiunge: *“molti corsi, in poco tempo. E’ veramente difficile superare tutti gli esami, non rimanere indietro. Tre giorni la settimana restiamo in facoltà fino a pomeriggio inoltrato, tra lezioni e laboratorio: tempo per studiare ne resta poco. O meglio, cerco di recuperare quando non c’è lezione, sabato e domenica inclusi. Non resta molto spazio per altri interessi. Ho seguito, nel primo semestre: Zoologia; il corso integrato di Citologia animale, vegetale e microbiologia; Matematica, Chimica generale ed inorganica, Sicurezza in laboratorio. Rinunciando ad ogni altra cosa, sono riuscita a superare tutti gli esami. Adesso, però, sono in difficoltà, perché il secondo semestre è veramente troppo pesante: Chimica organica, Botanica, Fisica, Citologia, Informatica”.*

Interviene **Stefania Coppola**, anche lei matricola: *“se posso avanzare un suggerimento, inviterei i docenti a sfruttare meglio le prove intercorso. Sono importanti, ma dovrebbero essere meglio organizzate. Accade, invece, che siano tutte previste nello stesso periodo. Per esempio, a metà maggio, ne sono in programma tre. Risultato: aumenta lo stress e diminuisce l’opportunità di studiare con serenità. Stesso discorso vale per gli esami: si concentrano tutti in pochi giorni”.*

Sabrina, a sua volta: *“anche io ho superato tutti gli esami del primo semestre, ma a discapito della preparazione. Ho fatto le corse, chissà cosa mi resterà, di quello che ho portato all’esame”.*

La fretta, dunque, come elemento caratterizzante del corso di laurea. Non solo tra gli studenti, ma anche tra i docenti. *“Il docente di Chimica organica ci ha detto che non abbiamo ore sufficienti per i laboratori - dicono le tre studentesse - Ma come è possibile? Sostiene che dobbiamo andare avanti col programma. Va bene, ma le esercitazioni non fanno parte del programma? Il laboratorio di Chimica Inorganica, al primo semestre, lo abbiamo visto quattro, cinque volte al massimo. Quello di Botanica capita che si sovrapponga con altri corsi che dobbiamo seguire. E’ accaduto perfino che una di noi abbia chiesto ad un docente, a lezione, di spiegare meglio un argomento che non aveva compreso bene. Il prof. ha risposto che non era il momento, perché doveva fare lezione, altrimenti non sarebbe riuscito a concludere il programma. Vieni a trovarmi in dipartimento, ha detto. Solo che il dipartimento sta a Monte S. Angelo e noi, tempo per andare lì, non ne abbiamo proprio!”.*



Indagine del Collettivo di Lettere

• In regola con gli esami solo il 4% degli iscritti al nuovo ordinamento

Gli studenti del collettivo di Lettere della Federico II (collettivolettere@hotmail.com) hanno promosso un'inchiesta, su un campione di ottocento studenti del nuovo ordinamento, ai quali hanno sottoposto un questionario. Hanno fornito alcuni dati ad Ateneapoli, che li propone all'attenzione dei suoi lettori.

Il 92% degli intervistati denuncia l'insufficienza del numero di appelli e l'85% è per il completo abbattimento del muro dei crediti, ovvero della soglia al di sotto della quale non è consentito iscriversi all'anno successivo. Solo il 4% riesce a completare gli esami previsti ed a superare l'anno. Tale dato è emerso anche nel corso della Conferenza d'ateneo sulla riforma, svoltasi il 14 aprile.

Il 77% degli studenti intervistati afferma con fermezza che la frequenza assidua influisce sull'esito dell'esame. Secondo i promotori del questionario, "il fatto che siano così pochi gli studenti che superano l'anno con tutti gli esami a posto potrebbe dipendere anche dal fatto che non tutti possono permettersi di seguire sempre. Hanno difficoltà, in particolare, i fuorisede e gli studenti lavoratori".

Dal questionario emerge anche che l'8% degli studenti intervistati riesce ad usufruire della mensa (o meglio dei buoni pasto spendibili presso ristoranti privati convenzionati n.d.r). Solo il 15% ha diritto alla borsa di studio, "nonostante – commenta il collettivo – siano stati sbandierati aumenti delle borse assegnate per quest'anno". Il 40% degli studenti i quali usufruiscono di mense e residenze (ma da anni queste ultime non accolgono nuovi studenti, n.d.r) dichiara di non essere assolutamente soddisfatto. "Questi dati sono abbastanza attendibili e reali – concludono i ragazzi e le ragazze del collettivo di Lettere- Infatti, gli ottocento intervistati rappresentano quasi tutti gli studenti del Nuovo Ordinamento".

• SCIENZE POLITICHE

Riforma e sbocchi occupazionali, un incontro

La riforma universitaria e gli sbocchi occupazionali per la Facoltà di Scienze Politiche: è il tema dell'incontro organizzato dall'associazione studentesca Vamos, presieduta da Laura Pepe. Si svolgerà nell'Aula Spinelli, il 6 giugno, dalle dieci del mattino in poi. Interverranno: Stefano Caldoro, sottosegretario al Ministero dell'Università, Giuseppe Cantillo, presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, il presidente dell'Unione Industriali Tommaso Iavarone, i professori Raffaele Feola, Marcella Corduas, Domenico Piccolo, Francesco Riccobono. Previsi anche vari interventi da parte dei rappresentanti degli studenti: Roberto Dinacci (Agraria) e Francesco Borrelli (Lettere), tra gli altri. Prenderanno la parola il vecchio ed il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti di ateneo: Antonio Rinaldi (si è laureato in Ingegneria Informatica) e Mario Visone (è iscritto alla facoltà di Lettere).

• Due premi per tesi di laurea dall'Arec

L'A.R.E.C. (Associazione ex Consiglieri Regionali della Campania) presieduta dall'avv. Ferdinando Clemente di S.Luca, istituisce due premi alla memoria degli Assessori Pino Amato (Bilancio e Programmazione) e Raffaele Delcogliano (Lavoro e Formazione Professionale), assassinati dalla Brigate Rosse nei primi anni '80. Due borse di studio, ognuna del valore di 5 mila euro, andranno ad altrettante tesi di laurea (con votazione non inferiore a 110) o tesi di dottorato conseguite nelle Università della Campania negli anni accademici 2001/2 e 2002/3. I temi: la modifica del Titolo V della Costituzione e le sue implicazioni; lo sviluppo economico della Campania con particolare riferimento alla formazione professionale.

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie, entro il 30 giugno. La Giuria assegnerà i premi entro il 15 dicembre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio (Centro Direzionale, isola F/8), tel.0817783807-3825, fax 3824; e-mail: arec@cons-reg-campania.org.

• Laurea ad honorem al Papa

La Facoltà di Giurisprudenza de La Sapienza di Roma, nell'ambito delle celebrazioni per i 700 anni dell'Ateneo, conferisce la laurea honoris causa al Papa. "Universalmente nota è l'opera svolta dal Pontefice, nel corso di tutto il Suo Magistero, per l'affermazione del diritto e per la tutela dei diritti umani in tutte le loro forme storiche sia per quanto concerne la persona e i suoi diritti individuali sia con riferimento ai rapporti tra i popoli ed al diritto internazionale, sottolineando l'esigenza di giustizia, anche su temi come quelli del debito estero e dell'autodeterminazione, e di pace", si legge nella mozione del Consiglio di Facoltà, dove pure sono evidenziati i contributi del Pontefice alla cultura giuridica.

La cerimonia si svolgerà il 17 maggio in Vaticano, presso l'Aula Paolo VI.

• Iniziativa Aiesec

"L'allargamento ad Est dell'Unione Europea". È il tema dell'incontro organizzato dall'Aiesec del Federico II, promotore della diffusione dell'internazionalismo fra gli studenti, in collaborazione con il CEICC (Centro Europeo Informazione e Cultura e Cittadinanza) e con il patrocinio dell'Assessorato all'Educazione del Comune di Napoli. Si svolge il 15 maggio, mentre andiamo in stampa. Sono intervenuti tra gli altri Claudio Riccio del CEICC ed i professori PierLuigi Turiello, Floro Ernesto Caroleo, Paolo Stampacchia.

Una nuova iniziativa dell'associazione studentesca che di recente ha visto eletto il suo presidente locale, Antonio Fasano, ai vertici nazionali.

Una giornata di studi in onore di Pelosi

Una giornata di studi in onore del dott. Tommaso Pelosi, apprezzato Direttore Amministrativo del Federico II per quindici anni, un'autorità nel suo campo a livello nazionale, 72 anni, in pensione dall'inizio del 2003.

Si parlerà de "Le nuove forme della ricerca scientifica nell'Università. I Centri di Competenza tra ipotesi e realtà", nel corso dell'incontro voluto da rettorato e direzione amministrativa, che si terrà il 26 maggio, ore 9.00, presso l'Aula Magna Storica dell'Ateneo.

Introduzione e conclusioni sono affidate al rettore Guido Trombetti; interverranno l'Assessore regionale all'Università prof. Luigi Nicolais (I Centri di Competenza. Un forte impegno della Regione Campania per la ricerca scientifica: fra realtà e prospettive), il prof. Vincenzo Coccozza (Profili giuridici ed applicativi), la dott.ssa Paola Balsamo (I profili amministrativi), il dott. Giuseppe Giunto (Problemi tecnico-contabili), il direttore amministrativo Maria Luigia Liguori (Il contributo dell'amministrazione universitaria nella realizzazione dei Centri di Competenza).



• Visite guidate ai Musei di Scienze Naturali

In occasione del Maggio dei Monumenti, il Centro Musei delle Scienze Naturali del Federico II ha organizzato, presso le sue quattro sezioni (Real Museo Mineralogico, Museo Zoologico, Museo di Antropologia, Museo di Paleontologia), visite guidate gratuite ed esposizioni temporanee di reperti naturalistici e di modelli matematici di particolare interesse storico-scientifico. Le visite guidate si terranno il giovedì, sabato e domenica fino all'8 giugno.

Ancora, sono da segnalare due appuntamenti: il 19 maggio alle ore 9.30 (Museo Mineralogico) il seminario-workshop "Informatica umanistica: la ricerca, la didattica, la formazione" organizzato dai Dipartimenti di Filologia Classica, di Filosofia e di Scienze Fisiche; il 21 maggio alle ore 11.00 (Museo Mineralogico), conferenza "Alla scoperta del Madagascar: l'isola della luna, l'isola di Sinbad, l'isola rossa", organizzata in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze dello Stato e di Scienze della Terra.

SUPERA I TUOI ESAMI CON

SPRINT

€ **198**,00 AL MESE

LA NUOVA FORMULA DI ASSISTENZA PER TUTTI GLI UNIVERSITARI

istituto Verdi

www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 081.7877457
SALERNO Via Conforti, 10 Tel. 089.223368

Federico II

Il Senato Accademico dice no alla bozza De Maio

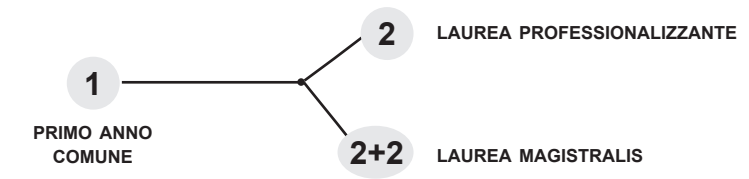
L'Università non è pronta ad una nuova modifica del suo assetto; gli studenti sono disorientati; ancora non si è concluso neanche il primo ciclo di attuazione del sistema introdotto dalla 509 (il tre più due). Sulla base di queste tre considerazioni, il Senato Accademico della Federico II ha approvato un documento di netto rifiuto della proposta De Maio, presidente della commissione ministeriale che ha progettato una nuova architettura. *"Questo documento del Senato sarà portato adesso all'attenzione della CRUI"* dice **Antonio Cioffi**, senatore accademico della Federico II e rappresentante degli studenti, iscritto alla facoltà di Ingegneria. *"Il Consiglio degli Studenti di Ateneo – prosegue – ha a sua volta approvato una mozione che avevo presentato. Essa appoggia e sposa il documento del Senato"*.

La bozza De Maio, che la Moratti intende recepire attraverso un decreto, può essere letta collegandosi, tra gli altri, al sito dell'Unione degli Universitari: www.udu.org.

LA RIFORMA DELLA RIFORMA

Cosa prevede il percorso ad Y

Un primo anno comune (corrispondente a 60 crediti), poi la differenziazione in due percorsi formativi (ai regolamenti didattici d'ateneo il compito di definire i criteri per la prosecuzione degli studi), uno professionalizzante ed uno metodologico: *"il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente o un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali o l'acquisizione di specifiche competenze professionali, ferma restando una essenziale base comune di conoscenze e competenze"*. Dopo la laurea triennale, la laurea magistralis (durata biennale) che fornisce *"una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici"*; anche in questo caso sono previsti dei criteri di accesso *"che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei"*. Diploma di specializzazione e laurea doctoralis:



le possibilità post-laurea. Le università possono, inoltre, attivare corsi di perfezionamento e di alta formazione successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistralis, alla conclusione dei quali sono rilasciati specifici attestati dei crediti formativi acquisiti ossia diplomi di master di primo e secondo livello.

Ha queste caratteristiche la nuova architettura degli studi universitari – il modello ad Y- che dovrebbe mandare in pensione anticipata il tre più due, la riforma Zecchino nata con la 509 del '99. La bozza del decreto

voluto dal Ministro Letizia Moratti, ricalca il documento della commissione presieduta dal prof. Adriano De Maio, rettore della Luiss.

Vediamo altre novità contenute nel decreto di riforma della riforma. Sono possibili modifiche o istituzioni di singole classi di laurea; cambia la definizione di credito: un credito corrisponde a 25 ore di impegno (non più di lavoro) dello studente; le qualifiche accademiche sono quelle di dottore, dottore magistrale, dottore di ricerca.

Il Consiglio degli Studenti costituisce quattro Commissioni

Sono state istituite quattro commissioni, in seno al Consiglio degli Studenti di Ateneo del Federico II: Strutture e spazi, Attività culturali, Riforma, Didattica. I coordinatori sono: **Rosario D'Angelo** (Sociologia), **Claudio Marengo** (Lettere e Filosofia), **Mariano Avino** (Scienze), **Alain Cennamo** (Farmacia).

Alberto Nardi, capogruppo della Sinistra Universitaria, iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche, fornisce informazioni in merito alla discussione che sarà affrontata nella **Commissione per le Attività Culturali**. *"Tratteremo anche della questione del Bilancio Partecipativo, uno dei punti qualificanti dell'accordo che il mio gruppo ha stretto con la Confederazione degli Studenti. Valuteremo in che modo, attraverso quali procedure, consentire agli studenti la maggior partecipazione possibile, nella definizione delle attività culturali per le quali si chiedono finanziamenti. Questo, affinché le iniziative progettate rispondano effettivamente ad esigenze diffuse e coinvolgano il maggior numero possibile di studenti. In passato, purtroppo, non è accaduto sempre"*.

Luca Ventriglia, studente di Economia, fa parte della **Commissione Strutture e Spazi**. *"Per prima cosa effettueremo un monitoraggio di tutte le strutture disponibili, faremo una specie di censimento"*, dichiara.

Prossimamente, il Consiglio eleggerà anche il **vicepresidente**. Dovrebbe essere **Roberta Rispoli**, studentessa a Giurisprudenza, eletta con la Sinistra Universitaria.

Valutazione: docenti ed incarichi esterni

Rosario Pugliese, iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche della Federico II, rappresentante nel Consiglio degli Studenti di Ateneo ed in Senato Accademico è il primo firmatario di una proposta sulla modifica delle procedure di valutazione dei corsi. E' sostenuta anche dagli altri rappresentanti studenteschi in Senato Accademico.

La illustra, per sommi capi: *"come noto, ogni anno un certo numero di corsi è valutato attraverso questionari che gli studenti compilano anonimamente. Ebbene, io propongo di mettere a confronto questi risultati con il numero di incarichi esterni svolti dai docenti. Sono convinto che i professori i quali abbiano tenuto corsi insoddisfacenti siano anche quelli che ricoprono il maggior numero di incarichi esterni, che non si dedicano abbastanza all'ateneo"*.

Scena prima: via dei Tribunali, un pomeriggio di fine inverno, una scolaresca di studenti dell'Italia settentrionale, in visita ai Decumani. Li guidano alcuni giovani docenti. All'altezza della pizzeria Di Matteo, in via dei Tribunali, sfreccia un energumeno in auto, che quasi li investe. Ne nasce un diverbio; il guidatore scende e, senza dire una parola, inizia a picchiare selvaggiamente uno dei professori, sotto gli occhi allibiti delle ragazze e dei ragazzi. Il tutto, dura almeno un minuto. Poi sale in auto e se ne va.

Scena seconda: via San Biagio dei Librai, le due di notte di un qualunque sabato. Due studenti fuorisede tornano a casa, chiacchierando tranquillamente. Da dietro, tre motorini, ciascuno dei quali porta due passeggeri a bordo. Il più grande avrà sedici, diciassette anni. Appena giungono a tiro, mollano uno schiaffo, con forza, dietro la testa dei due ragazzi. Rallentano, prendono in giro i malcapitati e poi ripartono a tutto gas, non appena questi ultimi iniziano a correre per ripagartarli. Episodi simili accadono a via Toledo, sempre la notte.

Scena terza: un tabaccaio nei pressi di piazza San Domenico. Uno studente dell'Oriente va a comprare le sigarette e, senza accorgersene, scavalca un giovane che era prima di lui. Quest'ultimo, senza dire una parola, lo spintona e poi lo trascina fuori, prendendolo a schiaffi ed a calci.

Scena quarta: via Foria, all'altezza dell'incrocio con via Duomo. **Antonio Arcuri**, catanzarese che studia a Napoli, già rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, è avvicinato da due ragazzi su una Vespa. Lo bloccano e lo derubano del cellulare e dell'orologio da cinquanta euro.

L'elenco potrebbe proseguire, purtroppo. Ai turisti, agli studenti fuorisede, agli stessi residenti, Napoli offre talvolta un volto davvero brutto. Uno dei pun-

Scippi e furti nel centro storico ai danni degli studenti fuorisede



Antonio Arcuri

privi di casco. Nessuno li ferma.

Paradossi e vergogne di una metropoli che vorrebbe vivere di turismo, ma in alcune zone è afflitta da livelli di inciviltà difficili da riscontrare altrove. Eppure, per ripristinare un minimo di civile convivenza, a volte basterebbe davvero poco. Per esempio, sarebbe sufficiente che i vigili, i poliziotti, i carabinieri provassero a fermare chi sfreccia in motorino disprezzando ogni criterio e logica, senza casco e senza badare al senso di marcia, a velocità pericolosa.

Invece, denuncia Arcuri - che a via dei Tribunali ha preso in affitto una stanza - *"si registrano scippi e furti ai danni dei turisti e degli studenti. Io stesso, in queste settimane, ho assistito a più di una scena di questo tipo. Addirittura, in via dei Tribunali, ho avuto modo di constatare che i rapinatori e gli scippatori si dividono per gruppi. Gli uni individuano le possibili vittime e lo comunicano agli altri, con i telefoni cellulari"*. Le strade più pericolose, prosegue, sono: *"via Foria, via San Biagio dei Librai, via dei Tribunali e vicoli adiacenti, tutta la zona adiacente all'università, compresa via Palladino"*. Prosegue: *"per i fuori sede che abitano in centro storico, Napoli sta diventando impossibile. Il che, poi, fa sì che queste ragazze e questi ragazzi, una volta tornati nei luoghi d'origine, diffondano un'immagine fortemente negativa della città. Ci sono studenti i quali hanno riportato ferite e contusioni, a seguito di tentate rapine, scippi, schiaffi in corsa ed altri atti teppistici. La situazione è veramente grave"*. **(Fabrizio Geremicca)**



MPM

MASTER in PUBLIC MANAGEMENT

Percorso formativo promosso e realizzato da STOA' - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa- in collaborazione con la **Regione Campania** e **ANCIFORM**, finalizzato alla formazione di "Change Manager" da inserire in enti/istituzioni pubbliche (centrali e locali), aziende operanti in settori a forte regolamentazione pubblica (public utility), società di consulenza impegnate in attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni.

ARTICOLAZIONE DEL MASTER

Orientamento e Precorsi

Questo term ha l'obiettivo di socializzare il sapere minimo di ingresso dei partecipanti. Prevede attività di orientamento e team building, il trasferimento di competenze trasversali (metodi quantitativi, problem solving, business reporting, sistemi informativi) e l'introduzione alle principali tematiche del master (giuridiche, economico-gestionali e politico-sociali).

General Management

Gli obiettivi di term consistono nel trasferimento di conoscenze relative al funzionamento delle organizzazioni complesse di produzione di beni e servizi e nello sviluppare una visione sistemica dei problemi di gestione che li caratterizzano.

Public Management per le politiche d'impresa

L'obiettivo dei moduli di questo term è quello di sviluppare le competenze manageriali necessarie ad operare nei servizi pubblici e nei servizi al territorio, anche alla luce delle modalità innovative di erogazione offerte dall'e-government. Particolare attenzione verrà posta al ruolo dell'ente pubblico nel fornire servizi alle imprese (esistenti ed emergenti), che caratterizzano le politiche di sviluppo economico del territorio.

Project work/stage.

I formandi seguiranno un tirocinio formativo presso aziende locali e non, dove, sotto la direzione di un tutor aziendale, elaboreranno un progetto finale.

Placement - Fondamentale obiettivo della Scuola è l'inserimento dei suoi diplomati in enti pubblici di primario livello, locali e non, nonché in imprese e società di consulenza in posizioni correlate con la formazione acquisita nel corso del Master.

BENEFICIARI DELL'ATTIVITÀ

Il Master in Public Management è rivolto a giovani disoccupati o in attesa di prima occupazione, residenti da almeno sei mesi in Area Ob.1, che, alla data di pubblicazione del presente avviso, non abbiano compiuto i **28 anni** di età e che siano in possesso di laurea. Alla stessa data, per i giovani candidati soggetti all'obbligo militare, dovrà essere documentato il disimpegno dal servizio di leva prima dell'inizio del Master. Tra i requisiti preferenziali si segnalano una buona conoscenza della lingua inglese o di altre lingue straniere, esperienze di studio e/o lavorative attinenti alle tematiche del Master.

CARATTERISTICHE DEL CORSO

Il corso, rivolto ad un numero massimo di **26** partecipanti, ha una durata complessiva di circa **10 mesi (1600 ore)** e prevede un impegno full time (8 ore al giorno dal lunedì al venerdì). La frequenza è obbligatoria.

BORSE DI STUDIO E SPESE STAGE

L'iscrizione al Master è gratuita. E' prevista inoltre l'attribuzione di **13** borse di studio dell'importo di **€ 10.000,00** (al lordo di ritenute e IRAP) che saranno assegnate sulla base della graduatoria di ammissione (con precedenza ai residenti al di fuori della Regione Campania). L'erogazione delle borse di studio avverrà a condizione che gli assegnatari abbiano superato i test di verifica periodica dell'apprendimento. A copertura delle spese di stage è previsto per tutti gli allievi un rimborso fino ad un massimo di **€ 1.400,00**.

NON AMMISSIBILITÀ

Saranno esclusi obbligatoriamente dalla selezione i candidati che risultino già allievi di percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.

PROCESSO DI SELEZIONE

La selezione si baserà sulle seguenti prove:

- Prova scritta: test logico-matematici, psico-attitudinali, di cultura generale e verifica del livello di conoscenza della lingua inglese.
- Prova orale: colloqui individuali e in lingua inglese.

I candidati possono consultare il sito web <http://www.stoa.it/mpm.shtm> o a contattare telefonicamente il coordinamento per ogni comunicazione riguardante ammissioni e prove di selezione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La domanda redatta su apposito modulo fornito da STOA', disponibile anche in rete, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata, via fax, o consegnata a mano entro e non oltre le ore 17 del 09/06/03, allegando la seguente documentazione:

- Curriculum vitae.
- Autocertificazione relativa agli obblighi militari.
- Autocertificazione relativa alla residenza da almeno 6 mesi in Area Ob. 1
- Autocertificazione che attesti che il candidato non risulta già allievo di percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.
- Certificato di laurea con voti ed esami.
- Certificazione o autocertificazione dello stato di inoccupazione.
- Foto formato tessera in duplice copia.

I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali della Scuola a norma della legge 675 del 31/12/96

**SCADENZA
BANDO**

**9 giugno 2003
ore 17,00**

DURATA

**1.600
ore**

**PERIODO DI
SVOLGIMENTO**

**luglio 2003
luglio 2004**

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'AZIONE

STOA' s.c.p.a. - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa - Villa Campolieto, Corso Resina 283 - Ercolano (NA)

Informazioni: Coordinamento Master MPM: Tel.: 081 7882255 • Fax: 081 7772688 • e-mail: mpm@stoa.it • www.stoa.it

Ercolano, 5 maggio 2003



POLI: Sorrentino si candida Farmacia vota il 18 giugno

Federico II al voto il 25 e 26 giugno. Si va alle urne per eleggere i Presidenti di due Poli: quello delle Scienze Umane e Sociali (SUS) e quello delle Scienze della Vita. In entrambi i casi si rimettono alla volontà degli elettori i Presidenti uscenti. Ma se per il SUS, almeno fino ad oggi, non ci sono nomi alternativi a quello del prof. **Giuseppe Cantillo**, a Scienze della Vita la situazione è più movimentata. Oltre al prof. **Guido Rossi** (Medicina) dovrebbe formalizzare a breve la propria candidatura il prof. **Ludovico Sorrentino**. Sorrentino, 71 anni, Preside per due trienni (non consecutivi) a Farmacia, ProRettore con Cuomo, membro del Senato Accademico Integrato che ha votato per il limite ai mandati accademici, afferma "ritengo che le cariche elettive debbano essere gestite a rotazione. E mai come in questo caso è opportuno. Si è diffusa una sensazione che ci sia una egemonia delle facoltà mediche". Il Polo, aggiunge, deve "essere una struttura agile e non un Consiglio di Amministrazione. Ho una enorme stima per il Presidente Rossi ma ritengo che il dibattito vada vivacizzato. Ho una

serie di idee nuove che voglio portare avanti. Non mi importa se sarò eletto o meno". Occorre: "prestare attenzione ai giovani". Ancora: "sono contro la battuta, pur autorevole (è del Rettore Trombetti, n.d.r.), che le elezioni si facciano per acclamazione. Gli elettori sono 1090, occorrono 545 voti per l'elezione". Anche Agraria è possibile avanzi una sua candidatura; il prof. **Paolo Masi**, ex Vice Presidente del Polo, dimessosi di recente anche con qualche nota polemica (il nodo: "realizzare le condizioni per garantire una programmazione generale del sistema rispettosa della pari dignità di tutte le componenti, eliminando inaccettabili situazioni di egemonia", della facoltà di Medicina) non conferma né smentisce e afferma "sono per il pluralismo, è l'essenza della democrazia. In campo accademico tutte le candidature sono degne. Significa arricchire il dibattito". Intanto il prof. Rossi ha inviato una lunga nota ai colleghi nella quale sintetizza ciò che è stato realizzato in poco più di due anni. Mentre il programma "sarà scritto dopo il confronto con il corpo elettorale, ascoltando le loro proposte ed istanze".

Consultazione quasi dall'esito

scontato al Polo delle Scienze Umane. A meno di sorprese il 2 giugno, termine entro il quale si presentano le candidature. Non dovrebbero occorrere quindi le altre tornate elettorali calendarizzate: il 2 e 3 luglio ed il 9 e 10 luglio. "Forse un'alternanza sarebbe andata anche bene ma siamo di fatto ancora in una fase istituzionale, di scrittura dei regolamenti, di servizi più agevoli da rendere agli studenti ed alle strutture (Facoltà, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali), di coordinamento sui Master tra le Facoltà del Polo", dice il Presidente uscente Cantillo, il quale invierà ai colleghi in questa settimana una relazione sull'attività svolta. Informa: "sto seguendo la questione spazi per il Corso di Laurea in Psicologia; in attesa che si realizzi il piano strategico che porterà quasi tutti gli edifici del centro storico al Polo delle Scienze Umane e poi la Biblioteca a S. Antonello a Port'Alba"; con il nuovo anno "partiranno due nuove lauree a Sociologia e Lettere", rispettivamente Culture digitali e della comunicazione e Discipline Archeologiche, Storico-Artistiche, Musicali e dello Spettacolo.

Per Farmacia, doppio appuntamento. Si vota anche per la presidenza. Il decano prof. Sorrentino ha

fissato la data: il 18 giugno. Per tradizione di Facoltà, si cambia Preside ogni tre anni. Ma non dovrebbe avere problemi di riconferma, il prof. **Ettore Novellino**, avellinese, 53 anni. Farmacia ha attualmente la Presidenza della Conferenza Nazionale dei Presidi, incarico che potrebbe perdere nel caso di un avvicendamento. E non ne varrebbe la pena. Conferma il prof. Sorrentino: "dal 1978 la regola è che turniamo sempre, ogni tre anni, ruotando per Dipartimenti. Toccherebbe alla Farmacologia, cioè a me, dicono i colleghi. Ma ora c'è la Presidenza nazionale che, tra l'altro, acquisirà un ruolo molto importante con il Ministro Moratti. Perciò in questo caso un'eccezione è possibile. Ma, naturalmente, tocca ai colleghi decidere".

Inoltre, Novellino ha ben operato: la facoltà cresce in spazi, corpo docente (uno dei suoi cavalli di battaglia nella prima candidatura) e rapporti con l'attuale Rettore Trombetti. In questo senso è definito di notevole fiuto politico la scelta di Novellino nell'ultima tornata rettorale che gli ha garantito la stima e la simpatia dell'attuale rettorato.



Il professor
Ludovico Sorrentino

SECONDO ATENEO

GRECO CRITICA, L'ATENEO RISPONDE

Grella: "stiamo lavorando per Ingegneria"

L'intervista a tutto campo al prof. **Oreste Greco**, Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli, è stato fra gli argomenti dibattuti nelle facoltà napoletane, negli ultimi 15 giorni, e con ottiche diverse. C'è chi ne ha apprezzato "sincerità e chiarezza" (ad Ingegneria di Aversa ma anche a Napoli), chi ritiene che "chi copre ruoli accademici dovrebbe parlare con passione, ma meno a cuore aperto", chi pur "condividendo, in parte, i commenti" non ne ha "apprezzato lo stile" (un'autorità del Secondo Ateneo), chi ha affermato "siamo alle solite: il Preside Greco è periodicamente alla ricerca di spazi edilizi, cattedre, fondi. E si fa sentire soprattutto quando ha sentore che ci possano essere risorse in arrivo o da destinare".

Il Preside Greco in particolare si diceva "incavolato con il Secondo Ateneo" accusato di "ostacolare lo sviluppo della Facoltà di Ingegneria", anche attraverso "la burocrazia deteriorata dell'Università, che per mettere una firma fa passare settimane o mesi". Intoppi anche e soprattutto relativi all'edilizia universitaria. Abbiamo chiesto al Rettore, prof. **Antonio Grella**, di rispondere a Greco.

"Stiamo lavorando per una soluzione la più idonea, per la facoltà di Ingegneria di Aversa. Oltre i lavori di restauro già previsti e finanziati", afferma. Rettore, per la verità il Preside sostiene che anche sui lavori per il restauro della sede della Facoltà, l'edificio dell'Annunziata, ci sarebbero intoppi. Nella seduta prima di Pasqua, il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo ha dato mandato al rettore di verificare il motivo del forte ribasso del 38%, praticato dall'associazione di imprese vincitrice dell'appalto. Risponde Grella: "è stata

nominata una Commissione. Che esprimerà un parere entro una decina di giorni. Perché vogliamo attentamente valutare che il ribasso non vada a danno del beneficio".

Ritardi vengono lamentati anche per la realizzazione delle aule nei Giardini dell'Annunziata. "Stiamo lavorando con il Comune per la messa in opera dei prefabbricati mobili, per le esigenze immediate. Stiamo poi lavorando su altre ipotesi, in contemporanea". L'area ex Texas Instruments? "Sì. Ci è stata proposta dal Comune. Il tutto però si muove con i tempi napoletani, a tutti noi noti". Insomma: difficoltà ambientali, ma l'ateneo, a detta del Rettore, si sta dando da fare. Grella poi aggiunge: "ho apprezzato nell'intervista quando il Preside Greco sui ritardi ha detto: forse anche per colpa nostra". Sì, ma ha anche aggiunto: "ma non credo", facciamo notare.

E le critiche alla burocrazia universitaria? "Certo, quando si somma alla burocrazia cittadina è un bel problema. Però molto si è snellito al nostro interno, nell'attività degli uffici, man mano che come ateneo stiamo modificando le procedure".

Infine la riforma. "E' una tragedia secondo molti. Ma la riforma della riforma a cui il Ministro Moratti e i suoi collaboratori stanno lavorando è ancora peggio. E comunque, nonostante un pronunciamento contrario della Conferenza Nazionale dei Rettori, il ministro sembra fermamente intenzionato ad andare avanti. E questo ci preoccupa". (P.I.)



Il Rettore
Antonio Grella

Gambardella: "ad Ingegneria problemi antichi"

Anche al prof. **Alfonso Gambardella**, Preside di Architettura e ProRettore abbiamo posto qualche domanda.

Condivide l'analisi negativa di Greco sulla riforma che non va, il costo zero e gli ostacoli frapposti da un "corpo docente fortemente conservatore"?

"L'intervista di Oreste Greco, mi sembra esprimere uno stato particolare derivante da una situazione che non ha origine oggi. Bisogna farla risalire a quando gli ambientalisti, forse equivocando, hanno impedito, qualche anno fa, la realizzazione di un progetto di restauro e incremento sostenibile, come è in uso dire oggi, della Facoltà. Condivido le difficoltà nella realizzazione della riforma, ho troppa stima di Greco per pensare che le sue esasperate critiche non vogliano rappresentare altro che uno stimolo per tutti a far meglio".

Altra questione: la burocrazia.

"La burocrazia è un ostacolo allo sviluppo, deve essere reinterpretata con obiettivi che producano risultati e non procedure, questo è necessario, nell'80% dei casi, in tutte le attività pubbliche. La SUN è però fortunata, ha una direzione amministrativa eccellente, un numero di funzionari di notevole valore; qualche disfunzione esiste, come in tutte le attività, abbiamo necessità di modificare lo Statuto e i regolamenti per renderli più agili e in questo momento siamo impegnati in tale attività".

Un bilancio della scommessa di Architettura, da 10 anni ad Aversa, con riconoscimenti di eccellenza a livello europeo, anche -ma non solo- sugli scambi culturali e scientifici, un accresciuto corpo docente, l'attivazione di alcuni master specialistici, ma anche problemi logistici per gli studenti e carenza di biblioteche e spazi.

(continua a pag. 26)



Si canta, si applaude, si duetta con il cantante-batterista. Insomma, ci si abbandona alla musica lasciandosi trascinare dall'emozione esecutiva, dal calore della voce, dal ritmo di una band di successo fortemente legata al Chicago blues style, ma di genuina matrice napoletana: i **Blue Stuff**. Leader incontrastato del gruppo e beniamino del pubblico l'effervescente **Mario Insega**. Il gruppo (composto da **Lino Muoio**, **Gennaro Porcelli**, **Mino Berlano**, **Massimo Furio**) suona pezzi tratti dai loro tre dischi ("E' asciutto pazzo o' padrone", "L'acqua è poca", "Roba Blues") e infiamma le 150 persone presenti (studenti e docenti insieme). Strano a dirsi, il luogo non è quello classico dei concerti - uno stadio o un teatro tenda- ma un'aula (seppure di notevoli dimensioni) universitaria. "E' una cosa bellissima: alzarmi dalla scrivania di un'aula studio per venire qui ad ascoltare musica. Però occorre più pubblicizzazione", sintetizza molto bene il senso dell'iniziativa, il commento di una studentessa di Fisica.

Soddisfatti gli organizzatori dell'evento - il Polo delle Scienze e delle Tecnologie, le Presidenze delle Facoltà di Scienze e di Economia, il rettorato e la Commissione RISMA - che non costituirà, come vedremo, un episodio isolato.

Concerti blues a Monte Sant'Angelo

Applaudita esibizione dei Blue Stuff

Nella prospettiva di creare alla Federico II occasioni di socializzazione culturalmente qualificate anche perseguendo una forte connessione con il territorio, hanno spiegato il prof. **Filippo Vinale**, Presidente del Polo, il Preside di Scienze prof. **Alberto Di Donato** (applaudito per la brevità del saluto) ed il prof. **Paolo Fergola**, animatore della Commissione Risma che tante iniziative in questi anni ha prodotto, saranno proposti una serie di seminari-concerto gratuiti dedicati, di volta in volta, a vari generi musicali. Dopo il blues del 30 aprile, altri due appuntamenti dedicati all'etno jazz napoletano e al dixiland, si terranno prima dell'estate sempre nell'Auditorium, presso i Centri Comuni del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia, tra le 18.00 e le 20.00.

Dunque, si replica il **22 maggio** con l'etno jazz del **Marco Zurzolo Ensemble**, che propone un concerto del progetto "Zurzolo suona Viviani" che nasce dalla rilettura di alcuni brani di Viviani nei quali coesistono

napoletanità antica ed ispirazione moderna. Terzo appuntamento il **30 giugno** dedicato al Dixieland - Swing con la **Swing Orchestra**, diretta da **Luciano Nini**, formazione orchestrale costituita da dieci elementi, in grado di interpretare vari repertori che spaziano dal Dixieland allo Swing, dal Bop al Soul, dalla Salsa al Pop, fino a comprendere composizioni tratte da *L'Opera da tre*

soldi di K. Weill e brani appartenenti alla letteratura cameristica, opportunamente arrangiati per l'organico dell'orchestra.

"La speranza è che si possa arrivare ad una programmazione annuale dei concerti da affiancare ai corsi di alfabetizzazione musicale", chiosa il prof. Fergola ricordando l'entusiasmo degli studenti che hanno seguito le lezioni lo scorso anno.



Nasce con il sostegno della Protezione Civile
a rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica

Cosenza presidente di ReLuis

Un ennesimo riconoscimento per la scuola dell'ingegneria civile napoletana ed un nuovo e prestigioso incarico per il quarantacinquenne prof.

Edoardo Cosenza, delegato all'edilizia al Federico II, Direttore del Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale. E' stata formalizzata presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a fine aprile, la costituzione di un Consorzio interuniversitario -tra gli atenei di Napoli Federico II, Potenza e Pavia-, la rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (**ReLuis**). L'intento: promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca nel settore dell'ingegneria sismica, al fine di conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione ed alla riduzione della vulnerabilità e del rischio.

La Rete coordinerà l'attività dei laboratori sperimentali dei tre Atenei, in relazione allo sviluppo delle strutture e delle attrezzature ed alle attività di ricerca e, in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, perseguirà obiet-

tivi di ricerca sperimentale e di qualificazione di materiali, tecnologie e sistemi, con relativa attività di formazione e diffusione delle conoscenze.



Il professor
Edoardo Cosenza

Presidente del Consorzio, il prof. Edoardo Cosenza. L'ordinanza proposta dal Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso ("persona che infonde fiducia"), dice Cosenza "costituisce una vera rivoluzione nell'ambito della riclassificazione sismica del territorio nazionale e nel campo delle normative sismiche". Aggiunge: "la Protezione civile a livello centrale nel campo sismico ritiene che

Napoli Federico II, Pavia e Potenza abbiano eccellenti laboratori. Bertolaso e il vice Capo Dipartimento Vincenzo Spaziani ci hanno chiesto di avere un'unica struttura di riferimento. Perciò è nato il Consorzio". La sede è presso il Dipartimento di Analisi e Progettazione strutturale del Federico II, il finanziamento ammonta ad un milione di euro. Fanno parte del Consorzio otto membri, due per ogni Ateneo (oltre al prof. Cosenza per il Federico II, c'è il prof. **Gaetano Manfredi**) e due rappresentanti della Protezione Civile (Elvezio Galanti, Direttore

del Servizio Sismico Nazionale, e Chicco De Bernardis, alto dirigente della Protezione Civile Nazionale).

Il Consorzio comincerà ad operare subito. "E' un centro di competenza, con modalità nazionale, e andrà in sintonia con il centro di competenza regionale sul rischio sismico del prof. Gasparini. Il finanziamento sarà molto orientato all'acquisizione tecnologica, attività di formazione e tesi di laurea e in didattica avanzata", specifica Cosenza. Altre ricadute sul sistema universitario? "Speriamo di attivare anche qualche Master in costruzioni in zona sismica". Anticipa: "è un attrattore di livello nazionale. Probabilmente ci sarà un collegamento con un analogo centro degli Stati Uniti".

RISMA

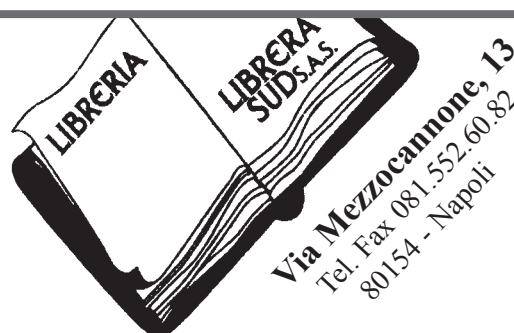
Napoli Nobilissima, ultimo appuntamento

Chiude il **12 giugno** l'ottava edizione di "Napoli Nobilissima, itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea", rassegna diretta dal prof. **Catello**



Tennerriello per il progetto Rismateneo del Federico II. Appuntamento, come sempre, al Teatro del Convitto Nazionale alle ore 17.45 per una nuova incursione nella canzone classica napoletana.

Di grande attrattiva, il concerto della **New Folk Band** (Peppe Parisi, Gennaro Venditto, Sasà Piedipalumbo, Mimmo Maglionico, Gianluca Mirra) nel pomeriggio dell'8 maggio quando è intervenuto anche l'attore Angelo Di Gennaro.



LIBRERIA **LIBRERIA SUD** s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



• Il Preside Naso

"Stiamo lavorando all'offerta didattica ed ai sei corsi di laurea specialistica che partiranno il prossimo autunno. Inoltre, siamo impegnati a definire i dettagli del nuovo corso di laurea in **Ingegneria Edile - Architettura**, che pure partirà l'anno prossimo. Quest'ultimo sarà a numero chiuso: sessanta gli ammessi, selezionati attraverso una prova che si svolgerà a settembre. All'inizio di settembre, come da tradizione, Ingegneria organizzerà anche la consueta prova di autovalutazione, destinata alle matricole per appurare il livello iniziale di preparazione, il bagaglio col quale si accingono ad intraprendere il percorso universitario". Il Preside **Vincenzo Naso** fa il punto della situazione, per quanto

Un forum sulla riforma prima dell'estate

Lo preannuncia il Preside Vincenzo Naso

concerne Ingegneria, anticipando anche alcune significative scadenze: "il 19 maggio, in Commissione Didattica, si discuterà dei dati relativi alla riforma, per quanto concerne Ingegneria. Il 20 è previsto il Consiglio di Facoltà. Sulla riforma, prima della pausa estiva, è mia intenzione convocare un forum,

durante il quale tutte le componenti potranno confrontarsi, dati alla mano, per capire come sta procedendo l'attivazione del nuovo ordinamento e quale sia la risposta degli studenti". In quella sede, evidentemente, emergeranno anche le proposte di eventuali correttivi da adottare.

Consiglio degli Studenti, eletto il presidente Guerriero: "il diritto allo studio al primo posto"

Il ventotto aprile è stato eletto il presidente del Consiglio degli Studenti della facoltà di Ingegneria. E' **Claudio Guerriero**, ventisette anni, napoletano, il quale sta per conseguire la laurea di primo livello in Ingegneria Meccanica, avendo optato per il passaggio dal diploma. Ha avuto trenta voti, su trentasette presenti. Era il candidato della Confederazione degli Studenti, sostenuto anche dalla Sinistra Universitaria. Fa parte anche della commissione didattica di vigilanza della facoltà. Prossimamente sarà eletto il vicepresidente, che dovrebbe essere **Alberto Ragucci**, della Sinistra Universitaria.

"Dovrà essere un Consiglio degli Studenti apolitico ed apolitico - premette Guerriero - L'obiettivo prioritario che cercheremo di perseguire, tutti noi consiglieri, sarà certamente la **salvaguardia del diritto allo studio**. In questo, io confido nell'impegno di tutti i rappresentanti, perché ho già avuto occasione di sperimentare quanto la compattezza possa servire, per conseguire risultati in ambito universitario". Diritto allo studio al primo posto,

dunque.

Nello specifico, "il Consiglio solleciterà l'Ente per il diritto allo studio, affinché, quanto più celermente possibile, siano effettuati i lavori funzionali a ripristinare la ricettività della **residenza universitaria Paoella**, quella ubicata a Fuorigrotta, che ospita tanti nostri colleghi di facoltà. Inoltre, poiché per chi studia Ingegneria è indispensabile fruire di apparecchiature adeguate - computer, ma anche plotter - chiederemo che sia **potenziato il centro di calcolo**, attraverso l'acquisizione di nuovi PC e di qualche altro plotter. Il Consiglio solleciterà un censimento, finalizzato a capire quante macchine siano effettivamente disponibili in facoltà e dove siano ubicate".

Un altro obiettivo: "noi rappresentanti dobbiamo effettivamente essere considerati un riferimento, per gli studenti. Dunque, è necessario che sappiamo dove trovarci, come rivolgersi a noi. Chiederò al preside, in qualità di presidente del Consiglio degli Studenti, di destinarci **stabilmente uno spazio**. Non solo per le riunioni, ma anche per ricevere i colleghi. L'idea è di alternarci per corso di laurea, garantendo una presenza costante, per tutta la settimana".

Il programma di Guerriero tocca anche il **tema della sicurezza**, quella degli edifici e quella degli studenti. L'incidente verificatosi al biennio pochi mesi fa, quando dal soffitto sono caduti blocchi di cemento che avrebbero potuto ferire gravemente

qualcuno, è stato un campanello d'allarme. Recepi-



to dalla facoltà con prontezza, secondo quanto riferisce lo studente. "Stanno mettendo in sicurezza il primo piano di entrambi gli edifici, quello di piazzale Tecchio e quello di via Claudio. La sede di Agnano, essendo nuova, non presenta problemi. Per quanto concerne la sicurezza degli studenti, il Consiglio chiederà che sia garantita tramite **guardie giurate**, all'interno degli spazi universitari".

Il neo presidente fa il punto anche sulla discussione in atto in commissione didattica. "Nell'ultima riunione abbiamo preso in considerazione l'ipotesi di introdurre **qualche modifica al test di autovalutazione che si terrà a settembre**, destinato alle matricole. L'idea è di prepararne uno specifico per la facoltà di Ingegneria della Federico II. Inoltre, sulla base dei dati relativi alle matricole dello scorso anno (esami superati, media, abbandoni, studenti in regola) si cerca di ipotizzare qualche intervento correttivo". Numeri precisi, almeno per adesso, da Ingegneria non escono. Altre facoltà - Scienze, Lettere, Economia - hanno da tempo organizzato momenti pubblici di discussione e di confronto, nei quali sono stati resi noti i dati del primo anno della riforma. Gli ingegneri hanno adottato la tecnica della segretezza, almeno fino ad oggi. Sembrerebbe comunque che neanche a piazzale Tecchio ci sia da entusiasmarci.

Post-laurea

Ingegneria Edile, nuovo Master

A giugno inizieranno i corsi del **Master in Progettazione integrata tecnologie innovative Architettura e Ambiente**, che si svolgerà presso il Dipartimento di Ingegneria Edile. Il percorso formativo è finalizzato alla creazione di esperti capaci di progettare utilizzando tecnologie innovative spendibili per il recupero e per la valorizzazione dei beni architettonici ed ambientali. Un settore che potrebbe dare lavoro e soddisfazione, ammesso che finalmente si affermi una cultura del rispetto e della tutela, anche in Italia.

Per partecipare alle selezioni del master (venti gli ammessi al corso + due uditori) è indispensabile il possesso di una delle seguenti lauree: Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Architettura. E' prevista l'attribuzione di venti borse di studio, dell'importo di 13.460,16 euro, comprensive delle spese di viaggio, vitto ed alloggio eventualmente sostenute dai partecipanti al Master, che dura un anno e prevede anche stage e visite di studio.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, con consegna a mano oppure tramite servizio posta, entro le ore dodici del trenta maggio, al seguente indirizzo: Consorzio FOSVI - Corso Umberto I, 365, 80138, Napoli.

Il corso sarà presentato il 26 maggio, alle ore 16.00, presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria della Federico II.

Informazioni sul sito del Dipartimento (www.dine.unina.it), ma anche contattando il Consorzio FOSVI, Corso Umberto I, 365 - III Piano (dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13.30 e 15.30-17.30), telefono 0815636084; fax: 0815543928, e-mail: vamato@fosvi.it. Referente è la dottoressa Vincenza Amato.

Il Dipartimento di Ingegneria Edile - lo dirige per il secondo mandato il professor **Renato Iovino** - è impegnato anche nella realizzazione di un **Master in Infrastrutture aeroportuali**, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti. Ad ottobre organizzerà infine un **convegno internazionale** sul tema: "L'involucro quale messaggio di Architettura".



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

**Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIO LIETO**



SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com



ELETTRONICA ha definito la specialistica. Partirà dal prossimo anno. Intanto si tirano le somme sui primi tre anni della riforma

50 hanno abbandonato, un terzo si laureerà nei tempi previsti

Nel Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica che si è riunito il trenta aprile è stata approvata la proposta di laurea specialistica, che passerà al vaglio del Consiglio di Facoltà. Se non ci saranno intoppi, la laurea sarà attivata sin dal prossimo autunno. Il professor **Gianfranco Vitale**, Presidente di Corso, fornisce alcune informazioni in materia: *"conserverà la denominazione di Ingegneria Elettronica. Il primo anno, l'unico che attiveremo nel 2003/2004, sarà così articolato: tre insegnamenti nel primo semestre, cinque insegnamenti nel secondo semestre. Lo squilibrio è voluto. Il primo semestre sarà più leggero perché abbiamo intenzione di consentire agli studenti i quali, ad ottobre, fossero ancora in debito di qualche credito, di immatricolarsi anche a febbraio 2004.*

aggiungere che solo un quarto degli immatricolati conseguirà la laurea nei tempi previsti. Il professor Vitale fornisce un'interpretazione diversa, meno pessimistica: "è scorretto calcolare la percentuale dei laureati in tre anni sugli immatricolati. Più giusto confrontare il dato con gli iscritti al secondo anno, che erano 120. Ebbene, così facendo si desume che un terzo degli studenti consegue il titolo nei tempi previsti. I restanti due terzi, circa ottanta allievi, dovrebbero laurearsi entro il quarto anno, massimo entro il quinto. Solo per dare un'idea, con il vecchio ordinamento si laureava solo un terzo degli immatricolati, complessivamente. Due terzi di studenti si perdevano per strada, non conseguivano alcun titolo".

Resta il fatto che **cinquanta studenti hanno abbandonato, su 170**. Non pochi. *"E' una percentuale fisiologica - replica il docente - Dipende in buona misura dal fatto che non ci sono vincoli in ingresso e quindi tutti possono immatricolarsi. E' inevitabile che, dopo qualche mese, una certa quota di iscritti si renda conto di avere sbagliato facoltà o corso di laurea, di avere malamente interpretato le proprie attitudini. Almeno, col nuovo sistema, se ne accorgono presto, entro il primo anno. In passato, accadeva dopo due, tre anni. Erano guai veramente seri. Oggi hanno l'opportunità di invertire tempestivamente la rotta, perché il Nuovo Ordinamento li mette subito alla prova, tra esami di febbraio, prove intercorso, esercitazioni".*

I laureati triennali avranno due opzioni: proseguire con la specialistica oppure cercare un lavoro, provare a spendere sul mercato la laurea junior. Potrebbe essere una prima verifica significativa dell'accoglienza che il mercato del lavoro riserverà a questa nuova figura di laureati. Con le avvertenze opportune, però, come sottolinea il Presidente del Corso di Laurea. *"E' molto probabile che una percentuale particolarmente elevata dei primi quaranta laureati proseguirà negli studi, passerà alla specialistica senza cercare lavoro con la triennale. Qualcuno potrebbe interpretare questo fatto con l'insuccesso della riforma. Si dirà che questi allievi proseguono perché non hanno trovato buone occasioni di impiego lavorativo della triennale. Attenzione, sarebbe un falso! Le ragazze ed i ragazzi i quali sono in procinto di laurearsi certamente sono i più bravi, quelli che hanno rispettato i tempi e che hanno dato tutti gli esami senza accumulare ritardo. Dunque, sono i candidati ideali a proseguire gli studi. Insomma, s'iscriveranno alla specialistica perché sono molto capaci nello studio, non perché non hanno trovato lavoro con la triennale. Per capire quale accoglienza le realtà produttive riserveranno ai laureati junior in Ingegneria Elettronica, sarà meglio aspettare un po'. La verifica va fatta sugli allievi meno brillanti, quelli che conseguiranno il titolo in quattro o più anni. Non fanno testo neanche gli allievi che hanno optato per il Nuovo Ordinamento ed hanno conseguito la cosiddetta laurea a pacchetto, essendo tutte persone che lavoravano già".*

Tornando al primo anno della laurea specialistica, gli insegnamenti attingeranno ai seguenti ambiti disciplinari: Matematica e Fisica, Metodi numerici, Elettromagnetismo e Misure. Non sarà introdotto alcun criterio selettivo; tutti coloro i quali conseguiranno la triennale potranno liberamente immatricolarsi alla specialistica.

Fabrizio Geremicca

Premio di laurea Scipione Bobbio

Un premio di laurea per ricordare la figura dell'ingegnere e compianto scienziato **Scipione Bobbio**, docente di Elettrotecnica presso la Facoltà di Ingegneria. Lo bandisce la Fondazione Idis- Città della Scienza, con il patrocinio di Regione, Comune e Provincia e Università.

A concorso due premi di laurea di 2.600 euro ciascuno, destinati a neolaureati delle università italiane che abbiano svolto tesi di laurea aventi per argomento: l'Elettrodinamica nei mezzi materiali; la divulgazione della cultura scientifica e tecnologica.

Possono partecipare i laureati entro il 31 ottobre 2003 che non abbiano superato i 28 anni di età.

La domanda dovrà pervenire entro il 10 novembre 2003 alla Fondazione Idis. Per ulteriori informazioni e per il bando, sito web: www.cittadellascienza.it.

Meccanica stila il calendario degli esami

Il 16 maggio si riuniscono i docenti del Corso di laurea in Ingegneria Meccanica. Obiettivo: concordare il calendario degli esami di giugno e luglio, per il primo ed il secondo anno del Nuovo Ordinamento.

*"E' una tradizione che cerchiamo di rispettare, questa della collegialità - commenta il professor **Adolfo Senatore**, Presidente del Consiglio di Corso - L'obiettivo è di arrivare ad un calendario nel quale si evitino sovrapposizioni e sia ben bilanciato il numero delle sedute. Quello relativo agli esami di settembre sarà poi concordato prima della pausa estiva".*

Meccanica è uno dei tredici corsi di laurea di Ingegneria che non attiveranno, il prossimo anno, la specialistica. C'è più tempo, dunque, per dedicarsi anche ad altre attività. *"Io sono immerso nella definizione delle pratiche studenti - confessa Senatore - Quest'anno, tra passaggi ed altro, sono state oltre un centinaio".*

Informatica, a novembre i corsi della specialistica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, come gli altri due del settore Informazione (Elettronica e Telecomunicazioni), attiverà, il prossimo autunno, il primo anno della laurea specialistica. *"La denominazione resta Ingegneria Informatica - dichiara il prof. **Giulio Iannello**, Presidente del Corso di Laurea - Ne abbiamo parlato nell'ultimo Consiglio. La delibera dovrebbe essere approvata durante la prossima riunione".* Come gli elettronici, anche gli informatici hanno deciso di cominciare i corsi della specialistica a metà novembre - data probabile il 17 - in maniera tale da garantire agli iscritti all'ultimo anno della laurea junior più tempo per conseguire il titolo. Quanti saranno gli iscritti? *"Non lo so - risponde il docente - Io ho intenzione di andare nelle aule dell'ultimo anno, durante questo scorcio del secondo semestre, proprio allo scopo di capire quanti siano interessati a proseguire il percorso universitario con la specialistica. In attesa di questa verifica, mi sembra prematuro azzardare numeri e cifre".*

Giochi della Chimica

Sabato 10 maggio l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria era occupata, per una volta, da studenti delle scuole medie superiori. Partecipavano alla premiazione dei vincitori delle fasi eliminatorie regionali dell'edizione 2003 dei Giochi della Chimica. Il 24 maggio questi ultimi parteciperanno, a Frascati, le prove per la selezione della rappresentativa italiana alle XXXV Olimpiadi Internazionali della Chimica, informa il professor **Antonio Roviello**, Presidente della Sezione Campania della Società Chimica Italiana.



Comincerebbero seguendo direttamente i corsi del secondo semestre. Potrebbero poi recuperare le materie del primo gradualmente, nel corso dei due anni oppure alla fine. Ecco il motivo per cui abbiamo collocato solo tre insegnamenti al primo semestre del biennio". Nasce dall'intenzione di dare un po' più di tempo agli allievi che stanno per conseguire la laurea triennale anche lo slittamento dell'inizio dei corsi a novembre inoltrato. Conferma il professor Vitale: *"una quarantina di allievi sono in regola, o quasi, con gli esami. In autunno ci aspettiamo che conseguano la laurea junior. Chi terminerà tutti gli esami entro settembre, usufruirà poi di un mese e mezzo circa per rifinire l'elaborato di tesi. Facendo iniziare i corsi della specialistica a novembre inoltrato, garantiremo agli allievi maggiore tranquillità, non li obbligheremo a fare le corse. Non dimentichiamo che la legge non prevede la possibilità di immatricolarsi alla specialistica, qualora non sia stato conseguito il titolo di primo livello. Ecco perché noi non possiamo consentire le iscrizioni con debito".*

Il docente accennava al fatto che saranno circa quaranta gli iscritti i quali, essendosi immatricolati tre anni fa, conseguiranno la laurea di primo livello rispettando puntualmente il ruolino di marcia. L'avanguardia di una pattuglia più ampia: **s'immatricolarono all'epoca 170 ragazze e ragazzi**. Centoventi passarono al secondo anno, cinquanta abbandonarono gli studi oppure si trasferirono altrove. Cifre che possono essere interpretate da più punti di vista. C'è chi fa notare che la percentuale di abbandoni, riforma o non riforma, resta alta. Volendo vedere la bottiglia mezza vuota, invece che mezza piena, si potrebbe



Un'ottima iniziativa per il prof. Lucarelli

Corsi di recupero, nei banchi anche studenti con i capelli bianchi

QUALCHE PROBLEMA PER RAGIONERIA E COMMERCIALE

Il professor **Francesco Lucarelli**, docente di Istituzioni di Diritto privato, entra in classe e si appresta a tenere lezione ai centotanta che seguono il corso di recupero. Dietro i banchi, ragazze e ragazzi, ma anche qualche adulto. Tra gli altri, spicca un signore dai capelli bianchi. Il docente, incuriosito, si avvicina e fa conoscenza. Scopre, allora, che quel suo allievo aveva già seguito i corsi con lui, venticinque anni prima, nella storica sede della facoltà di Economia, in via Partenope. L'episodio si è verificato qualche settimana fa e lo racconta lo stesso docente. "Mi ha spiegato - ricorda Lucarelli - che gli mancava soltanto l'esame di Diritto privato. Non aveva completato l'università, a suo tempo, e si era dato all'attività professionale, in qualità di ragioniere. Qualche tempo fa ha letto di questi corsi di recupero ed ha deciso che valeva la pena frequentare quello di Privato ed impegnarsi per portare a termine la carriera universitaria. E' stato assiduo, a lezione; speriamo che abbia raggiunto una discreta preparazione, che superi l'esame e che possa,

finalmente, presentarsi all'appuntamento, tanto a lungo rimandato, con la laurea in Economia".

La prima tranche dei corsi di recupero si è da poco conclusa. Contemporaneamente, è partito il secondo ciclo, con corsi che riguardano altre discipline. Il docente, che è stato uno dei promotori dell'iniziativa, traccia un bilancio, sia pure provvisorio: "aspetterei gli esami, prima di parlare. Tuttavia, rilevo con estrema soddisfazione che gli allievi hanno preso con serietà l'iniziativa e ne hanno colto lo spirito. Non un escamotage per prendersi l'esame, ma corsi compatti, per rifinire o irrobustire la preparazione. Qualche problema, se mai, lo abbiamo incontrato con i docenti: per **Ragioneria**, che io sappia, ancora non siamo riusciti a trovare un collega che tenga il corso; il professor Federico Martorano, di **Diritto Commerciale**, non intende consentire agli studenti di sostenere l'esame con il docente che ha tenuto loro il corso di recupero. Gli allievi hanno protestato ed hanno anche scritto una lettera al Preside Massimo Marrelli". Conferma **Luca Ventriglia**, rappresentante

RAPPRESENTANTI STUDENTI

Il Consiglio degli Studenti elegge Leone alla presidenza

Il cinque maggio **Giorgio Leone**, della Confederazione degli Studenti, è stato eletto presidente del Consiglio degli Studenti della facoltà di Economia. Sta per compiere ventiquattro anni e frequenta il corso di laurea in Economia Aziendale.

Queste le sue dichiarazioni: "m'impegno affinché sia migliorato il **sistema degli appelli**, per gli iscritti al nuovo ordinamento. Attualmente sono pochi e mal dislocati. Da regolamentare meglio anche il sistema **della rotazione delle cattedre**, per quanto concerne il vecchio ordinamento. Teoricamente, dovrebbero cambiare ogni due anni, ma per motivi vari questo limite non sempre è rispettato".

Leone aggiorna sulle riunioni del Consiglio di Facoltà. "Ci siamo riuniti il 29 aprile, soprattutto per assegnare le supplenze", ricorda.

Il presidente del Consiglio degli Studenti di Economia ha potuto contare anche sui tre voti del gruppo Facciamo Università, di area Polo delle Libertà. **Fernando Ferroni** spiega i motivi che hanno indotto i tre ad appoggiare il candidato proposto dalla Confederazione: "è un amico e fa parte della corrente **Libertà Studentesca**. Ma soprattutto, nel suo programma abbiamo rilevato l'intento di fare qualcosa a favore degli studenti. A sancire l'appoggio dato a Leone, abbiamo ottenuto la vicepresidenza del Consiglio degli Studenti, che è andata a **Filberto D'Aniello**. Diversamente, non abbiamo appoggiato il candidato proposto da Confederazione per il Consiglio di Polo".

degli studenti: "già lo scorso anno si pose il problema. Il corso di recupero fu tenuto dalla professoressa Fiengo, ma l'unica cattedra a non ammetterla in commissione d'esame fu quella Buonomo - Martorano. Sembra che anche quest'anno il problema sia destinato a ripetersi".

In facoltà, in realtà, non tutti condividono la scelta di riservare, ai frequentatori dei corsi di recupero, apposite sedute di esame. Il professor Lucarelli la difende: "i corsi di recupero nascono nell'ottica di **riavvicinare all'università persone che, per vari motivi, se ne sono allontana-**

nate. Non costituiscono certo una sanatoria. Semplicemente, l'allievo riscopre la possibilità di apprendere seguendo le lezioni, con la guida di un docente. Non capisco perché non dovremmo consentirgli di sostenere l'esame col professore che gli ha fatto lezione". Ricorda, inoltre, che l'iniziativa dei corsi di recupero non fa che riprendere una vecchia tradizione della facoltà. "Io rammento benissimo che nella vecchia sede di Economia, parlo di un bel po' di anni fa, tenevamo **corsi serali**, come questi, destinati per lo più agli studenti lavoratori. Un padre ed un figlio seguivano insieme. Sono episodi belli".

Lezioni interdisciplinari su temi di carattere finanziario

Ad Economia un progetto didattico sperimentale promosso dalle professoressa **Marilena Rispoli Farina**, ordinario di Diritto del mercato finanziario, **Emilia Di Lorenzo**, ordinario di Matematica finanziaria, e **Rosa Cocozza**, associato di Economia delle aziende di assicurazione. L'iniziativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti momenti di approfondimento tematico e interdisciplinare, grazie ad una modalità didattica specifica che è quella della lezione a più voci, nella quale non solo sono trattati i diversi profili di un singolo tema ma in cui intervengono i competenti docenti, passandosi, vicendevolmente, un ideale testimone. E' questo il caso degli incontri sul tema dei rischi e dei correlati profili di controllo degli intermediari finanziari, dove gli aspetti tecnico-aziendali si ricongiungono con normative di tipo istituzionale e con le modalità misurative dei fenomeni sotto osservazione.

Nell'ambito del ciclo di lezioni integrate, si sono già svolti tre incontri su "Cooperative di diritto comune e cooperative bancarie nel nuovo diritto societario" e "Patrimoni dedicati nella riforma del diritto societario" (il 30 aprile), "Prodotti finanziari e prodotti previdenziali" (il 7 maggio), "Sistema dei rischi e controllo prudenziale degli intermediari del mercato finanziario" (il 12 maggio). Nel corso del primo incontro sono intervenuti il prof. **Sido Bonfatti** e l'avv. **Giovanni Falcone**.

In calendario altri tre appuntamenti: **21 maggio**: Sistema dei rischi e controllo prudenziale delle banche; **28 maggio**: Sistema dei rischi e controllo prudenziale nelle assicurazioni; **4 giugno**: La nuova struttura finanziaria delle s.p.a..

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Manager della Gesac in aula

"Apprendere, applicando i concetti teorici alle esperienze concrete di enti o realtà imprenditoriali: questo il principio che guida i docenti del corso di Organizzazione aziendale, il cui secondo modulo è in fase di svolgimento", dichiara il prof. **Luigi Maria Sicca**, uno dei titolari dell'insegnamento (gli altri sono **Riccardo Mercurio** e **Salvatore Franco**). "In quest'ottica, avremo in aula alcuni manager della GESAC, che forniranno i termini concreti dell'attuale fase di sviluppo organizzativo dell'azienda e le caratteristiche del Business System dei trasporti aeroportuali. Il tutto avverrà attraverso la metodologia del lavoro di gruppo, che noi riteniamo sia un modo di lavorare fondamentale per sperimentare, in concreto, il vissuto di micro - organizzazioni professionali. Un metodo, ne siamo certi, che può abituare i nostri studenti a prepararsi a quello che sarà il modo di lavorare nella realtà delle aziende e dei sistemi professionali in cui andranno ad operare dopo la laurea. Interverrà a questi incontri anche l'Amministratore Delegato, ingegner Pollio". Quest'ultimo, il tredici maggio, ha incontrato gli studenti, presso la sala grande dei convegni, per discutere con loro sull'andamento del lavoro. La "costruzione" del caso Gesac sarà discussa di nuovo, in plenaria, il trenta maggio, dalle nove alle undici, presso la stessa sala, sempre alla presenza dell'amministratore delegato della Gesac. Prosegue il professor Sicca: "già in passato importanti manager del panorama italiano sono intervenuti nelle nostre aule. Ricordo, tra gli altri, il dottor Gianfranco Mariotti, Sovrintendente del Rossini Opera Festival di Pesaro, un'azienda ad elevato contenuto di knowledge, come peraltro la Gesac. Mi sembra, questo, un filo conduttore importante che stiamo fornendo ai nostri studenti, i quali si affacciano a dei sistemi professionali e manageriali nei quali la conoscenza rappresenta, sempre di più, un fattore critico nella costruzione del vantaggio competitivo. Chiedendo ai nostri studenti di oscillare su tipologie aziendali solo apparentemente lontane tra di loro, riteniamo di riuscire a costruire in loro quella giusta flessibilità mentale che è richiesta dal moderno mercato del lavoro".

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 - 80138 - tel/fax 081.260790

CORSI DI PREPARAZIONE

ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

eseguiti da professionisti e insegnanti qualificati

- Corsi individuali anche per 1 SOLO ESAME
- LIBRI DI TESTO e DISOPENSE GRATUITE

AGENZIA PRATICE BUROCRATICHE UNIVERSITARIE
TESI DI LAUREA - RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
TRADUZIONI ACCURATE IN TEMPI BREVI

Professionalità a costi contenuti
Internet: www.athenaeum2000.it



ESAMI: la resa dei conti per le matricole

Non mi faccia pensare agli esami. Le prenotazioni per maggio sono già 358 e sono ancora aperte. Lo scorso anno arrivammo a 400... Del resto il mio è stato un corso affollatissimo, pensi che l'aula 27, dove ho fatto lezione, è stata piena fino alla fine" l'esordio della professoressa Carla Masi, della I cattedra di Storia del diritto romano. Questo è già un buon segno, ma pensa che i ragazzi siano pronti ad affrontare l'esame? "C'è stata una verifica, intorno ai primi di aprile, alla quale sono accorse circa trecento persone, il risultato è stato buono. Dunque se dovessi basarmi su quello le risponderei già affermativamente. Gli studenti nell'arco di tutto il corso sono stati diversamente sollecitati. Ad esempio grazie a delle iniziative congiunte di varie cattedre, è stato possibile far tenere delle lezioni a professori del calibro di **Oliviero Diliberto**, che insegna a Roma (oltre ad essere attivamente impegnato in politica ndr), di **Talamanca**, che di Roma è stato preside. Credo che i ragazzi abbiano davvero avuto l'opportunità di ampliare notevolmente i loro orizzonti". Preoccupazioni la professoressa esprime sulle ipotesi di riformare la riforma. "Ora che si sta cercando faticosamente di



attuare, ecco che ne spunta un'altra, che rischia di **disorientare** ancora di più gli studenti. Per loro è già tutto nuovo, non sanno come muoversi". Passiamo ai consigli per l'esame. "Consiglio loro di **affrontare con tranquillità la prova**, concentrarsi e studiare in modo non rigido ma elastico, confrontando e collegando le varie parti del programma. Ovviamente se si è seguito il corso si parte favoriti".

Valutazione positiva anche per il professor **Antonio Punzi**, Filosofia del Diritto IV cattedra. "Ho riscontrato anche quest'anno un atteggiamento particolare nei confronti della disciplina, in tal senso gli universitari napoletani sono una bella conferma. Mi ha favorevolmente colpito l'intelligenza nel porre le domande ed il desiderio di sapere specifico, condito da un pregevole senso critico". Ha notato delle differenze, in meglio o in peggio, rispetto al recente passato? "Ho notato in particolare modo l'assoluta **serenità** dei ragazzi di fronte all'inconsapevolezza del quadro normativo (della riforma, ovviamente ndr), questo mi ha fatto capire che loro sono dotati di quella che in filosofia si chiama **'intelligenza pratica'**, una prova di saggezza. Credo che le matricole di oggi non siano le stesse di 4-5 anni fa e siano diversissime da quelle di 10 anni fa, ma questo è uno stimolo anche per i docenti, che così sono costretti ad impostare dei corsi sempre diversi. L'impressione che ho ricavato anche dai colloqui con gli studenti medi, non solo dai frequentanti, è anzi molto promettente". Vogliamo dare loro qualche consiglio? "Innanzitutto di **prestare**

I DOCENTI

Il pericolo: la mania di accumulare crediti a prescindere dall'esito delle prove

attenzione alla qualità dell'apprendimento. Talvolta conviene chiudere i libri e cercare di capire ciò che si è veramente capito, è una verifica utile proprio in vista della prova orale. Bisogna abituarsi all'ordine dell'argomentazione, alla coerenza del discorso ed alla puntualità della risposta, senza dimenticare la pulizia del linguaggio. **L'esame non è un quiz**, si può anche sbagliare la risposta, ma bisogna dare l'idea di aver ragionato correttamente, di aver fatto proprio l'impianto logico dell'autore del testo". Agli esami si aspetta differenze tra chi ha seguito il corso e chi non lo ha seguito? "Non necessariamente. Lo scorso anno molti non frequentanti hanno sostenuto degli esami ottimi. Altri, invece, hanno bisogno non tanto della lezione ma del regime di studi che la lezione impone. Ecco perché consiglio di non attendere che entri in vigore la semestralizzazione per cominciare a studiare a gennaio, o prima. Quelli, tra i miei studenti, che lo hanno fatto si sono trovati bene. A marzo, poi, li ho sentiti a gruppi di 7-8 per pomeriggio, anche più di una volta. Così da abituarli". Grazie ai numeri più 'umani' della sua cattedra il professor Punzi ha a maggio solo **92 prenotati**.

"Il mio corso è stato complessivamente soddisfacente - commenta il professor **Antonio Palma**, titolare della V cattedra di Istituzioni di Diritto Romano -, il problema vero è il **disorientamento degli studenti**. La riforma ha tolto loro molta sicurezza, così ho dovuto anche spiegare in che consiste la 'rifroma della riforma'. Quindi tutta la storia dell'1+2, il percorso professionalizzante, l'1+2+2 il percorso metodologico e l'1+4, quello che rappresenta un po' un ritorno al passato. In aggiunta, li ho spinti ad anticiparne gli effetti studiando come se già si fosse verificato questo ennesimo cambiamento". Di cosa si può ritenere più soddisfatto e di cosa meno? "Sono meno soddisfatto dei **nuovi programmi**, apparentemente **più brevi** ma decisamente **più complicati**. La materia viene condensata e lo studente rischia di non avere un quadro completo di tutti gli argomenti e dei loro collegamenti logici. Soprattutto perché non possono fare neanche affidamento sulla formazione della scuola media, sempre più scadente... Poi sono insoddisfatto degli **'esami simulati'** che ho fatto fare quest'anno per la prima volta e che sembra siano stati molto graditi. Si è trattato di una seduta nella quale ho invitato due ragazzi a farmi da assistenti e nella quale ho chiesto agli 'esaminandi' di autogiudicarsi". Sono stati onesti? "Onesti ma ottimisti. Anzi, proprio in seguito ai risultati di quella prova mi permetta di lanciare un appello agli studenti: **non affrettatevi a fare l'esame già a maggio**. Il pericolo è che ora tutti sono presi da un'altra mania, quella di **accumulare crediti** indipendentemente dagli esiti degli esami. E' uno degli effetti perversi della riforma. Ma io desidero contrastare questa tendenza". Capitolo consigli. "Chi vuole studiare Istituzioni dall'editio minor lo può fare, ma se opta per l'**edizione integrale** questo è **consigliabile**. Poi,

ripeto, non affrettarsi e darsi il giusto tempo per lo studio, perché ognuno ha una diversa capacità di rielaborazione. In ultimo, **dare importanza** alla qualità dell'esame, cioè **al voto**. Altrimenti si assisterà ad un progressivo scadimen-

to del percorso". Un messaggio: "la facoltà desidera liberarsi dal fardello dei fuoricorso e non intende sfornare degli altri, ma questo non vuol dire che gli esami saranno regalati o saranno facilitati. Dobbiamo pur sempre preservare una immagine ed una tradizione risalente e gloriosa". Anche per il professor Palma si parla di circa **un centinaio di prenotati** per l'appello di maggio.

Marco Merola



GLI STUDENTI

Manuali ridotti usati solo per ripetere

Corsi ormai finiti o agli sgoccioli, primi esami alle porte. Si svuotano le aule e si affollano i corridoi e lo scalone della Minerva, nella sede centrale di Giurisprudenza. Ogni posto è buono per ripetere, specie se al sole. Per molti studenti è scoccata o sta per scoccare l'ora dei verdeti da cui, talvolta, può dipendere la continuazione o meno degli studi universitari. Una circostanza tanto più vera ora che la riforma ha posto in essere un sistema che non tollera fallimenti, debacle e ritardi. Tale tensione, mista però ad ottimismo, è palpabile tra gli studenti. Così come il loro estremo smarrimento, di fronte alla possibilità di una 'riforma della riforma' che provvederebbe a cambiare loro le carte in tavola un'altra volta. "Penso che quella in Giurisprudenza rimanga sempre una laurea importante e difficile - ci dice **Peppe Marzano**, 18enne -, che la facciano in 4 o 5 anni non cambia molto. Personalmente ho avuto una buona impressione finora. Anche al corso **mi sono trovato bene**, tutti i docenti sono stati molto disponibili con noi studenti ed hanno cercato di metterci a nostro agio cercando di rassicurarci sul fatto che la riforma è stata pensata per favorirci e non per danneggiarci". Sai che si parla in questi giorni anche di una riforma della riforma? "Ne ho sentito parlare, anche se devo dire che non ho ben capito di che si tratta. Spero solo che non complichino ancora di più le cose, già adesso mi sento un po' confuso". Come ti sei trovato a studiare sui **manuali ridotti**? "In realtà io **li ho usati solo per ripetere**, ma prima avevo già letto quelli completi. Alcuni docenti, anche se non lo hanno detto apertamente, ci hanno fatto capire che preferivano che studiassimo da quelli".

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda **Rocco Cotroneo**, un altro 18enne neo-iscritto che confessa di non avere proprio la coscienza pulita... "Io i corsi li ho seguiti abbastanza, anche se le ultime ore (dalle 13,30 alle 14,30 ndr) spesso le saltavo perché arrivavo troppo bollito. Quando ho potuto ho sempre partecipato a seminari ed esercitazioni, devo dire che sia i professori che gli assistenti hanno sempre mostrato grande disponibilità. Forse anche perché siamo in pochi. Ho amici in altre cattedre che mi dicono che, spesso, devono fare la fila al dipartimento, per parlare con qualcuno". Rispetto ad ipotesi di riformare la riforma: "ce ne ha parlato qualche docente che però ci ha esortato soprattutto a **darci dentro con lo studio**, indipendentemente da quello che succede all'esterno".

Silvia Apicella, ha le idee molto chiare. "Il mio sogno è quello di fare il **magistrato** - spiega -, so che devo studiare molto ma questo non mi spaventa. Anche perché, finora, tutti i corsi che ho seguito, qualcuno con più assiduità rispetto ad altri, li ho trovati interessanti. **Qualche difficoltà l'ho avuta con Economia**, soprattutto per imparare il linguaggio". Che esame hai intenzione di dare per primo? "Ancora non lo so. In realtà **ne ho preparati due insieme**, ma sono ancora piena di dubbi. Poi per scaramanzia non vorrei dirlo. Comunque se vanno bene tutti e due passerò davvero un'estate tranquilla".



Commissione Didattica e Consiglio di Facoltà

Si decide sugli esami a scelta degli studenti (ex complementari)

Il 28 aprile Commissione Didattica, il 5 maggio Consiglio di Facoltà ed il 19 maggio ancora Consiglio di Facoltà. A Giurisprudenza la riforma non dà davvero tregua. Tante ancora le decisioni da prendere e ristretti i tempi, si deve necessariamente procedere con un passo alla volta. Nell'ultima seduta della Commissione e nel relativo Consiglio che ne è seguito, la discussione ha riguardato la caratterizzazione di quei '5+5' crediti presenti nel piano triennale dei due corsi, sotto la voce "a scelta dello studente". Si trattava di capire quali e quante materie rendere opzionabili dagli studenti e con quali criteri. Anche se il quadro di riferimento è ancora in evoluzione, proveremo a spiegarvi come stanno le cose aiutati in questo, come sempre, dal professor **Mario Rusciano**, presidente della Commissione.

Come sappiamo, nel 2003-2004 saranno contemporaneamente attivati il quarto anno del corso quadriennale ed il terzo di quello triennale, dunque la prima decisione è stata quella di permettere agli studenti dei due ordinamenti di attingere da un 'serbatoio' comune (quello rappresentato dagli ex esami complementari) le materie a scelta. Ognuna di queste materie varrebbe dunque 5 crediti. Al momento, però, non siamo ancora in grado di fornirvene una griglia completa. Gli studenti del triennio avrebbero poi una opportunità supplementare, quella di pescare le materie a scelta anche dal novero di quelle definite come 'affini o integrative' (che normalmente valgono 7 crediti). Dunque, dopo aver superato i relativi esami tabellari pro-

prio nelle materie 'affini o integrative' (che gli varrebbero i 7 punti) tutte le altre gliene varrebbero solo 5, perché sarebbero considerate 'a scelta'. Lo studente è vincolato nella sua libertà dal fatto di non poter optare per una materia afferente allo stesso settore scientifico-disciplinare da cui ha già pescato l'altra materia a scelta. Ad esempio, se prendiamo il settore IUS/05, non si potrà sostenere due tra Diritto dell'economia, Diritto bancario, Diritto privato dell'economia e Diritto pubblico dell'economia. Questo meccanismo è stato pensato con il dichiarato scopo di evitare concentramenti di materie simili nel curriculum finale dello studente.

Qual è la ratio che è sottesa a questi provvedimenti ce la spiega il professor Rusciano. "Innanzitutto il criterio economico - spiega il docente -. Ovviamente è più conveniente basarsi sulle scelte che hanno compiuto gli studenti del quadriennio, quando hanno presentato il loro piano di studi, ed attivare sia per loro che per gli studenti del triennio gli stessi esami 'ex complementari'. Poi c'è il criterio della certezza, che è quello in ragione del quale stiamo cercando di non fare passaggi bruschi, utilizzando materie che già ci sono e riducendo un poco i pacchetti precedenti. Naturalmente è da sottolineare la transito-

rietà di questa programmazione. Voglio ricordare ai ragazzi che si tratta di scelte valide solo per l'anno 2003-2004". Perché limitare la possibilità di scegliere materie dello stesso settore? "L'offerta deve essere variegata ma non dispersiva, prima c'erano settori più sfavoriti di altri. Invece con il nuovo ordinamento si deve imparare a ragionare in una maniera del tutto nuova". Ci hanno riferito di una 'guerra' dei settori scientifici. Ovviamente nessun docente vuole che anche una sola delle materie afferenti alla sua area venga penalizzata dalle scelte degli studenti. Facciamo l'esempio degli esami romanistici, fino a qualche anno fa approdo sicuro per gli studenti che puntavano ai '30' considerati facili... Che ne pensa? "Io credo che alcuni colleghi, come io stesso del resto, abbiano difficoltà ad entrare nelle nuove logiche. Quindi i mugugni da parte di qualcuno sono da mettere nel conto. Ma da parte di tutti bisogna considerare che nel biennio, di prossima attuazione, saranno previsti anche dei moduli monografici, dunque non ha senso difendere aree che vanno ad esaurirsi... Prepararsi alla sfida della modularizzazione delle materie non vuol dire, però, che non ci stiamo preoccupando degli equilibri tra i vari settori. Anzi, quando l'elenco sarà completo apporteremo tutti i correttivi del caso, se sarà necessario".

Corsi di Lingua

Il diario delle lezioni per i mesi di maggio e giugno dei corsi di Lingua, per il primo e secondo Corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

Lingua Inglese (Aula A7, Edificio Nuova Marina, primo piano). Prof.ssa Squillante (lettere M-Z): lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.30/12.00; ricevimento mercoledì ore 12.00/13.00. Prof. Bedford (lettere A-L): martedì ore 17.00/19.00, giovedì ore 14.00/16.30, venerdì ore 14.30/17.30; ricevimento venerdì ore 14.00/14.30.

Lingua Spagnola (Aula A7, Edificio Nuova Marina, primo piano). Prof.ssa Redondo: lunedì e martedì ore 13.30/16.30.

Lingua Francese (Aula A7, Edificio Nuova Marina, primo piano). Prof.ssa Bonavita: martedì ore 9.30/12.00, mercoledì ore 14.30/16.30, giovedì ore 11.00/13.00; ricevimento giovedì ore 13.00/14.00.

Lingua Tedesca (Edificio Nuova Marina, quarto piano). Prof.ssa Perrè: lunedì ore 10.30/13.30 e mercoledì ore 10.30/14.30; ricevimento lunedì ore 13.30/14.30.

Mar.Mer.

LETTERE / Le lamentele degli studenti

Vecchio ordinamento, scappi chi può

L'imperativo è uscire al più presto dalla Facoltà. Si sentono abbandonati al loro destino, fatto di corsi di recupero e corso compatatti, orari adattati alle esigenze dei nuovi iscritti. Sono gli studenti del vecchio ordinamento. **Raffaella Pappalardo**, terzo anno Lettere

Classiche, ultimo anno del vecchio ordinamento: "come sta andando? Ci hanno tolto la sessione di esami a maggio. Chi vuole seguire corsi che ha perso deve scegliere quelli di recupero oppure corsi accorpati al nuovo ordinamento. È il caso di Glottologia e Storia greca, dove per entrare in aula ci accontentavamo di trovare posto per terra, o sotto la cattedra". **Cristina Guardasole**, quarto anno sempre Lettere Classiche: "ci stanno quasi cacciando, perché i professori sono concentrati sul nuovo ordinamento. Ad esempio è stata soppressa la seduta di laurea di marzo. Lo stesso anche

per quanto riguarda le aule: danno sempre precedenza ai nuovi iscritti. Se prima seguivamo un corso alle nove, adesso ci tocca seguirlo alle otto del mattino". "Non facciamo confusione, però - interviene, convinta, **Valeria Andreozzi**, quarto anno Lettere Classiche. - Ci hanno imposto i ritmi del nuovo ordinamento, ma non ci sono sconti, o regali. Sarebbe una bella favola, purtroppo non è così. Così come pure ci è stata imposta la pausa di gennaio e febbraio, per consentire l'interruzione del semestre, che prima non avevamo. I nostri corsi sono comunque annuali. E' come se avessimo subito uno stravolgimento del ritmo di studio". **Silvia**, anche lei vecchio ordinamento: "bisogna fare un distinguo: ci sono professori che hanno compreso i nostri problemi e ci vengono incontro come possono. Altri, invece, guardano solo il nuovo ordinamento e ci considerano come una classe da buttare via. Prima si fa, tanto di guadagnato".

EUREKA



**PREPARAZIONE
ESAMI
UNIVERSITARI**

**...ed è subito
Laurea!**

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74



Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98

Nuove elezioni per gli studenti

Si andrà a nuove elezioni per le rappresentanze studentesche nei corsi di laurea di Lingue, Storia e Lettere Classiche. Un vizio di forma ha inficiato le liste elette a causa della presenza di rappresentanti del vecchio ordinamento che non potevano essere eleggibili, secondo quanto previsto dal bando. "Ora siamo noi consiglieri di Facoltà a supplire alle carenze in quei Corsi dove mancano i nostri rappresentanti - conferma **Alfonso Gentile**, eletto nel Consiglio di Facoltà -. E' un problema comune a tutte le facoltà dell'Ateneo". Intanto Alfonso si sofferma sulla necessità di correttivi alla riforma. Una scelta necessaria perché "i nuovi iscritti devono sostenere un ritmo incalzante, fatto di troppi esami, a fronte di un basso numero di crediti". "Si corre il rischio di ottenere il contrario di quanto previsto dalla riforma - commenta Alfonso -. Se da un lato si tenta di trattenere il meno possibile gli studenti in Facoltà, riducendo il numero dei fuoricorso, dall'altro sembra che ci sia un ulteriore prolungamento degli anni di studio. Dalla Conferenza di Ateneo è venuto fuori che uno studente per conseguire la laurea triennale impiegherebbe, in media, sei anni. In altre parole, rispetto al vecchio ordinamento ci si laurea più tardi e male, con meno qualità dei contenuti delle discipline, per cercare di semplificare i programmi". **Angela Gallucci**, sempre rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, si occupa della Commissione paritetica: un gruppo di lavoro, presieduto dalla professoressa **Viti Cavalieri**, composto da docenti e studenti. Lo scopo, spiega, "è quello di garantire la vigilanza sulla didattica, lo spessore dei programmi, che non si superino determinati requisiti e sull'operato dei professori, anche attraverso la risposta a dei questionari anonimi a cui rispondono gli studenti".



Numero programmato anche per Scienze del Servizio Sociale

Simon Ferrara, nuovo presidente del Consiglio degli Studenti

Simon Ferrara, ventiquattro anni, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, iscritto a Lettere Moderne, al secondo anno fuori corso, è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti di Lettere. E' stato eletto all'unanimità lo scorso 24 aprile, sulla base di un programma comune, su una larga intesa di obiettivi e progetti e sui temi che rappresentano il nodo centrale della vita universitaria, il suo repentino cambiamento con l'introduzione di sempre nuove regole. Ad esempio il numero programmato. Al riguardo Simon commenta: "in linea di massima sono contrario, perché bisogna consentire a tutti l'accesso allo studio, ma è opportuno fare delle valutazioni giuste. E' il caso di Scienze del Servizio Sociale che per il prossimo anno aprirà le porte a solo **quattrocento** matricole. Le ragioni sono chiare: la carenza degli spazi, la recettività del mondo del lavoro. Sulla questione abbiamo riflettuto il tempo necessario per capire anche quale fosse il volume di operatori necessari in Scienze del Servizio Sociale che potranno trovare effettivamente un'occupazione stabile". Il nuovo ordinamento - considera Simon - tende a creare classi di studenti più piccole con il maggior numero di professori. Un'università che ha questi criteri e poi consente di immatricolare - come nel caso del Corso di Laurea presieduta dal professor Giuseppe Acocella - ottocento studenti, come lo scorso anno, rappresenta una forte contraddizione". Il numero si abbassa a duecentocinquanta a **Psicologia** che, come da regolamento interno, non potrà alzare la soglia massima fino al completamento del primo ciclo dei tre anni a partire dall'attivazione del Corso. Altro obiettivo di grande attualità che interessa il nuovo presidente è incentrato sul documento presentato dal professor Giovanni Vitolo: **l'aumento dei crediti da quattro a sei** per esame. "Gli studenti in questa fase di sperimentazione hanno evidenziato una difficoltà a metabolizzare e sedimentare i programmi e dall'altro lato, si è vista, la difficoltà dei professori di cercare di rendere programmi accessibili". Con la base quattro lo studente deve sostenere sette esami in un semestre e sette nel secondo, più un credito formativo per arrivare a sessanta crediti complessivi. "E' un carico di lavoro che gli studenti non possono sostenere, diventa stressante ed incompatibile con lo stesso spirito della riforma, perché il rischio è aumentare gli anni di permanenza in Facoltà". "Stiamo analizzando all'interno del nostro gruppo di lavoro di portare i crediti addirittura ad otto - una proposta che arriva da più parti - ma, in questo caso, si verrebbe a costituire una situazione simile al vecchio ordinamento, con i corsi annuali. In effetti da questa analisi viene fuori che diventa necessario superare in un anno sette esami più in credito formativo". Un dato è certo chi è già immatricolato dovrà completare la laurea triennale con base quattro ed è per questo che si spera **nell'allargamento del numero delle sessioni disponibili per sostenere gli esami**. "Nel prossimo Consiglio di Facoltà - spiega



Simon - mi farò promotore di questo problema, in maniera di ridisegnare la fisionomia dei calendari di esami. Perché se prima come il vecchio ordinamento consentiva sessioni tutti i mesi, tranne agosto, settembre ed aprile, il nuovo ordinamento ha possibilità ridotte a gennaio e febbraio, giugno e luglio e la sessione speciale a settembre. E' nostro interesse istituire una seduta ad ottobre ed un'altra a marzo, oltre a dei correttivi per rivedere la riforma". E poi ci sono i problemi quotidiani, come l'avvio dei tirocini, dei tutorati, le immancabili questioni di spazio. "Mi auguro che nei prossimi due anni potrà dare un contributo fattivo affinché la Facoltà migliori".

Elviro Di Meo

Spazi, continuano le trattative per le nuove sedi

Ma nessuno vuole spostarsi da S.Pietro Martire

Spazi, la storia infinita. Mentre si ultimano i lavori di rifacimento dei locali della presidenza, attualmente ubicata al piano ammezzato del complesso di San Pietro Martire - scala B -, continuano le trattative per l'acquisizione di nuovi spazi. Ma, almeno su un punto non si discute: come è emerso dai verbali del Consiglio di Facoltà, la soluzione che si cerca di attuare non può che essere esterna alle realtà attualmente a disposizione dell'Ateneo e soprattutto non nel centro antico della città. Al momento continuano le trattative per l'ex **Palazzo Pirelli** - Banca Popolare di Novara in Piazza G. Pepe - dove si potrebbero avere in fitto sicuramente due, o anche tre piani dell'edificio - se si giunge all'accordo con l'attuale proprietà, la Società dei Beni stabiliscono la disponibilità di due o quattro aule grandi da 220-230 posti; un ampliamento in **via Don Bosco**, dove oltre al pianterreno con l'aula da 250 posti e al piano superiore, sede del Corso di Laurea in Scienze del Servizio sociale, si potrebbe avere in fitto un altro piano, soluzione economicamente più favorevole. La disponibilità per il Polo delle Scienze Umane e Sociali di altri spazi nel centro antico va vista unicamente in prospettiva. Entro due anni infatti, secondo le previsioni, saranno disponibili gli spazi derivanti dal trasferimento della Biblioteca in Piazza Bellini e del Dipartimento di Scienze della Terra a Monte S. Angelo.

Ma il problema è quale Corso di Laurea, nuovo o di nuova istituzione,

ne, sarà pronto al trasferimento? Se in passato Scienze del Servizio Sociale ha accettato di buon grado una scelta alternativa, venendo incontro alle esigenze della Facoltà, non tutti sono disposti allo stesso sacrificio. L'insediamento di via Don Bosco potrebbe, infatti, ospitare altri corsi di laurea; e, nell'intenzione del rettore, è presente anche il trasferimento della Sicsi in tale sede. Diversi i pareri dei docenti. Il professor Aceto, referente dell'Istituto Corso in Discipline archeologiche, storico - artistiche, musicali e dello spettacolo, è categorico. Ribadisce che per il primo anno del Corso di Laurea è sufficiente una sola aula, mentre si potrà ragionare sulla programmazione di tempi più lontani. Esclude decisamente la proposta della sede di via Don Bosco che risulterebbe estranea all'orizzonte culturale del Corso, la cui offerta didattica è prevista che si svolga spesso nelle vie stesse del centro storico in una sorta di laboratorio attivo. La permanenza nel Centro antico sarebbe preferibile addirittura ad aule capienti e attrezzate. E, nello stesso tempo, ha chiesto garanzie sugli spazi che si libereranno nel centro: la sede di San Marcellino risulterebbe perfetta. Punto su cui conviene il professor Massarese che ribadisce la condizione essenziale affinché il Corso rimanga legato ai luoghi tradizionali della cultura cittadina, quali monumenti, conservatorio e teatri. Una delocalizzazione apparirebbe contraria alla politica stessa dell'Università. Anche Psicologia chiede al presidente del Polo prof. Cantillo le proprie garanzie circa l'eventuale utilizzazione di proiettori nelle aule di Piazza Pepe e la possibilità di organizzarvi dei laboratori. D'altro canto quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo gravitano entro il Centro storico e le diverse dislocazioni aumenterebbero il pericolo di smembramento della Facoltà di Lettere. Le risorse troppo esigue si devono indirizzare, dunque, su precise indicazioni del Corso di Laurea in Psicologia e in quello in Discipline archeologiche; va anche detto, però, che molti corsi sono in mutazione e, pertanto, per ragioni logistiche, non si può prevedere lo spostamento degli studenti tra il centro e via Don Bosco e non va poi dimenticato il rapporto intenso che la didattica dei Corsi di Studi deve mantenere con i rispettivi dipartimenti. Il professor Cantillo getta acqua sul fuoco e rassicura che il progetto delle aule di Piazza Pepe è pensato anche in vista di laboratori. Precisa, infine, che le aule da sempre non sono di nessun Dipartimento, ma del Polo e sono a disposizione di tutti i corsi della Facoltà, che meglio può organizzarsi anche con corsi compattati. Le due possibilità di acquisizione degli spazi prospettate vanno perseguite entrambe. Come dire, dinanzi al male maggiore si sceglie il minore: rimane il problema di fondo che gli spazi del centro antico saranno disponibili solo tra anni e non prima.

(E. di M.)

IN BREVE

- Dal primo novembre 2003 sono **collocati a riposo** i professori Romeo De Maio, Piero Di Vona, Elisa Frauenfelder, Aurelio Lepre, Giovanna Malquori, Fiorella Sricchia e i dottori F. Maione e Nora Massa Gallucci.

- Cambio alla **direzione della Biblioteca** della Facoltà di Lettere. Da un paio di mesi la dottoressa **Maria Modesta Minozzi** è stata sostituita dalla dottoressa **Gigliola Golia**, prima in forze al Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica. La nuova direttrice all'atto della presa di servizio ha chiesto al preside Nazzaro di rinnovare la richiesta al Polo di unità di personale indispensabile per i lavori preparatori al trasferimento della Biblioteca. La Facoltà ha rinnovato con ferma la richiesta già da tempo trasmessa al Polo.

- **Vietato fumare**. Il Preside Nazzaro ha comunicato di aver provveduto a far affiggere nelle aule e negli spazi della Facoltà la cartellonistica riguardante il divieto di fumo e ha designato anche il personale addetto alla vigilanza con l'obbligo di verbalizzare le infrazioni rilevate. I nominativi dei responsabili sono esposti nell'Albo della Facoltà. Il Preside, allo stesso tempo, ha sollecitato il rettore Trombetti a voler emanare un apposito regolamento che preveda tra l'altro le modalità di accertamento delle infrazioni a questa legge da parte del preside o dei suoi delegati ed ha colto l'occasione per invitare tutti i docenti ad astenersi dal fumare durante le lezioni e a vigilare perché si astengano anche gli studenti.

TERZA EDIZIONE DEL PHARMA CAREER DAY

Gli studenti incontrano le aziende

“Anche quest’anno, come nelle scorse edizioni, c’è stata un’ottima affluenza di studenti e le aziende hanno immediatamente mostrato la loro disponibilità”. E’ il commento di **Alain Cennamo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo, ed organizzatore del **Pharma Career Day**, la cui terza edizione si è svolta il 6 maggio presso la Facoltà di Farmacia. Una manifestazione nata con lo scopo di avvicinare laureandi e neo laureati al mondo del lavoro. Obiettivo raggiunto, a giudicare dalle numerose aziende presenti (Astra Zeneca, Grunenthal Formenti, Glaxo Smith Kline, Pfizer e Marvecs -società di lavoro interinale specializzata nel settore farmaceutico-).

La manifestazione è stata aperta dal Preside della Facoltà prof. **Ettore Novellino**, il quale ha insistito sulla necessità di affiancare l’attività pratica a quella teorica. *“Gli stages presso le case farmaceutiche possono arricchire le proprie conoscenze anche in prospettiva di una collaborazione futura con le aziende”*, ha ribadito.

La manifestazione si è svolta in due momenti: una prima parte in cui gli studenti hanno ascoltato le presentazioni delle aziende, una seconda parte in cui era possibile consegnare il proprio curriculum e chiedere maggiori informazioni presso gli stand.

Gli studenti hanno apprezzato l’iniziativa considerandola un primo passo verso il mondo del lavoro, un modo per avere una visione generale sulle possibilità offerte a chi si laurea in Farmacia, CTF e Controllo di Qualità. Piace anche l’idea di poter consegnare il proprio curriculum direttamente alle aziende e di poter avere un contatto più “umano” con chi si occupa delle selezioni.

Qualcuno si è lamentato per la mancata sospensione dei corsi, come **Vincenzo Palma** e **Francesca Ciccirelli**, due studenti del primo anno, i quali pur essendo lontani dalla laurea, avrebbero comunque gradito partecipare alla presentazione delle aziende. Critiche anche da un laureando, **Pasquale Falco**, il quale ha rimproverato alle aziende di aver parlato troppo di sé e di aver concesso poco spazio alle possibilità occupazionali. Sostiene *“bisognerebbe pensare ad un altro convegno in cui spiegare agli studenti come muoversi dopo la laurea”*.

Tra i partecipanti anche **Pina Cataldo**, una neolaureata che ha notato un eccessivo soffermarsi sulla figura degli informatori scientifici a scapito delle altre professioni.

I rappresentanti delle aziende, dal loro canto, considerano il Career Day, un modo per reclutare curriculum, ma soprattutto un mezzo per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, per presentare l’azienda attraverso un volto, ma anche attraverso le parole di chi ce l’ha fatta. E’ il caso di **Davide Lambiase** e **Carmen Di Giovanni**, due ex studenti della Federico II che hanno partecipato alle scorse edizioni del Career



Day e, dopo aver presentato i propri curriculum alle aziende, sono stati contattati. Davide lavora da due anni per la Pfizer e Carmen da

circa un anno per la Grunenthal. Dopo un periodo di stage, sono diventati informatori scientifici con contratto nazionale, entusiasti del

proprio lavoro e del rapporto con i colleghi. Sono un po’ emozionati al

(continua a pagina seguente)



Carmen Di Giovanni

ASSUNTI IN AZIENDA GRAZIE AL CAREER DAY

Carmen Di Giovanni e **Davide Lambiase**, entrambi napoletani, sono due laureati in Farmacia assunti grazie al Career Day. Raccontano la loro esperienza.

Di Giovanni, ventotto anni a settembre e una grande energia: *“Mi sono laureata in Farmacia due anni fa e lo scorso anno ho partecipato al Career Day, lasciando il curriculum allo stand della Formenti, una casa farmaceutica. Dopo un mese sono stata chiamata, ho sostenuto alcuni colloqui ed ho cominciato uno stage, che è durato tre mesi. Successivamente, sono stata assunta: con contratto nazionale dei chimici. Adesso lavoro in qualità di **Informatore Scientifico**. Sinceramente, sono contenta di quest’attività: consente di gestire con autonomia il proprio tempo, di viaggiare molto e permette di stabilire contatti interessanti, anche in prospettiva di altri sbocchi. Lavoro a Napoli, nella mia area di residenza, ma sono disposta a spostarmi”*. Secondo la dott.ssa Di Giovanni, il segreto nello scrivere un **buon curriculum** è questo: *“**indicare le proprie attitudini**, ma evitare di essere troppo specialistici”*. A chi si affaccia adesso sul mondo del lavoro, sugge-

risce **concretezza**: *“all’inizio hai mille idee in testa, invece è bene cogliere al volo le opportunità di entrare in un’azienda. Anche perché, poi, nel mondo dell’industria farmaceutica possono aprirsi altri spiragli, occasioni che inizialmente non si vedevano. Magari uno comincia come informatore, poi passa al settore manageriale o si occupa dell’aspetto scientifico e di lancio del prodotto. Per questo, all’inizio, consiglio di accettare qualsiasi cosa, nelle aziende farmaceutiche. Molti ragazzi, invece, nutrono aspirazioni troppo specifiche: la ricerca, il controllo di qualità. Questo, però, è troppo ideale. Meglio entrare prima in azienda. Progressivamente, poi, si conosce meglio la situazione ed è più facile imboccare la strada preferita. Anche io, all’inizio, volevo fare ricerca, anche in relazione alla tesi che ho preparato. Il preside Ettore Novellino, però, mi ha dato ottimi consigli, è stato chiaro e saggio. Ed infatti, mi trovo molto bene”*. Carmen Di Giovanni ha raccolto i curricula, al Career Day di quest’anno: *“molti sono interessati agli stage ed ai tirocini in azienda”*.

Davide Lambiase, ventotto anni: *“anche io lavoro come **Informatore Scientifico**, per la Pfizer. Due anni fa,*

avendo conseguito la laurea in Farmacia – voto 94 – ho partecipato al Career Day, sperando di ottenere qualche buona chance. Ho lasciato il curriculum allo stand dell’azienda e, qualche mese dopo, mi hanno contattato, convocandomi per un colloquio. Successivamente, sono stato assunto. Quello che faccio mi piace anche se è faticoso. Capita di lavorare fino ad undici, dodici ore al giorno”. Conclude con qualche consiglio a chi si appresta a compilare un curriculum ai fini della ricerca di lavoro: *“sembra strano, ma un errore ricorrente è di non indicare il telefono, oppure l’indirizzo di posta elettronica. Chi non ha una casella, se la apra, perché velocità e facilita il contatto. Teniamo presente che gli Uffici Risorse Umane, generalmente, vagliano centinaia di domande. Un altro errore da evitare: **non firmare il curriculum**. E’ importante anche **indicare l’obiettivo**, altrimenti l’azienda si chiederà: ma quale lavoro vorrebbe fare, questa persona? Suggestisco, inoltre, di accompagnare sempre una decina di righe di **presentazione**, indicando le proprie aspirazioni e le proprie attitudini. Senza esagerare però, sinteticamente”*.





(continua da pagina precedente)
pensiero di presentare l'azienda a chi si trova dall'altra parte, dalla parte in cui si trovavano loro fino a poco tempo fa...

Le aziende

Giovani i rappresentanti scelti dalle aziende per presentare le loro attività e le opportunità lavorative per un laureato in farmacia.

Si tratta di aziende multinazionali che prevedono uno stage formativo che serve a far apprendere le tecniche lavorative ma anche a dare l'opportunità di conoscere le attitudini del candidato a chi assume.

Guardiamole più da vicino.

Astra Zeneca, presente in cento paesi, è la quarta azienda farmaceutica a livello mondiale e la terza in Italia. I lavoratori vengono assunti con un contratto a tempo determinato che si trasforma per il 60% dei casi, nel giro di due anni, in contratto indeterminato. *"Non ci aspettiamo che il neolaureato conosca già il lavoro ma che sia motivato e che abbia grinta"*, dice la dottoressa Annalisa Sala. Aggiunge la sua quasi omonima collega, Elena Sala: *"l'anno scorso abbiamo ricevuto tantissimi curriculum sia allo stand che via internet e dalle agenzie interinali. Abbiamo incontrato molti giovani"*.

Grunenthal-Formenti, giovane e in forte espansione, è rap-

presentata dal dott. Filippo Lotito il quale ritiene che la partecipazione delle aziende sia utile se si prevede un ampliamento di organico. Aggiunge: *"l'anno scorso stavamo cercando una persona e l'abbiamo trovata. E' Carmen Di Giovanni"*.

Anche la **Glaxo Smith Kline** è una veterana del Career Day. Basa la sua cultura aziendale sulla centralità del personale, sull'entusiasmo imprenditoriale e sulla costante ricerca dell'innovazione. Elisabetta Magagnin, responsabile del reclutamento, sostiene che per gli studenti l'iniziativa può servire come una sorta di prova del nove: *"si rendono conto del lavoro che intendono svolgere, se sono pronti a lavorare in una grande azienda o se preferiscono scegliere una strada diversa"*.

La dottoressa Francesca Sarandrea, della **Pfizer**, a sostegno della bontà della manifestazione, cita l'esempio di Lambiase, valido collaboratore reclutato proprio al Career Day.

Al 90 per cento, il personale assunto negli ultimi anni dalle case farmaceutiche proviene dalle università, spiega la dottoressa Zanardi. Facile intuire il perché della presenza della **Marvecs**, la prima società interinale italiana specializzata nel settore farmaceutico.

Francesca Coscia



IL PRESIDE

L'occasione per presentare il nuovo Corso di Laurea

A conclusione dell'edizione di quest'anno del Career Day di Farmacia, il Preside della Facoltà prof. **Ettore Novellino**, esprime soddisfazione. *"E' andata bene, direi. Le aziende erano molto interessate, sia a raccogliere i curricula, sia alla nostra offerta formativa. La facoltà di Farmacia è l'unica in Italia ad ospitare un'iniziativa di questo tipo e di questo sono orgoglioso. Tra l'altro, il Career Day è anche un'opportunità per essere valutati dalle realtà imprenditoriali. Non ci spaventa, perché la nostra proposta è valida. L'edizione di quest'anno ci ha consentito anche di presentare ufficialmente il corso di laurea in **Informatore scientifico del farmaco**, che partirà il prossimo anno"*.

CENNAMO

600 studenti al convegno

"Il bilancio è molto positivo, sia per quanto concerne l'affluenza, sia per quello che riguarda la soddisfazione delle imprese che sono intervenute e degli studenti. Al convegno, inizialmente, erano presenti circa seicento ragazzi. Io sto per laurearmi e passo il testimone ai colleghi eletti nella mia lista, per quanto concerne l'organizzazione del Career Day. Anche per questo mi ha fatto particolarmente piacere che, all'edizione di quest'anno, abbiano preso parte due laureati che, proprio grazie a questa iniziativa, sono stati assunti. La considero una vittoria personale", dice **Alain Cennamo**, organizzatore della manifestazione.

SCIENZE

Gli studenti fanno il loro ingresso nelle Commissioni del Consiglio di Facoltà

Il 15 maggio, mentre Ateneapoli va in stampa, si riunisce il Consiglio degli Studenti della Facoltà di Scienze. **Luca Carratore**, presidente, alla vigilia della seduta, illustra i punti all'ordine del giorno. *"Nomineremo il vicepresidente; presenteremo una mozione tesa a modificare il regolamento delle tre commissioni del Consiglio di Facoltà, chiedendo che d'ora in avanti esse includano anche gli studenti; nomineremo i rappresentanti che ne faranno parte"*.

Il vicepresidente designato, salvo sorprese dell'ultima ora, è **Enrico Di Maio**, studente iscritto al corso di laurea in Scienze Naturali.

Più complessa la questione delle **Commissioni**. Spiega Carratore: *"sono tre: didattica, monitoraggio, orientamento. In ciascuna di esse siedono attualmente undici membri, tutti docenti. In occasione della riunione di aprile, il Consiglio degli studenti ha già discusso dell'opportunità di modificare il regolamento. C'era anche il preside, il prof. Alberto Di Donato, il quale si è dichiarato favorevole. Dunque, proporremo che in ciascuna di queste commissioni siano presenti tre studenti. Complessivamente, nove rappresentanti, quanti sono gli studenti del Consiglio di Facoltà. Posso anche anticipare qualche nome: io dovrei fare parte della commissione monitoraggio, **Lidia Perrella** della commissione didattica".* Quest'ultima è stata già designata quale rappresentante studentesco in Commissione Didattica di Polo. **Michele Gallo**, un altro studente, farà invece parte del Consiglio di Polo. Tornando

alle Commissioni di facoltà, in attesa di essere ufficialmente ammesso a farne parte, Carratore ha già partecipato ad una seduta di quella didattica. Racconta: *"abbiamo discusso sulle caratteristiche che dovrà avere il modulo da distribuire agli studenti che stanno frequentando adesso il primo anno e che servirà a valutare quali difficoltà abbiano incontrato. Allo studente, si chiederà di scrivere quanti esami avrà superato e con quale media, ma anche se abbia incontrato difficoltà e di che tipo. Cito solo qualcuno delle possibili voci: poco tempo per lo studio, cattiva organizzazione dei corsi, inadeguatezza degli spazi o dei laboratori. Il modulo sarà in circolazione, credo, a partire da ottobre"*.

Nella riunione del Consiglio degli Studenti si è anche deciso di contribuire alla diffusione ed alla pubblicizzazione delle attività culturali organizzate da RISMA, attraverso una campagna di informazione verso i loro colleghi. *"Sono interessanti, ma non adeguatamente seguite dagli studenti"* - dichiara Carratore - *Qualche giorno fa, per esempio, il concerto dei Blue Staff è stato seguito da 150 ragazze e ragazzi, in un auditorium da ottocento persone. Io credo che possa dipendere dal fatto che, su tali iniziative, circolano scarse informazioni. Noi, come rappresentanti, daremo il nostro contributo affinché siano meglio conosciute da tutti"*.

Per restare in tema di informazione, va anche segnalata l'iniziativa di Eureka, un'associazione studentesca, della quale fa parte anche Carratore, che ha chiesto all'Edisu i finanziamenti per pubblicare

Le iniziative del Corso di Biologia Marina

Il mare protagonista

Il mare è stato l'assoluto protagonista della giornata di studi organizzata, a Torre del Greco, dal Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni marine, il 10 maggio. Si è svolta nell'aula Didattica Informatizzata, presso gli antichi Mulini Marzaoli, in via Calastro. Tanti i contributi scientifici: **Giuseppe D'Antonio**, dell'ARPA Campania, la prof.ssa **Daniela Silvia Pace**, il prof. **Francesco Alberti**. Molto apprezzato il contributo di **Adriano Madonna**, sub esperto e giornalista della rivista *"Il subacqueo"*, il quale ha proiettato una quarantina di belle diapositive, scattate sul fondale dell'isola di Stromboli. Faceva gli onori di casa il prof. **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Corso di Laurea (106 iscritti tra primo e secondo anno) particolarmente orgoglioso della sede. *"Siamo da meno di un anno -ha detto-, in questa bella palazzina. Attualmente usufruiamo solo di un piano e mezzo, su quattro. Il Comune di Torre del Greco, però, ha promesso che, entro pochi mesi, ci concederà in uso anche la parte rimanente. Intanto abbiamo già un'aula informatizzata, tre aule, uno spazio segreteria ed un laboratorio"*. Quest'ultimo ospiterà, prossimamente, un grosso esemplare di totano, pescato a largo di Punta Campanella, a circa trecento metri di profondità. Una rarità, per le dimensioni davvero straordinarie: un metro e settanta di altezza per dieci chilogrammi di peso.

INCONTRI DI ORIENTAMENTO. Il 16 (ore 11.00) e 23 maggio (ore 11.30) si terranno due incontri di orientamento alla scelta dell'indirizzo per gli studenti del Corso di Laurea. Al primo workshop su **Controllo Biologico e Qualità** (presso l'Aula CO3 di via Mezzocannone 16) parteciperanno il prof. Francesco Alberti e la dott.ssa Emma Lionetti dell'Arpa Campania. Al secondo (Aula Didattica Informatizzata di via Calastro, 10 Torre del Greco) su **Tecnologie applicate alle produzioni marine** relazioneranno i professori Ciarcia e Lorenzo Colombo (Università di Padova).

Scienze News, un mensile che dovrebbe essere in circolazione nella facoltà da settembre. *"Oltre alle notizie relative alla facoltà - conclude il presidente del Consiglio*

degli Studenti- *il giornale dedicherà spazio alla scrittura creativa, avvalendosi del contributo del professor Cotugno, che su questo tema ha già tenuto seminari"*.



LUNGO CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Fisica limita i disagi degli iscritti al vecchio ordinamento

Il 20 si vota per la Presidenza. Chiefari si ricandida

Un Consiglio di Corso di Laurea sofferto, quello dell'otto maggio a Fisica. Non soltanto per la durata – quattro ore – e per l'ordine del giorno piuttosto complesso – bisognava decidere quali insegnamenti accendere il prossimo anno – ma anche per la temperatura tutt'altro che confortevole. *"In alcune zone di Monte S. Angelo l'impianto di condizionamento funziona davvero male"*, sottolinea il professor **Giovanni Chiefari**, il Presidente del Corso di Laurea. *"In parte dipende dalle deficienze originarie del progetto, in parte dal fatto che, rispetto a quando è stata costruita, la cittadella universitaria ospita un numero molto più elevato di Facoltà e Corsi di Laurea"*. Tornando all'ordine del giorno, *"abbiamo deciso quali corsi attivare per la laurea triennale e per la quadriennale, ad ottobre 2003. Tanti studenti del vecchio ordinamento, in debito di esami, ci avevano chiesto di accendere alcuni corsi vecchia maniera del terzo anno. Lo faremo. Era già previsto e scritto sulla guida che, al quarto anno, gli iscritti al vecchio ordinamento potranno frequentare anche due esami fondamentali del terzo: Istituzione di Fisica nucleare e subnucleare, Struttura della materia. Abbiamo fatto di più, deliberando di attivare anche altri due insegnamenti che sarebbero dovuti scomparire, entrambi del terzo anno del vecchio ordinamento: Metodi matematici; Istituzioni di Fisica teorica. Non potremo garantire anche il laboratorio Esperimenti di Fisica 3, perché abbiamo penuria di locali. Tuttavia, il Consiglio ha deliberato che gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostituirlo seguendo il laboratorio di Fisica 3 e quello di Interazione di radiazione e particelle con la materia e tecniche di rilevazione. Come si vede, pro-*

disponibilità di aule, a Monte S. Angelo. A causa di ciò, abbiamo dovuto limitare l'accensione dei corsi a scelta, nella laurea triennale. D'altronde sarebbe stato inutile accendere tutti i corsi possibili ed immaginabili, per scoprire poi che gli studenti non sono interessati. Meglio mantenersi cauti e poi, sulla base delle risposte e delle richieste degli studenti, integrare eventualmente l'offerta con altri corsi a scelta".

Confermata la notizia che la laurea specialistica non partirà prima di ottobre 2004, il Corso di Laurea in Fisica sta ritoccando gli ultimi dettagli, lavorando su proposte già pronte da tempo: **Fisica, Astrofisica e Fisica dello spazio, Scienza dei materiali**. *"Ma non è detto che accenderemo tutte e tre le lauree"* -precisa il professor Chiefari-. *Certamente partirà quella in Fisica. Noi stiamo lavorando alla stesura del regolamento didattico. Il lavoro è a buon punto"*. Sarà ancora lui a gestire questa delicata fase, salvo sorprese. Dovrebbe infatti essere riconfermato alla guida del Corso di Laurea, il **20 maggio**, quando **si voterà** per rinnovare la Presidenza. *"Andiamo alle urne perché è cambiato il corpo elettorale, non per altro. Non è che i colleghi abbiano manifestato sfiducia nei miei confronti. Ecco perché io sono pronto a ripresentare la mia candidatura"*.

Infine, sta per conseguire la laurea junior in Fisica il secondo studente. Si aggiunge al collega che ha discusso la tesi a febbraio. Entrambi sono ex iscritti al vecchio ordinamento i quali hanno chiesto il riconoscimento in crediti degli esami già superati.

segue il nostro impegno finalizzato ad evitare disagi agli studenti del vecchio ordinamento. C'è anche da dire che possiamo permettercelo, avendo i docenti che possono garantire i corsi. Il limite, se mai, è imposto dalla non eccessiva

• Le altre elezioni

Nessuna sorpresa, nelle elezioni per il rinnovo delle Presidenze dei Corsi di Laurea svoltesi a Scienze nei giorni scorsi. Della riconferma del professor D'Ischia, a Chimica, si parla nell'articolo principale. Confermati i pronostici anche a Biologia delle Produzioni Marine ed a Scienze Biologiche di Monte S. Angelo. Nel primo caso è stato rieletto il professor **Gaetano Ciarcia**, padre fondatore di questo corso di studi, che ha sede a Torre del Greco. Nel secondo caso è stata riconfermata la professoressa **Simonetta Bartolucci**. Scontata anche la rielezione del prof. **Luciano Gaudio** alla guida di Scienze Biologiche del centro storico (si vota mentre andiamo in stampa). Cambio della guardia, ma anche questo era già previsto da tempo, a Matematica: è stato eletto il professor **Catello Teneriello**, che subentra al professor **Francesco De Giovanni**. Non si vota a Scienze Ambientali, perché ancora non è stato istituito il Consiglio di Corso di Laurea. Il professor **Guido Barone** è stato peraltro confermato alla guida del Comitato Tecnico Ordinatore. Informa gli studenti che, entro fine maggio, sarà convocata un'assemblea, con la partecipazione dei docenti, per trarre un parziale bilancio del primo anno di vita del Corso di Laurea e per fare emergere eventuali problemi. A Scienze naturali ed a Scienze geologiche il voto è stato anticipato di un paio di mesi, rispetto al resto della facoltà; in entrambi i Corsi di Laurea le urne hanno sancito un avvicendamento. A Scienze geologiche la professoressa **Paola De Capoa** è subentrata al professor **Giuseppe Capaldi**. Una donna anche alla guida del Corso di Laurea in Scienze naturali, dove **Lucia Simone** è subentrata a **Filippo Barattolo**.

Chimica conferma il prof. D'Ischia

Il professor **Marco D'Ischia** è stato confermato alla guida del Corso di Laurea in Chimica, con quaranta preferenze su quarantadue votanti. Le elezioni si sono svolte il sei maggio. *"Il mio interesse è proseguire nell'azione che mira a creare un collegamento tra il corpo docente e gli studenti"* - dichiara - *"Voglio fungere da interfaccia, recependo eventuali disagi, risolvendoli in prima persona o contribuendo al loro superamento con un'opera di mediazione"*. Prosegue: *"il nuovo mandato sarà caratterizzato da importanti passaggi. Innanzitutto, dovremmo apportare eventuali modifiche al regolamento del Corso di Laurea triennale. Bisognerà anche ritoccare le propedeuticità, per ingabbiare meno il percorso formativo degli allievi. Ancora, arricchiremo l'offerta didattica. Intendo anche vigilare sul rispetto del credito, inteso come corrispettivo di venticinque ore di studio. In qualità di presidente del Corso di Laurea, sarò il garante degli studenti e stimolerò i professori a mantenere i programmi entro i limiti compatibili col nuovo ordinamento"*. Il docente, in conclusione, ritorna alla lettera inviata ad Ateneapoli da una ex studentessa - trasferitasi a Giurisprudenza - pubblicata dal giornale, che esprimeva una forte delusione nei confronti del Corso di Laurea e di alcuni docenti. *"Sinceramente, sono rimasto un po' deluso, perché può capitare in tutti i Corsi di Laurea che non si parta col piede giusto. Il che non significa necessariamente che sia colpa dei docenti. Può anche accadere che un ragazzo od una ragazza valutino erroneamente le proprie inclinazioni, sbagliano facoltà. Io rinnovo il mio apprezzamento verso il collega chiamato in causa e, nello stesso tempo, invito tutti gli studenti, prima di gettare la spugna, a mettersi in contatto con me. Se ci sono problemi particolari, possiamo provare ad affrontarli. Io sono qui anche per questo. Possono trovarmi in presidenza, ma anche contattarmi via e-mail: dischia@unina.it"*.

Ciclo di incontri a SOCIOLOGIA

Traiettorie della complessità

Dopo la guerra quale equilibrio planetario? Se ne discute a Sociologia nel dibattito che inaugura il ciclo di iniziative scientifiche dal titolo **"Traiettorie della complessità. Scenari e frontiere del mutamento sistemico"**. L'incontro si svolgerà venerdì 16 maggio, a partire dalle ore 15.30 e avrà al suo centro il tema: *"Caratteri e strategie di una geopolitica della complessità"*. La discussione, che sarà presieduta dalla Preside della Facoltà, prof. Enrica Amato, vedrà la partecipazione in qualità di relatori dei professori Luigi Caramiello, Biagio De Giovanni, Sebastiano Maffettone e dell'on. Andrea Geremicca, direttore del periodico "Mezzogiorno Europa". Ulteriori arricchimenti al dibattito verranno dalle due tappe successive del ciclo, quella del 22 maggio, dedicata ai nuovi compiti dell'Europa dopo l'allargamento, e quella conclusiva del 29 dedicata all'informazione, fra innovazione tecnologica e bisogni democratici. Il 22 maggio, presiede il prof. Pino Cantillo, interverranno i professori Francesco Caruso, Massimo Galluppi, Anna Mura e Gerardo Ragone. Il 29, presiede il prof. Giuseppe Di Costanzo, interverranno i professori Alberto Abruzzese, Mauro Calise, Luigi Caramiello, Enzo Esposito e Titti Marrone.

ARCHITETTURA

Tabella 30 e soppressione del terzo anno

Gli studenti chiedono uno slittamento

Il tredici ottobre, con l'inizio dei corsi del nuovo anno accademico, dovrebbe essere soppresso il terzo anno della Tabella Trenta di Architettura, quella pre-riforma. Ad essa, ancora oggi, afferiscono qualcosa come 4500-5000 studenti, il grosso degli iscritti alla Facoltà. Alla luce di questa considerazione, durante il Consiglio di Facoltà riunitosi alla fine di aprile, i rappresentanti degli studenti hanno chiesto una proroga. Uno di loro, **Salvatore Catapano**, illustra i motivi di tale proposta. *"I corsi di tutorato, svoltisi qualche mese fa, in sostituzione di quelli soppressi, pur essendo risultati utili, certamente non possono bastare. Noi della Tabella Trenta vorremmo che, almeno per un altro anno, ci sia garantita l'opportunità di frequentare normalmente le lezioni. Nel frattempo, la facoltà provveda finalmente ad elaborare le tabelle di equivalenza tra gli insegnamenti del vecchio ordinamento e quelli del nuovo"*. La proposta dei rappresentanti sarà esaminata nelle prossime settimane.

Gli studenti hanno anche ottenuto un incontro con il Preside, il professor **Benedetto Gravagnuolo**, per discutere insieme la possibilità di allestire, in facoltà, un centro stampa adeguato ed una sala di plottaggio. *"Potrebbe essere realizzato al piano terra di Palazzo Gravina - spiega Catapano - Il vero problema è che manca il personale tecnico qualificato. Si è chiesto all'Ente per il Diritto allo Studio, ma senza grossi risultati, di trasferire temporaneamente qualche unità di personale. Cercheremo adesso di escogitare qualche altra soluzione, che ci consenta di utilizzare al meglio i due o tre plotter esistenti ad Architettura"*.

Durante l'incontro, gli studenti inoltre hanno a Gravagnuolo anche una richiesta relativa ad una delle due aule informatiche. L'anticipa il rappresentante ai lettori di Ateneapoli: *"chiediamo che sia aperta alla fruizione di tutti gli studenti, quando non ospita le lezioni di informatica. E' l'unica dove sia possibile lavorare su computer abbastanza efficienti. L'altra contiene computer piuttosto vecchi e spesso fuori uso"*.

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)**

**NAPOLI
TELEFAX 081/5524419**

MEDICINA

Spazi: gli studenti elaborano proposte per rendere più vivibile la facoltà

Stefania Leuci e Luigi Castaldo sono i due rappresentanti incaricati dal Consiglio degli Studenti di Medicina - il cui presidente è **Pierino Di Silverio** - di elaborare proposte riguardo agli spazi. Il loro compito è di studiare in che modo, utilizzando alcune aree del Policlinico, si potrebbe rendere più confortevole la vita universitaria degli iscritti alla facoltà.

"Un punto dolente è la mancanza di luoghi di aggregazione- premette Castaldo- Chi frequenta Medicina sa bene che, tra lezioni, esercitazioni, tirocini e varie altre attività, capita di trascorrere la maggior parte della giornata al Policlinico. Il che, naturalmente, inaspisce il disagio legato al fatto che manca un posto dove leggere un giornale, chiacchierare con i colleghi, ascoltare un po' di musica, leggere un libro. Sulla base di queste considerazioni, Stefania ed io chiederemo al preside di valutare la fattibilità di alcune proposte. Innanzitutto, sfruttando meglio gli androni che immettono nel corpo delle aule, si potrebbero ricavare due aule multi-mediali. La prima, nell'edificio della Torre Biologica; la seconda, nell'edificio 6. Quella della Torre, se sarà realizzata, offrirà a noi studenti trenta computer con collegamento ad Internet. Un'altra idea che abbiamo avuto riguarda la biblioteca: perché non ricavare al suo interno una sala di lettura dei principali quotidiani italiani ed anche di qualche giornale straniero. Che so, un quotidiano inglese, uno arabo ed uno greco, in considerazione del fatto che la facoltà è frequentata da un buon numero di stu-

denti ellenici. Non dovrebbe essere difficile neanche realizzare un'audioteca: pochi lettori ed una minima dotazione di CD. Sarebbe un modo anche questo per migliorare la vivibilità di Medicina, a beneficio dei tanti studenti che la frequentano".

Nel frattempo, prosegue la normale attività didattica. Come prevede il nuovo ordinamento, sono iniziati anche i **tirocini**, da svolgere durante il percorso universitario e non più dopo la laurea. *"E' il primo anno che è stata introdotta questa novità e, come prevedibile, qualche problema di tipo organizzativo si sta verificando - dichiara Castaldo- Capita, talvolta, che il docente incaricato di sovrintendere al tirocinio non si presenti, presumibilmente perché non informato. Ne parlo per esperienza, perché è accaduto anche a me. A quel punto, ci si accoda tutti a qualche altro gruppo, con un altro professore. Solo che il tirocinio funziona se è fatto per piccoli gruppi. Comunque, nulla di grave, disguidi naturali quando s'introduce una novità".*

Tirocini a parte, ad animare la discussione, tra gli studenti, è la mole di alcuni esami, considerata eccessiva. Conferma Castaldo: *"molti corsi sono stati accorpati, ma i programmi non sono stati snelliti. Docenti che hanno insegnato per trent'anni allo stesso modo non riescono facilmente a cambiare metodo. Magari, nel programma non indicano certi argomenti, che però poi chiedono in sede di esame. Per avere garanzie, chiederemo, come Consiglio degli Studenti, che i programmi siano indicati in maniera più dettagliata, nell'ambito della guida".*



LA PROPOSTA

Laurea honoris causa al prof. Bedrossian

La Facoltà di Medicina della Federico II ha deliberato, durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, di assegnare la laurea honoris causa al professor **Carlos Bedrossian**.

La proposta è stata avanzata dal professor **Lucio Palombini**, ordinario di Anatomia Patologica, sentito il Dipartimento.



Il prof. Palombini

Carlos Bedrossian è nato a Uberaba, nello stato brasiliano di Minas Gerais, il primo maggio 1944. Ha conseguito la laurea in Medicina a Sao Paulo, nel 1967. La sua era una famiglia di origini armene, rifugiatasi in Brasile per sfuggire alla persecuzione del popolo armeno ad opera dei Giovani Turchi, perpetrata tra la primavera del 1915 e l'autunno del 1916. Si è specializzato in Pathology negli Stati Uniti, tra il 1969 ed il 1973. Membro delle più importanti e prestigiose società scientifiche nordamericane ed internazionali, fa parte dei comitati editoriali di molte delle più importanti riviste

scientifiche di Citologia, Istologia ed Immunocitochimica. Il professor Carlos Bedrossian è stato docente in due corsi di perfezionamento in Citopatologia attivati presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, svolti rispettivamente nel giugno 1993 e nel 1996.

Queste le sue principali aree di interesse scientifico: il polmone non neoplastico, l'effetto dei farmaci sulla morfologia polmonare, le modificazioni morfologiche del polmone nel trapianto renale, le tecniche supplementari in citopatologia, lo studio dei versamenti.

"I suoi studi - ricorda il professor Palombini- hanno apportato fondamentali osservazioni sulla morfologia delle interstizipatie, della displasia epiteliale nella ventilazione assistita del neonato, strategica è stata la descrizione delle modificazioni cito - istologiche collegate alla tossicità da farmaci; sulle infezioni opportunistiche innovativo è stato l'approccio al problema diagnostico classificativo del carcinoma broncogeno, nonché della definizione della sua eterogeneità, con particolare riferimento alla correlazione ultrastrutturale ed immunocitochimica della variante del carcinoma bronchiolo - alveolare. Fondamentali sono, infine, gli algoritmi diagnostici proposti nella diagnostica dei versamenti e nella loro diagnosi differenziale".

VETERINARIA

Una due giorni sui Parchi

L'impatto dei parchi sulle popolazioni rurali: è il tema della due giorni (23 e 24 maggio) che conclude l'edizione di quest'anno di Kairos, il ciclo di seminari organizzati da SIVTRO - Veterinari Senza Frontiere. **Francesca Trapani**, studentessa di Veterinaria alla Federico II, dove l'associazione conta su un buon numero di iscritti, docenti e studenti, spiega il significato dell'iniziativa: *"rientra nell'impegno ad affermare il ruolo sociale del veterinario, in un'ottica di riconsiderazione dei propri compiti, riguardanti la salute pubblica, animale e vegetale. Saranno due giornate di studio e di confronto sulle tematiche connesse alla coesistenza, nei parchi naturali, di animali domestici e selvatici ed all'impatto socio - economico di queste realtà sulle popolazioni rurali. L'iniziativa è organizzata*

nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e vallo di Diano; parteciperà un buon numero di studenti, che avranno anche l'opportunità di visitare alcune aziende agro - zootecniche". Interverranno: il professor Adriano Mantovani (Organizzazione Mondiale della Sanità - FAO); il professor Federico Infascelli, che insegna Nutrizione ed alimentazione animale e dirige la Scuola di Specializzazione in alimentazione animale della Federico II; Daniele De Meneghi, professore universitario della facoltà di Veterinaria di Torino; Giuseppe di Giulio, veterinario cooperativista; il dottor Sabatino Troisi, esperto di fauna selvatica. Al dibattito prenderanno parte anche il presidente del Parco Nazionale del Vallo di Diano, dottor Tarallo; l'assessore all'Agricoltura della Regione Campania, Vincenzo

Aita; l'assessore all'Ambiente della provincia di Salerno, Paladino.

Con questa due giorni, si diceva, si conclude, per quest'anno, il ciclo di seminari organizzato, a Veterinaria, dalla Società Italiana Veterinari tropicali - Veterinari Senza Frontiere. A settembre, due tesi della facoltà partiranno per l'**Argentina** e per la **Palestina**, nell'ambito di due programmi di cooperazione attivati dall'associazione. *"Nel paese sudamericano*

-riferisce Francesca Trapani-, è in atto un progetto relativo all'allevamento dei conigli, finalizzato, tra l'altro, alla profilassi delle malattie trasmissibili all'uomo. In Palestina, i veterinari della SIVTRO lavorano, invece, in un contesto caratterizzato dalla prevalenza dell'allevamento ovino. Procede anche il progetto con la popolazione sarawhi, in Algeria, nelle tendopoli allestite per ospitare i profughi scacciati o costretti a fuggire dal Marocco".

Nuova sede, il progetto in Consiglio di Facoltà

Mentre Ateneapoli va in stampa, si riunisce il Consiglio di Facoltà di Veterinaria. All'ordine del giorno, il progetto definitivo per la nuova sede, quella che sarà costruita a **Monteruscello**. Non prima di qualche anno, peraltro, come fa rilevare Francesca Trapani, rappresentante degli studenti. La quale, aggiunge: *"noi abbiamo già chiesto alla facoltà di chiedere i finanziamenti per apportare almeno qualche modifica alla sede attuale, tale da migliorarne la fruibilità, da parte degli studenti. In particolare: ampliare la biblioteca, realizzare un'aula informatica ed un archivio didattico. Entro ottobre dovrebbero essere realizzate. Aspettiamo con fiducia".*

MEDICINA

Inaugurata la Stagione Concertistica

Anche la Seconda Università ha organizzato una stagione concertistica, inaugurata il nove maggio, con i **Canti Gregoriani**. Proseguirà fino al prossimo inverno, con un appuntamento al mese. Il prossimo è già stato fissato: 19 giugno.

A promuovere l'iniziativa sono stati tre docenti: **Giovanni Delrio**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia; il Preside della Facoltà, professor **Francesco Rossi**, ordinario di Farmacologia; **Andrea Fiore**, il quale insegna Metodologia chirurgica. Parte, dunque, dalla facoltà di Medicina, questa bella proposta. Tuttavia, l'intento è di coinvolgere tutte le componenti dell'ateneo, secondo quanto dichiara il professor Fiore: "sono concerti per l'ateneo, non solo per Medicina. Soprattutto, direi che sono concerti per gli studenti. Rappresenta-



no una buona opportunità per avvicinarsi alla musica, anche perché l'ingresso è completamente gratuito. Non dimentichiamo, d'altronde, che la facoltà ha già realizzato un gemellaggio con il Conservatorio di San Pietro a Maiella e che l'ateneo ha istituito un rapporto di collaborazione con l'Accademia di Belle Arti. Siamo aperti a diverse forme culturali ed alle possibili interazioni con la medicina. Mi piacerebbe realizzare, in particolare, corsi curriculari di musicoterapia e di cromoterapia, due settori della medicina che hanno ormai conseguito la piena dignità scientifica".

In questo contesto rientrano anche iniziative come quella che si svolgerà alla fine di maggio: **un incontro tra gli studenti** della facoltà di Medicina ed alcuni noti **personaggi del mondo dello spettacolo e della canzone**. Dice il professor Fiore: "cerco di essere attento alle esigenze degli studenti, che non si limitano all'attività istituzionale, ai corsi, agli esami, alle esercitazioni. Sarà la legge del contrappasso, la reazione al fatto che, quando io ero studente, di attenzione, da parte dell'università, ne ho avuta davvero poca! Anche per questo, lo dico sempre ai ragazzi ed alle ragazze, mi piacerebbe che fossero loro stessi a proporre temi, incontri, iniziative che possano essere interessanti. Vorrei costituire un vero e proprio laboratorio culturale".

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

A giugno scade il mandato dei consiglieri

Il dodici maggio, mentre Ateneapoli va in stampa, si riunisce il Consiglio degli Studenti della Seconda Università. Tra i punti all'ordine del giorno, uno abbastanza curioso: l'espulsione di un consigliere, reo di assenteismo. Per tre volte consecutive, senza giustificarsi, non ha partecipato alle riunioni. E' uno studente eletto nella lista del Polo delle Libertà, simpatizzante di Alleanza Nazionale.

Gianluca Paribello, laureando in Scienze Ambientali, presidente del parlamentino studentesco, dichiara: "il regolamento prevede l'ipotesi di sanzionare con l'espulsione dal Consiglio le assenze reiterate e prive di giustificazione. Ciò detto, va anche ricordato che comunque, a fine giugno, scade il mandato dei consiglieri e del presidente. Insomma, l'espulsione, dal punto di vista pratico, conterebbe assai poco".

Paribello è subentrato alla guida del consiglio ad Angelo Paoletta, dimessosi per sopravvenuti impegni con la Cgil. Presidente a fine mandato, traccia un bilancio della sua esperienza. "Non è stata positiva. Molti non hanno compreso le potenzialità del Consiglio degli Studenti di Ateneo. Alla SUN, ma anche in altri atenei, a quanto io ne sappia. Non è che, dalla loro istituzione, i parlamentini abbiano realizzato granché. Io, come presidente, più che dare le direttive, convocare le riunioni, incitare alla presenza, non potevo fare. Ho trovato un Consiglio profondamente diviso ed ho cercato, con esito positivo, di riportare un clima di armonia. Qualcosa di buono è stato realizzato: la mobilitazione contro la guerra, la ferma condanna di qualunque ipotesi di rincaro delle tasse, l'assorbimento del Comitato per le iniziative culturali, un'anomalia tutta casertana, nel Consiglio degli studenti, la carta dei diritti dello studente. La pagina web è ancora allo stato di progettazione. Per il resto, non è che si sia realizzato molto".

Borse di studio, in pagamento la prima rata

L'undici aprile l'Ente per il Diritto allo Studio di Caserta ha trasmesso alla banca incaricata i mandati di pagamento della **prima rata delle borse di studio** dell'anno accademico in corso. Agli studenti dovrebbe essere dunque già pervenuto l'invito a recarsi presso lo sportello bancario, per riscuotere la somma dovuta. Informa un funzionario della direzione dell'Edisu che la prima rata ammonta al cinquanta per cento dell'importo complessivo. E' stata anticipata attingendo in gran parte a fondi dell'Ente. **I vincitori sono 774** (147 immatricolati e 527 iscritti ad anni successivi al primo). Per il versamento della seconda rata, occorrerà attendere, perché l'Ente dovrà effettuare i controlli a campione sul reddito dei vincitori e, soprattutto, è ancora in attesa dell'accreditamento della maggior parte dei fondi regionali.

I vincitori delle borse di studio e gli idonei non assegnatari godono anche dell'opportunità di mangiare gratis. Non a mensa, perché l'ateneo non ne ha, ma presso i **ristoranti** privati che hanno stipulato le convenzioni con l'Edisu casertano. Nel capoluogo di provincia, a Caserta, ha aderito solo un ristoratore, il cui locale è ubicato nei pressi della stazione centrale. Lo frequentano gli iscritti a Psicologia ed alle facoltà del Polo scientifico. Non tanti, peraltro, poiché il limite massimo di quattrocento pasti al giorno non è quasi mai raggiunto, almeno secondo quanto dichiara il funzionario dell'Ente interpellato da Ateneapoli. A Santa Maria Capua Vetere l'unico ristorante convenzionato, che può garantire al massimo centocinquanta pasti al giorno, è frequentato dagli iscritti



alle facoltà di Lettere e di Giurisprudenza. Anche qui, secondo l'Edisu, la richiesta è inferiore al limite. Un ristorante convenzionato anche a Capua, dove ha sede la facoltà di Economia. Ottanta i pasti disponibili. Infine, due ristoranti convenzionati ad Aversa, che ospita le facoltà di Architettura e di Ingegneria. Ciascuno di essi garantisce al massimo centodieci pasti. La domanda, dice il funzionario, sarebbe pure nella cittadina normanna inferiore all'offerta. Infine, gli studenti del polo di Napoli usufruiscono delle strutture dell'Edisu Napoli 1. Essendo chiusa la mensa, pure loro mangiano nei ristoranti convenzionati.

L'Ente casertano ricorda che hanno diritto al pasto gratis gli studenti vincitori della borsa di studio e gli idonei non assegnatari. Coloro i quali sono in possesso dei requisiti di merito e di reddito, ma non hanno partecipato al concorso per l'assegnazione delle borse di studio, possono mangiare pagando 1.50 euro a pasto. Per tutti gli altri, il pasto costa 2.50 euro.

Un servizio molto richiesto dagli studenti dell'ateneo, ma attualmente non garantito, è quello delle **residenze universitarie**. Il piano regionale triennale di edilizia universitaria prevede la realizzazione di uno studentato a Caserta, nell'ex Saint Gobain, e di un altro a Santa Maria Capua Vetere, dove sarà ristrutturato un ex convento. Non è ancora chiaro quando saranno disponibili. Resterebbe peraltro scoperto il polo di Aversa, dove sono ubicate le facoltà di Ingegneria e di Architettura. Recentemente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato un bando di gara, per la realizzazione di una residenza universitaria nella cittadina di cui sopra. E' il secondo, perché quello approvato un anno e mezzo fa andò quasi deserto. Rispose soltanto un privato, ma ad un sopralluogo successivo emerse la mancanza di alcuni requisiti essenziali. Nell'attesa che prendano corpo i due studentati, peraltro, gli studenti vincitori di borsa di studio ed affittuari con contratto usufruiscono dei contributi alloggio che eroga l'Ente per il Diritto allo studio. Fino ad oggi, ne sono stati assegnati una trentina. Pochi, peraltro, a confronto delle esigenze.

Prestito libri, contributi straordinari per casi particolari, per tesi di ricerca, per studenti portatori di handicap, per viaggi studio sono gli altri servizi offerti dall'Ente.

LA PROVINCIA SI RIPRENDE VILLA VITRONE

"Alla Provincia di Caserta interessa, oppure no, la presenza della Seconda Università? Ritengono che l'ateneo rappresenti una fonte di sviluppo, di qualificazione del territorio? Lo dicano, ce lo facciano sapere. In caso di risposta affermativa, cerchino poi di adottare comportamenti coerenti. Non sempre lo hanno fatto, fino ad oggi". **Gennaro Fatigati**, iscritto alla Facoltà di Medicina e rappresentante degli studenti in Senato Accademico, commenta con parole amare la notizia, ormai ufficiale, che Villa Vitrone, già sede di alcuni uffici dell'Ateneo, del Comitato per le iniziative culturali degli studenti e del Consiglio degli studenti, è stata ripresa dalla Provincia, che aveva concesso l'uso all'ateneo, in passato. Prosegue: "io l'ho appreso soltanto ieri (26 aprile n.d.r.), a trasloco in corso. Ne ho parlato con il Rettore Antonio Grela, il quale mi ha detto che non fa nulla, perché il Comitato si trasferisce al rettorato. Però, non è la stessa cosa. E poi, è il segnale politico che va colto. La provincia di Caserta evidenzia il suo disinteresse nei confronti dell'ateneo. Invece, sarebbe suo interesse fare di tutto affinché l'ateneo resti, sviluppi altre iniziative, contribuisca alla promozione del territorio".

Non è la prima doglianza del genere che proviene dagli studenti. **Angelo Paoletta**, dell'Unione degli Universitari, l'ex rappresentante in Consiglio di Amministrazione, ha più volte sottolineato quanto scarsa sia l'attenzione che il casertano - le istituzioni, ma anche i privati - dimostrerebbero verso l'ateneo. La tiepida risposta alla domanda di convenzionamento rivolta ai ristoranti privati da parte dell'Ente per il Diritto allo Studio, secondo gli studenti, rientra in questo contesto, tutt'altro che incoraggiante.



Villa Vitrone



CampusOne, si attendono eventuali fondi residui

La Seconda Università collabora alla realizzazione di una guida universitaria comprendente notizie ed informazioni su tutti gli atenei della Regione. Sarà realizzata attingendo ai fondi stanziati per CampusOne e rappresenta, allo stato, l'unica realizzazione certa dell'ateneo, nell'ambito di questo progetto. Spiega le ragioni di ciò il prof. **Alfonso Marino**, docente di Economia ed Organizzazione aziendale presso la Facoltà di Ingegneria, delegato del Rettore Antonio Grella a Campus One per quanto concerne la Seconda Università: *"il nostro ateneo è entrato in ritardo ed adesso la realizzabilità dei progetti presentati è legata all'eventualità che esistano finanziamenti residui. Non dimentichiamo che sono più di settanta gli atenei che, prima di noi, hanno presentato progetti; i soldi sono stati in gran parte già spesi. L'unica realizzazione certa, attualmente, è dunque la guida, in collaborazione con le altre università campane. Stiamo lavorando affinché rappresenti uno strumento utile ed agile di informazione per gli studenti. Altri progetti vertono sul potenziamento del tutoraggio, sull'attuazione delle procedure di certificazione dei corsi, sul potenziamento informatico. Si attende la risposta della CRUI, che non credo arriverà prima della fine di quest'anno solare. Se riusciremo ad agganciarci a fondi residui, potremo realizzare, in tutto od in parte, i progetti. In caso contrario, dovremo attendere il nuovo triennio di Campus One, che dovrebbe partire dalla metà del 2004. Uso il condizionale, perché, alla luce dei tagli previsti dalla finanziaria, non mi sento di garantire che ci sarà un nuovo Campus One"*.

Questa la situazione, non troppo allegra. Che la SUN rischi di perdere una buona occasione lo si capisce anche solo visitando il sito internet della CRUI, dove si legge che la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'ateneo della Val d'Aosta hanno presentato in ritardo i progetti, quindi la loro realizzabilità è legata al vincolo del costo zero. Sui motivi che hanno determinato questa scarsa attenzione, il professor Marino non si sbilancia: *"diciamo che abbiamo pagato le difficoltà legate alla transizione tra il vecchio ed il nuovo rettorato. Auguriamoci che ci siano finanziamenti residui"*.

AZIENDA POLICLINICO

Nuovo commissario, protesta la UIL

Il 15 maggio è scaduto il mandato del commissario all'Azienda Policlinico della SUN, **Antonio Ruggiero**, docente presso la facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università. Gli subentra un altro commissario straordinario, stavolta esterno all'ateneo: il dott. **Vittorio Salemme**, che proviene dall'Azienda Ospedaliera di Salerno. La UIL Università ha espresso pubblicamente la sua contrarietà a questo nuovo commissariamento, nel corso di una conferenza stampa svoltasi il trenta aprile. **Rosaria Cuocolo**, segretario generale di ateneo, ribadisce ad Ateneapoli la posizione del suo sindacato.



Il professor Antonio Ruggiero

"Quella del commissariamento dell'Azienda Policlinico della SUN sta diventando una storia infinita. Noi, come sindacato, lo abbiamo già detto alla scadenza del mandato del presidente dell'Azienda, il professor Mario del Vecchio: a norma di statuto bisognava eleggere un nuovo presidente, oppure fare entrare in carica il vice presidente. Il commissariamento si giustifica soltanto in caso di illegittimità contabili, e non era questa la situazione dell'Azienda. Invece, il rettore Antonio Grella ha nominato il professor Ruggiero, senza consultare neanche i sindacati. Il commissario ha soppresso di sua iniziativa vari uffici, il che ha provocato anche difficoltà al personale, inefficienze, problemi organizzativi. Adesso, scaduto il mandato del professore, ci impongono, senza preavviso e senza averci interpellato, un altro commissario straordinario. Il tutto, mentre non ci sono certezze in merito all'attesa stipula della convenzione con la Regione. Quest'ultima è un passaggio cruciale, perché consentirebbe finalmente di applicare il decreto Bindi, regolamentando i rapporti tra l'Azienda Universitaria Policlinico e la Regione".

La sindacalista è molto critica, nei confronti del rettore della SUN: *"la nomina del commissario è stata fatta inventandosi una figura che non esiste. Mi sembra preoccupante che il professor Grella la insedi, in una posizione centrale, illegittimamente. Come sindacato, ci chiediamo perché, se sussisteva l'esigenza di traghettare l'Azienda fino alla stipula della convenzione, non è stata valorizzata la figura del vice presidente. Tra l'altro, era il preside della facoltà di Medicina, il professor Francesco Rossi, a ricoprire quell'incarico. Un docente molto stimato, una persona che conosce bene la realtà universitaria e del Policlinico. Chi più di lui avrebbe potuto gestire la transizione?"*.

La UIL università chiama in causa anche la Regione: *"vogliamo un po' di chiarezza, perché non ci sembra che sia avulsa da questa nuova nomina"*.

Già a febbraio la UIL e la CISAL, acquisiti formalmente una serie di atti, avevano presentato ricorso al TAR ed al Giudice del Lavoro, in opposizione alla nomina del Commissario.

Slitta l'incontro studenti israeliani-palestinesi

Slitta a data da definire il previsto incontro tra sei studenti israeliani e sei palestinesi, assistiti da quattro tutor, due per parte, che si sarebbe dovuto svolgere alla Seconda Università. L'iniziativa era prevista per il tre maggio e rientrava nell'ambito di un progetto promosso dalla SUN e dalla Regione. *"La situazione internazionale ha consigliato di posticipare l'appuntamento. Non di annullarlo, naturalmente"*; questa la spiegazione offerta da Gennaro Fatigati, lo studente che collabora al progetto, il quale è stato due volte in Palestina, nell'ultimo anno e mezzo, proprio per definirne i dettagli.



MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA GUERRA

Mobilitazione contro la riforma della riforma

Nelle scorse settimane, la guerra è entrata nelle facoltà della Seconda Università. L'hanno portata gli studenti dell'Unione degli Universitari, i quali hanno organizzato una mostra fotografica sugli effetti diretti ed indiretti dei più recenti conflitti - dall'Iraq all'Afghanistan - e l'hanno esposta nelle varie facoltà.

Racconta **Triestino Mariniello**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione, iscritto a Giurisprudenza: *"la mostra consta di cento-cinquanta foto, raccolte su dodici cartelloni. Immagini di guerra, di vittime, di distruzione, tratte dai giornali, dai siti internet oppure fornite da associazioni come Emergency ed Un ponte per... Alcune sono anche molto forti, ma le abbiamo proposte ugualmente, considerando il fatto che le facoltà non sono frequentate da bambini. E poi, quelle immagini rappresentano la realtà, purtroppo"*.

Nell'ambito della mostra, sono stati esposti anche disegni realizzati dagli studenti, scritti, poesie ed un quadro di un metro per due. E' la riproduzione su tela di Guernica, che Pablo Picasso dipinse dopo il feroce bombardamento della cittadina basca, posto in essere dai nazifascisti, durante la guerra di Spagna. La copia è opera di quattro studenti della SUN, con la collaborazione di Francesco Mariniello.

Guerra a parte, l'Unione degli Universitari è impegnata in una campagna di informazione tesa a fare lievitare la mobilitazione contro la nuova riforma che si profila, quel-

la delineata nella cosiddetta bozza De Maio.

Spiega Mariniello: *"il ministro dell'università Letizia Moratti ha dato incarico ad un gruppo di docenti e di saggi di elaborare una nuova riforma. Significativamente, a capo del gruppo di saggi è stato messo il rettore della Luiss, un'università privata legata alla Confindustria. La bozza che hanno licenziato prevede un sistema di questo tipo: primo anno comune; poi, un percorso differenziato tra un biennio ed un due più due. Il biennio sarebbe destinato a chi, dopo tre anni di università, intenda cercare lavoro. Il due più due a chi voglia seguire un percorso più completo, per fare ricerca o comunque per svolgere determinate professioni. Si immagina che lo studente debba scegliere già a partire dal primo anno e si domanda ai regolamenti di ateneo e di facoltà la possibilità di istituire sbarramenti e selezioni, dopo il primo anno, per stabilire chi potrà intraprendere il due più due. Insomma, una riforma che coniuga l'introduzione generalizzata del numero chiuso con l'obbligo di scegliere, dopo un solo anno di università, quale percorso intraprendere, quello breve o quello lungo. Nessuna meraviglia, perché il professor De Maio ha pubblicamente detto che bisogna passare dal diritto allo studio al diritto al successo. Noi dell'UdU riteniamo che queste modifiche alla 509 siano aberranti e peggiorino una riforma già sbagliata di suo. Tra l'altro, si va a modificare un sistema introdotto da poco, prima ancora che si concluda almeno un ciclo di sperimentazione. L'Unione degli Universitari fa appello agli studenti, ai docenti, alla Conferenza dei rettori. Alcuni di questi ultimi hanno già espresso la loro viva contrarietà al progetto De Maio. E' il caso, per esempio, di Guido Trombetti, il rettore della Federico II. Se anche gli altri grandi atenei - La Sapienza, Palermo, la Statale - renderanno palese il loro dissenso, le possibilità di sventare questo ennesimo colpo di mano, perpetrato da chi vuole un'università di serie A ed una di serie B, da chi intende il sapere esclusivamente in funzione della produttività, potrà essere sventato. E' importante vigilare e partecipare a tutte le iniziative che saranno organizzate"*.



Erasmus a Medicina, 60 i borsisti

Il primo gruppo partirà a settembre. L'alloggio il problema degli studenti stranieri a Napoli

Sono sessanta gli studenti della Facoltà di Medicina della SUN i quali hanno presentato domanda di partecipare all'Erasmus, che prevede la

possibilità di studiare e di soggiornare per alcuni mesi presso università europee, seguendo i corsi e sostenendo gli esami, che poi saranno riconosciuti al rientro in Italia. Il professor **Sergio Minucci**, delegato del rettore per tale progetto, fotografa la realtà in questi termini: "erano disponibili borse di studio per la Spagna (Barcellona, Santiago de Compostela, Cordova), per il Portogallo (Porto), per la Francia (Marsiglia, Parigi, Lione), per la Germania (Bonn, Tübingen, Friburgo), per il Belgio (Bruxelles), per l'Olanda. La graduatoria con i vincitori e le sedi di assegnazione è stata pubblicata alla fine di aprile, per Medicina. A settembre partiranno i primi ragazzi".

La facoltà di Medicina della SUN ospita, a sua volta, alcune decine di ragazze e di ragazzi europei, ogni anno. "Nel primo semestre - prosegue il professor Minucci - hanno seguito i corsi in facoltà sei studenti provenienti dal Portogallo, tre da Barcellona, due da Cordova, uno da Santiago de Compostela, due da Friburgo e da Tübingen. Da un paio di mesi, inoltre, studiano presso di noi altre due ragazze provenienti da Barcellona".

Una di queste ultime, **Pilar**, ha ventidue anni. Racconta le sue prime impressioni: "sono arrivata a febbraio ed inizialmente ho trovato la città un po' caotica. Adesso vivo più tranquillamente, con meno stress. Trovo la gente molto amabile".

Naturalmente, per chi viene dall'estero a studiare a Napoli, mancando qualunque studentato o residenza universitaria, il primo problema da affrontare è da risolvere è l'affitto. Pilar non ha fatto eccezione. Racconta: "per la prima settimana, insieme ad una collega di Barcellona, sono stata ospitata presso un'amica, anche lei spagnola. Però, ho iniziato a cercare casa sin dal primo giorno, camminando per la zona universitaria, particolarmente per via Mezzocannone, e leggendo tutti gli annunci di fitto affissi. Con la mia amica, ho visitato quattro o cinque appartamenti. Alla fine, abbiamo preso una doppia, in centro storico. Paghiamo 200 euro a testa; la sistemazione è buona".

La facoltà di Medicina, vista da questa ventiduenne studentessa di Barcellona: "ottima, dal punto di vista delle lezioni teoriche. Solo che non c'è molta possibilità di frequentare l'ospedale, questo è un peccato". In Italia, seguirà cinque corsi: Oculistica, Ginecologia, Nefrologia, Pediatria, Ortopedia.



Il professor Sergio Minucci

Spagna e Francia le mete privilegiate

Franco Casilli, funzionario della Seconda Università, si occupa della complessa macchina dell'Erasmus. "Quest'anno - dichiara - abbiamo ricevuto **159 domande, per 78 borse bandite**. Ad occhio e croce, tramite qualche scorrimento, dovremmo assegnarle tutte. La copertura finanziaria è un discorso a venire, perché la CEE comunica l'ammontare del sostegno ad ottobre. Noi, dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo, possiamo farci approvare lo stanziamento per l'integrazione tra novembre e dicembre, poi dobbiamo verificare che nel bilancio ci sia, effettivamente, quanto ci è stato promesso".

Considerando che già a settembre partiranno i primi studenti, è evidente una contraddizione, peraltro non imputabile agli uffici della SUN: alcuni dei partecipanti al progetto si recheranno all'estero senza conoscere l'ammontare della borsa di studio che sarà loro assegnata. A puro titolo indicativo, può essere utile ricordare che, lo scorso anno, tra borsa Erasmus ed integrazione della SUN, gli allievi che trascorsero un periodo di studio all'estero poterono fare affidamento su 360 euro, una cifra più che dignitosa, considerando anche la copertura da parte dell'università delle spese del viaggio. Nulla garantisce, peraltro, che anche quest'anno la cifra sia così sostanziosa, come si affrettano a ricordare dagli uffici dell'ateneo. "Contiamo di riuscire a dare lo stesso impegno finanziario dello scorso anno", si limita a dire il dott. Casilli.

Le mete privilegiate dagli iscritti alla SUN, prosegue, sono: "Spagna e Francia. Vanno forte anche alcuni atenei del Belgio. Meno gradita la Germania. Poi c'è un'università olandese, non ricordo precisamente il nome, ubicata in una piccola città, particolarmente cara agli studenti del corso di laurea in Ingegneria Elettronica".

Tirocini, mancano strutture e docenti

Tirocini a Psicologia: si naviga ancora in alto mare. La denuncia, che riprende considerazioni analoghe espresse da parte della Preside **Maria Luisa Sbandi** e del professor **Vincenzo Sarracino**, parte da **Giuseppe Di Gregorio**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Gli iscritti al Nuovo Ordinamento dovranno cominciare a svolgere i tirocini tra qualche mese, non appena avranno conseguito almeno sessantotto crediti. Al più tardi, ad ottobre. Ancora si cercano le strutture presso le quali i ragazzi dovranno fare esperienza. Adesso si pensa di creare un ufficio con professori specializzati per il tirocinio. Solo che, lo sanno tutti, l'organico del corpo docente, a Psicologia, è nettamente sottodimensionato, a fronte delle esigenze".

L'altra questione di perdurante attualità è quella degli spazi, inidonei ed inadeguati ad ospitare la platea studentesca di Psicologia. A fine aprile i rappresentanti avrebbero voluto incontrare il rettore, ma il faccia a faccia è slittato a data da destinarsi. Di Gregorio, però, conferma che la facoltà, sin dal prossimo anno, dovrebbe usufruire degli spazi acquisiti dall'ateneo in viale Lincoln. L'ex palazzo delle Poste, invece, non sarà disponibile prima di due anni, nella più ottimistica delle previsioni.

Infine, ecco le date dei prossimi Consigli di Facoltà: 27 maggio, 24 giugno, 15 luglio, 16 settembre, 14 ottobre.

SPORT E UNIVERSITA'

1.300 iscritti al Cus Caserta

Gli studenti universitari che abitano in Terra di Lavoro e desiderino praticare attività sportiva a prezzi contenuti hanno l'opportunità di associarsi al CUS Caserta. Nato nel 1994, ha sede in viale Laviano, traversa Sandro Pertini numero 13. Dal 2002 lo presiede **Michele Pinto**, calabrese trapiantato in Campania, dipendente della SUN, già consigliere del CUS Napoli. Segretario è **Dario Lepore**.

"La quota annuale di iscrizione al CUS Caserta è pari a **7,75 euro** - spiega Pinto - e consente di praticare varie attività sportive, presso le strutture convenzionate. Non abbiamo, invece, impianti nostri, come i colleghi del CUS Napoli. Naturalmente palestre, piscine ed impianti con i quali abbiamo stipulato gli accordi garantiscono ai nostri soci tariffe inferiori a quelle di mercato".

Sono varie le discipline che gli studenti universitari possono praticare con il CUS Caserta: pallavolo, pallacanestro, calcio, atletica, nuoto, ippica, solo per citarne alcune. "Le facoltà più sportive, quelle dalle quali proviene il maggior numero di soci - prosegue Pinto - sono: Economia Aziendale, Medicina e Scienze Ambientali. Ciò



• Michele Pinto

detto, sono tutte ben rappresentate. Ad Ingegneria contiamo molti soci anche tra i docenti e tra il personale non docente dell'università". Il presidente fornisce i dati per quanto concerne gli iscritti: "circa 1300 persone l'anno. Alcuni cambiano sport, passando per esempio dal nuoto al basket al fitness".

Pallacanestro, pallavolo e palestra sono anche le tre attività che vantano il maggior numero di praticanti. "Palestra e nuoto perché garantiscono l'opportunità di mantenersi in forma, di

rassodare il fisico. Sono attività che fanno bene e garantiscono anche buoni risultati estetici. Il basket va forte perché Caserta vanta un'ottima tradizione, anche a livello agonistico". A quest'ultima tiene fede il quintetto cusino, impegnato nell'attività federale. "La squadra maschile è impegnata nei play off ed ha buone possibilità di conseguire la promozione in serie D2, sottolinea il presidente - E' composta da giovanissimi, la media si aggira sui venti, ventuno anni. Va bene anche la squadra di pallacanestro femminile, che sta disputando il campionato di serie C. E' ai primi posti della classifica, speriamo possa centrare l'obiettivo della promozione in serie B".

Che questa in corso sia un'annata positiva, per il CUS Caserta, lo si capisce anche scorrendo risultati e classifica delle formazioni impegnate negli altri tornei. "La squadra di calcio a cinque è impegnata nella serie D regionale. Anch'essa è ai play off. La formazione di pallavolo femminile, a torneo ancora in corso, ha già ottenuto matematicamente la promozione dalla I Divisione in serie D".

Il CUS Caserta organizza, inoltre, tornei universitari di calcio a 5

• Le convenzioni

Sono ubicate a Caserta, S. Maria Capua Vetere, Capua, Aversa, Maddaloni gli impianti presso i quali, in regime di convenzione, gli universitari possono praticare sport col CUS Caserta. Variano tariffe e discipline.

A Caserta: nuoto, salvamento a mare, body building, attività equestri, arti marziali.

A S Maria: arti marziali, ginnastica, volley, calcio a cinque.

A Capua: body building, aerobica, step, spinning, fit boxe.

Ad Aversa: calcio a 5, aerobica, pallavolo, tennis, body building, aerobica.

A Maddaloni: arti marziali, fitness, aerobica, spinning, fit boxe, acquagym, nuoto, balli latino - americani, fisiokinesiterapia.

Chi desideri informazioni più dettagliate può telefonare al numero 0823320535.

maschile, femminile e misti; tornei universitari di pallacanestro maschile, femminile e misti; tornei universitari di pallavolo maschile, femminile e misti, gare di nuoto e tornei di tennis. Ad essi, oltre agli studenti universitari, possono partecipare il personale docente e non docente dell'università, specializzandi, borsisti e categorie equiparate.



LINGUE, UN GRUPPO DI STUDENTI LAMENTA...

Attesa di mesi per i risultati delle prove scritte

Segnalano anche ritardi nella pubblicazione dei calendari d'esame e nella consegna dei libretti

Un gruppo di studenti iscritti alla facoltà di Lingue de L'Orientale ha contattato la redazione di Ateneapoli, per sollevare alcuni problemi.

Innanzitutto, lamentano la **tardiva pubblicazione dei calendari di esame**: "ogni studente premuroso, volendo sostenere gli esami in modo degno, si preoccupa di suddividere il materiale da studiare in relazione al tempo rimanente. Noi riteniamo che i tempi impiegati attualmente per la pubblicazione dei calendari siano penalizzanti per ogni singolo studente, che in questo modo dovrà **prepararsi frettolosamente e superficialmente**".

I ragazzi sono preoccupati anche per la **tardiva consegna dei libretti universitari**: "ci hanno detto che avverrà nel periodo immediatamente precedente all'estate. Questo vuol dire che, come al solito, **ogni studente dovrà preoccuparsi di far verbalizzare gli esami**

sostenuti, in un secondo tempo. Ci sia permesso di osservare che non è una situazione molto comoda, considerato anche che, per stampare dei libretti di carta, non occorre nessun lavoro immane".

Terzo capitolo del quaderno di doglianze: la **correzione dei piani di studio**. "Nessuno di noi sa se il piano di studio sia stato correttamente compilato. Molti dei docenti incaricati, alle richieste degli studenti, hanno semplicemente risposto che non sapevano neanche di essere stati delegati in merito alla compilazione dei piani di studio e che, quindi, non erano in grado di aiutarci. C'è la preoccupazione (grande) che, avendo probabilmente commesso errori nella stesura del programma di studi, **alcuni esami sostenuti potrebbero essere, in seguito, non convalidati**".

Gli studenti lamentano anche l'assenza totale del servizio di **corrispon-**

denza e-mail tra alunni e docenti: "la maggioranza dei professori da tempo non si preoccupa di rispondere alle e-mail inoltrate loro, oppure tarda in maniera spropositata. Eppure, la pubblicazione dei recapiti sul sito dell'università dovrebbe essere finalizzata a tale corrispondenza".

Proseguono: "è veramente fastidioso ricevere con **grandissimo ritardo (a volte si tratta di mesi!) i risultati conseguiti nei test scritti**. In altre università bastano un paio di giorni e non ci

risulta che i docenti siano meno impegnati di quelli che esercitano all'Orientale. Il ritardo nella valutazione dei risultati ottenuti **impedisce agli studenti di regolarsi in merito all'eventuale prova orale** da sostenere e, soprattutto, non consente di sapere se tale prova potrà essere sostenuta!".

Concludono gli studenti: "la qualità (scadente) delle situazioni elencate non trova un suo corrispettivo all'interno di altre realtà universitarie che, al pari della nostra, sono state duramente colpite dall'ultima finanziaria. E questo ci fa riflettere. Osserviamo che l'importo economico versato dagli studenti dell'Orientale non è per niente inferiore (anzi!) a quello versato in favore di altre università. I nostri servizi, però, sono di gran lunga peggiori. Chiediamo dunque alla facoltà di Lingue e letterature straniere di provare a soddisfare prontamente le esigenze che abbiamo palesato".



RISPONDE IL PRESIDE SILVESTRI

"Si potrebbe istituire un termine per regolamento"

Il Preside della Facoltà di Lingue, prof. **Domenico Silvestri** replica alle osservazioni degli studenti. "Sui **calendari m'impegno personalmente affinché, in futuro, siano pubblicati con congruo anticipo, magari il trentuno marzo, due mesi prima dell'inizio della sessione estiva**. La tardiva consegna dei libretti universitari non dipende dalla Facoltà, è un problema della segreteria studenti. Confermo che esiste. I piani di studio, in Presidenza, li abbiamo esaminati tutti, senza ravvisare anomalie. I ragazzi devono capire che, se **non vengono convocati, significa che il piano di studio è a posto**. D'altra parte, nel triennio, le scelte sono obbligatorie, o quasi. I nostri sono piani di studio statuari. A noi della Presidenza servono più che altro per motivi statistici: ci aiutano a capire dove sdoppiare i corsi, sulla base delle scelte espresse dagli studenti. In merito, poi, alla mancata od intempestiva risposta, da parte dei docenti, delle e-mail inviate loro dagli studenti, terrei molto a fare chiarezza. **La posta elettronica è un servizio aggiuntivo, certamente rispondere non rientra tra gli obblighi del docente. Diversamente, ogni professore è tenuto a rispettare l'orario di ricevimento**. Se viene meno a questo dovere, non si presenta, non è puntuale, gli studenti hanno tutto il diritto di protestare e possono rivolgersi a me direttamente. Non per le e-mail, però. Io stesso, come Preside, capita che risponda con un certo ritardo; dipende dal fatto che gli impegni sono tanti. Ciò detto, se



Il Preside
Domenico Silvestri

uno studente scrive via internet ad un docente e non ottiene risposta, dirotti sulla e-mail di Facoltà". Infine, il Preside interviene in merito alla denuncia studentesca a proposito dei lunghi tempi di attesa per la comunicazione dei voti riportati alle prove scritte. "Bisognerebbe chiedere ai docenti responsabili. Se gli studenti hanno da segnalarmi qualche caso specifico, possono venire a trovarmi in ateneo. Ricevo tutti i giovedì, dalle 12.00 alle 14.00, se non ho impegni negli organi collegiali. **Si potrebbe anche istituire un termine entro cui, per regolamento, il docente deve comunicare l'esito della prova scritta**. In maniera tale da uscire dall'incertezza, da mettere dei paletti".

Ancora troppi abbandoni

Fin qui, la risposta del Preside agli studenti, il resto della conversazione con il prof. Silvestri è dedicato alle novità. "Ci apprestiamo, purtroppo, ad una **contrazione dell'offerta didattica**, essendo stato ridotto di un terzo il budget da destinare ai docenti a contratto, agli affidatari ed ai supplenti. La Finanziaria ha apportato tagli notevoli. Vediamo adesso quale sarà l'entità del danno, ma certo è da prevedere un terzo in meno di ore di didattica. Cercherò, almeno per i corsi da sdoppiare, oltre i duecento studenti, di ottenere le risorse".

se". Prosegue: "mi dispiace e mi dispiace che siamo qui a tamponare la didattica, facendo i salti mortali per garantire sdoppiamenti e laboratori, senza avere la benché minima possibilità di sperimentare e di innovare, magari in nuovi settori disciplinari. Ma, data la situazione di risorse economiche, **il massimo che possiamo fare è gestire l'esistente**". Di esso sono ormai parte integrante i **laboratori**: Scrittura, Informatica (il Preside conta di estenderlo a tutto l'ateneo), Traduzione dei testi, Interpretariato di trattativa, Addestramento alla produzione multimediale. "Vanno avanti bene -dichiara il professor Silvestri-. Due cose, invece, mi preoccupano. Continuiamo ad avere un **numero troppo limitato di collaboratori linguistici**, per un numero limitato di ore; molti studenti si immatricolano ancora con una certa leggerezza". Si sofferma sulla questione lettori: "almeno, non siano impegnati per la correzione degli scritti e siano completamente dedicati all'esercizio con gli studenti! Per realizzare questo obiettivo, però, devo convincere i colleghi operanti sulle lingue". Quanto alla leggerezza nelle immatricolazioni, dichiara: "permane il fenomeno dei **cospicui abbandoni, tra il primo ed il secondo anno**. Riguarda tutti i nostri corsi di laurea. Uno di essi, per esempio, ha perso tra i sessanta ed i settanta studenti, su un totale di 250 che si erano immatricolati. Mi sono informato ed ho appreso che il fenomeno degli abbandoni è generale, penalizza tutte le Facoltà ed un po' tutti gli atenei. Uno spreco di risorse, energie, tasse versate dalle famiglie dei ragazzi! Purtroppo, non è che con il Nuovo Ordinamento si registrino particolari miglioramenti. L'unica arma in nostro possesso è la comunicazione. Informando sempre di più i diplomati, aiutandoli a scegliere consapevolmente, forse riusciremo a diminuire la percentuale degli abbandoni. Un compito del Centro per il Tutorato, che mi sembra stia lavorando bene. Noi, come Facoltà, entro giugno faremo stampare la guida di Lingue, in maniera da garantire agli studenti informazioni precise ed in maniera tempestiva".

Fabrizio Geremicca

Tre lauree specialistiche a Scienze Politiche



Il Preside Triulzi

La Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale propone tre lauree specialistiche. Ce ne parla il Preside, professor **Alessandro Triulzi**. "Una sarà in **Relazioni e politiche internazionali**, il naturale continuum della triennale in Relazioni internazionali e diplomatiche. Un'altra laurea specialistica sarà in **Relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa**. Una laurea interfaccoltà, perché nasce dalla collaborazione con Lettere. Su queste due lauree siamo sicuri, in considerazione del fatto che circa l'ottanta per cento dei nostri iscritti proviene dai settori interessati. La terza laurea specialistica dovrebbe essere quella in **Politiche ed Istituzioni dell'Europa**, frutto della convergenza di due lauree di primo livello: Politiche ed Economia delle Istituzioni; Studi europei".

Si programma il futuro, dunque, nei limiti consentiti dall'incertezza del quadro istituzionale, aggravata dall'ultima boutade, la riforma della riforma, proposta dal rettore della Luiss in versione di saggio ministeriale. "Noi abbiamo inviato i nostri progetti al Ministero, che si è impegnato a dare il nulla osta entro giugno - ricorda il Preside- L'idea sarebbe di partire sin dal prossimo anno con le lauree specialistiche, ma la fattibilità dipende dalle risorse e dagli impegni che verranno, oppure no, dal Ministero. L'incertezza istituzionale, per noi che dobbiamo programmare rispettando determinati tempi, essendo responsabili verso gli studenti, è molto destabilizzante".



Seminario a SCIENZE POLITICHE Politiche per il Sud



Il Preside Triulzi ed il dott. Barca

Si è discusso di politiche per il Sud, il sei maggio, a Scienze Politiche. Ospite della facoltà era, infatti, **Fabrizio Barca**, Capo del Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha tenuto un seminario nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, affiancato dal Preside **Alessandro Triulzi** e dalla prof. **Angiolina Arru**, docente di Storia contemporanea. L'iniziativa si inquadra in un ciclo di incontri sugli sbocchi occupazionali.

Barca ha percorso quarant'anni di politiche meridionaliste, partendo dagli albori della Cassa per il Mezzogiorno. "Tutti i progetti per il Sud furono finalizzati a creare le condizioni della mobilitazione imprenditoriale. Avrebbe poi dovuto essere la classe imprenditoriale a pretendere che lo Stato funzionasse. Erano in sostanza accomunati da una fortissima apertura di credito verso gli imprenditori. Era l'idea base dei progetti di Pasquale Saraceno; è la logica dei contratti d'area. Un'idea che talvolta ha prodotto impresa, Stato mai! Lo stesso provvedimento relativo al credito d'imposta sugli investimenti, quello che consente a tutte le imprese del Sud le quali ne facciano richiesta, senza limiti finanziari, di detassare una quota percentuale degli investimenti realizzati, in sostanza ha significato la rinuncia, da parte dello Stato, ad occuparsi di costruire le istituzioni e le condizioni (sicurezza, efficienza della Pubblica amministrazione etc) propedeutiche all'installazione di imprese".

Secondo Barca, il nodo gordiano da sciogliere, invece, è proprio la realizzazione di un sistema pubblico efficiente. Lo sviluppo imprenditoriale del Sud - ritiene - non potrà che essere conseguente.

"Badate, il Mezzogiorno riceve attualmente il 40% della spesa in conto capitale, ma di tale cifra solo il 51% è speso per investimenti pubblici. Ovvero, per i trasporti, per l'istruzione, per il risanamen-

to ambientale, per avere qualcuno a Pompei che illustri decentemente il sito. Al Nord, il 71% della spesa in conto capitale è utilizzato per iniziative pubbliche". Occorre, secondo il Capo del Dipartimento, una sorta di rivoluzione copernicana, nelle politiche per il Sud: "basta con gli incentivi! E' la riforma dello Stato, il miglioramento della capacità di produrre servizi da parte del settore pubblico, ad essere prioritaria. In tanti anni non si è lavorato adeguatamente alla costruzione delle istituzioni pubbliche e locali. Sono cinque le capacità che la Pubblica Amministrazione deve acquisire: amministrare in maniera efficiente e motivata attraverso meccanismi premiali; capacità di cooperare con altre amministrazioni; attitudine a progettare in tutte le fasi, dallo studio di fattibilità alla spesa; capacità di valutare; idoneità a costruire mercati concorrenziali per i beni pubblici". Ha concluso: "cosa c'entrano voi? Molto, perché per realizzare quello che ho detto

occorrono persone in possesso di forte competenza generalista, capacità di concettualizzazione e di negoziare, attitudine a tradurre i linguaggi degli specialisti".

Il Preside Triulzi ha raccolto l'assist: "sono le caratteristiche che la nostra facoltà si sta sforzando di trasmettere ai suoi studenti".

Il prof. **Pietro Rostirolla** ha ricordato alcuni esempi positivi di cooperazione tra Pubblica Amministrazione e Università - il Progetto Urban, in particolare - sollevando però un problema: "noi stiamo cercando di realizzare i tirocini e gli stage, ma costano e siamo senza risorse".

Un altro professore, **Amedeo Di Maio**: "ho capito quali sono gli obiettivi indicati dal dottor Barca. Ma gli strumenti?".

Una studentessa fuorisede, residente a Martinafranca, in Puglia: "alcuni programmi della Comunità Europea offrono opportunità di stage e

tirocini, ma non circolano informazioni adeguate, né all'università, né negli uffici della Pubblica Amministrazione".

Di una studentessa anche l'intervento successivo: "mi ha colpito l'affermazione del dottor Barca in merito all'incapacità della Pubblica amministrazione di rendicontare quanto e come si è speso. I fondi europei obbligano al business plan, allora come è possibile che si verifichi quanto lei ha denunciato?".

L'intervento più lucido ed interessante, però, lo ha pronunciato uno studente calabrese, raccontando un caso esemplare di denaro pubblico sperperato a vantaggio di chi, i soldi, li aveva già, senza alcuna ricaduta positiva in termini di progresso e di giustizia. "Dopo la rivolta di Reggio Calabria è stato costruito un porto enorme, senza predisporre un collegamento ferroviario e senza realizzare l'interporto. Un investimento a perdere. Nel 1994 il porto è stato svenduto ad una società privata, che ha realizzato uno scalo per i container. Per realizzare una zona di sviluppo industriale, lo Stato ha erogato investimenti a pioggia: sono nate tante aziende, metà delle quali, però, non hanno neanche cominciato a lavorare. Dell'altra metà, molte versano in difficili condizioni. La concessione di credito è stata subordinata al possesso di garanzie impossibili, per un giovane di venti, venticinque anni. Si sono ulteriormente arricchiti i proprietari terrieri, i quali hanno convertito i terreni in capitale ed hanno aperto le aziende, intascando i capitali a fondo perduto e riservando gli spiccioli agli investimenti".

Roberto Race, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, ha posto il problema della fuga dei cervelli, che depaupera il Mezzogiorno delle sue migliori energie: "quello che manca sono le opportunità per i bravi laureati. Serve una politica capace di trattenere al Sud le migliori intelligenze. Se manca la classe dirigente, manca tutto".

Fabrizio Geremicca

LETTERE

Lectura Dantis, due crediti agli studenti di Lettere

Prosegue la terza edizione di *Lectura Dantis*, coordinatore il prof. **Vincenzo Placella**, ordinario di Letteratura Italiana, il quale ricorda che la Facoltà di Lettere attribuisce due crediti agli studenti che seguono gli incontri. Alle ricerche tematiche, è affiancato il commento ai singoli canti della Divina Commedia.

Le *Lecturae* si svolgono di mercoledì alle ore 17.00 presso l'Aula Archivio Storico di Palazzo Du Mesnil (via Chiatamone, 62).

Il programma: 21 maggio prof. **Amedeo Di Francesco** "L'umanesimo cristiano di Mihály Babits (1883-1941) traduttore di Dante", 28 maggio prof.ssa **Raffaella Del Pezzo** "La raffigurazione dell'Inferno nei testi germanici antichi", 11 giugno prof. **Luigi Gallo** "Dante e il mondo greco". Si riprende dopo l'estate, ad ottobre: il 1° con la lezione del prof. **Corrado Calenda** (Università Federico II) "Il IV Canto dell'Inferno", l'8 con il prof. **Luciano Formisano** (Università di Bologna) "Il V Canto dell'Inferno", il 15 con il prof. **Giuseppe Nava** (Università di Siena) "Il Dante di Pascoli", il 22 con il prof. **Riccardo Maisano** "Il VI Canto dell'Inferno" (il 1°, l'8 ed il 22 le lezioni saranno precedute dalla lettura dei canti eseguita dall'attore **Luigi Spina**); a novembre: il 5 prof. **Alberto Postiglione** "Dante nell'Inferno di Turi: il canto X nei Quaderni gramsciani"; il 12 le professoresse **Marina Zito** "Saint-Denis Garneau: motivi medievali e danteschi", **Mariangela Semola** "Un apologeta di Dante nel Cinquecento. Vincenzo Borghini"; il 19 la prof.ssa **Fiammetta Rutoli** "Perché mi vinse il lume d'esta stella: Giovanni Giudici e il Paradiso dantesco", il 26 la prof. **Maria Cicala** "Donna è gentil nel ciel: itinerario verso Maria nella Commedia"; a dicembre: il 3 il prof. **Giovanni Verardi** "Gli inferni buddisti"; il 10 il prof. **Ermanno Carini** (Centro Nazionale Studi Leopardiani) "Gli studi danteschi di Antonio Ranieri".

Incontri d'autore

Ultimo appuntamento nell'ambito del ciclo "Incontri d'autore" organizzato dalla facoltà di Lettere de L'Orientale e la Libreria Pisanti. Si terrà il 22 maggio alle ore 17.30 presso la Saletta del Nettuno della libreria. Interverrà il prof. **Luigi Gallo** su "Un popolo misterioso della Sicilia: gli Elimi".

SCIENZE POLITICHE

Due appelli aggiuntivi a settembre, una proposta in discussione



Il professor Amedeo Di Maio

I prossimi trenta giorni saranno decisivi, a Scienze Politiche, per dirimere il dubbio in merito all'opportunità di far partire le lauree specialistiche sin dal prossimo anno accademico oppure di posticiparle di altri dodici mesi.

"Se ne discute - conferma il professor **Amedeo Di Maio** - Va avanti anche il confronto in merito all'opportunità di attivare la nuova laurea triennale: **Cooperazione allo sviluppo**".

Agli studenti, peraltro, interessa di più sapere se la facoltà accetterà la proposta, supportata da cinquecento firme, di prevedere due appelli di esame a settembre. Il professor Di Maio non è contrario, ma ammette: "sono uno dei pochi docenti che hanno assunto questa posizione". **Roberto Race**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà, perora con calore l'ipotesi: "Scienze Politiche è

una facoltà impegnata a cercare di ridurre il numero dei fuoricorso. A questi ultimi il professor **Luigi Mascilli Migliorini** ha inviato una lettera, invitandoli ad un incontro, nel corso del quale chiarire quali siano le difficoltà e pensare al modo migliore per superarle. Ebbene, sarebbe contraddittorio che, a questo encomiabile sforzo, non si accompagnasse la previsione di un numero di appelli adeguato. Io ritengo che sarebbe utile individuare almeno due date per ciascun esame, da tenersi prima della ripresa dei corsi. La prima potrebbe essere collocata intorno al venti settembre; la seconda ai primi di ottobre". Diversa la posizione di molti docenti, secondo i quali l'appello del venti settembre riscuoterebbe pochissime adesioni. Essi preferiscono pensare ad una sola data, all'inizio di ottobre. Il Preside **Alessandro Triulzi** propone una mediazione: quei docenti che fisseranno l'esame all'inizio della sessione, dovranno poi prevedere anche una seconda data, nei primissimi giorni di ottobre. Gli altri ne potranno fare a meno. Questa soluzione non è ritenuta valida, peraltro, da Race.



Dal Rettorato riceviamo e pubblichiamo

“L’Orientale è impegnato sul problema dell’equipollenza delle lauree”

Nell’adunanza del 6 febbraio u.s. il CUN, in risposta ad un quesito ministeriale in ordine alle equipollenze dei nuovi corsi di laurea previsti dal D.M.509/99 ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, ha espresso al Ministro un parere secondo il quale, tra l’altro, i diplomi di laurea ottenuti in base al vecchio ordinamento debbono essere equiparati, per la partecipazione ai pubblici concorsi, alle lauree della corrispondente laurea specialistica e che a tal fine il CUN stesso elaborerà, in tempi brevi, una tabella relativa alle equiparazioni tra diplomi di laurea e lauree specialistiche.

Il presente passaggio normativo appare particolarmente rilevante per superare alcune questioni rimaste irrisolte, oltre che in molti Atenei italiani, anche nell’Università di Napoli “L’Orientale”.

La tabella che il CUN si appresta ad elaborare consentirà di superare il problema delle equipollenze ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi. Attualmente, infatti, il CUN procede verificando le singole richieste degli interessati a presentare apposita domanda in presenza di concorsi pubblici effettivamente

banditi: il che, com’è ovvio, appare, oltre che estremamente oneroso per il CUN medesimo, anche poco apprezzato da quanti, in possesso di un titolo di laurea giuridicamente riconosciuto, devono però sottoporre a verifica continua la spendibilità del titolo stesso.

Tale difficoltà riguarda anche tre corsi di laurea istituiti da alcuni anni presso L’Orientale. Per i tre corsi, Studi comparatistici, Lingue e culture dell’Europa Orientale, Lingue, culture e istituzioni dei paesi del Mediterraneo – istituiti, rispettivamente, con decreto del Rettore Rossi nel 1997 (il primo), e con decreti del Rettore Agrimi nel 1999 (gli altri) –, L’Orientale, pur avendo da tempo manifestato al MIUR il disagio che i laureati di cui ai corsi in questione potrebbero incontrare nel richiedere, di volta in volta, parere sull’equipollenza, nell’auspicare una rapida e risolutiva decisione del MIUR nel merito del problema, garantisce e si impegna a compiere tutti gli ulteriori passi che si renderanno necessari per i propri studenti già laureati o prossimi al conseguimento del diploma di laurea in ognuno dei corsi sopramenzionati.

Aule occupate nuova polemica

Le porte blindate per interdire l’accesso alle aule autogestite dagli studenti, all’Orientale, non le avevano viste mai. Spetta all’amministrazione del rettore Pasquale Ciriello il primato. Approfittando dei lavori di disinfestazione di Palazzo Giusso, necessari dopo la contestata occupazione proclamata contro la guerra in Iraq, l’ateneo ha infatti interdetto l’accesso agli studenti ed alle studentesse all’interno degli spazi autogestiti. Ne è nato l’ennesimo braccio di ferro – ai ragazzi del collettivo e gli studenti anarchici della CIPC il professore e consigliere regionale Massimo Galluppi sulla prima pagina del Corriere del Mezzogiorno ha dedicato un editoriale dal titolo “L’Orientale sotto minaccia” – culminato nell’occupazione, il 7 maggio, dell’aula S1, precedentemente adibita a deposito pacchi della biblioteca di palazzo Giusso. “Sarà un’aula studio ed il quartier generale per proseguire la mobilitazione tesa a riappropriarci delle aule autogestite”, riferisce il 9 maggio, ad Ateneapoli, **Peppe**, tra i protagonisti della mobilitazione.

La blindatura delle aule ha suscitato reazioni contrastanti. Il sette maggio, davanti a palazzo Giusso, due docenti di Scienze Politiche ed un rappresentante degli studenti approvavano l’operato del rettore. “C’è un gruppo sparuto di persone che intende soltanto avere visibilità politica”; questo, in particolare, il commento di uno dei professori. “Con tutto il rispetto, l’Orientale non è un centro sociale. E poi, quali aule autogestite. Sono diventate soltanto la sede di alcuni gruppi politici. Gli studenti non posso-



no frequentarle”. Contestano i rappresentanti eletti: “solo chi urla e usa la forza ottiene aule. Per noi eletti nulla”. Un appello per la riapertura delle aule degli studenti dell’Orientale è stato invece redatto dal collettivo di Giurisprudenza: “la chiusura della CIPC (occupata dal 1965) e della R5 (occupata dal 1990) è stato un gravissimo atto antidemocratico. Chiediamo al rettore Ciriello che riapra di nuovo le aule degli studenti, quale testimonianza di un’università che sia luogo comune di crescita democratica”. Il collettivo dell’Orientale ha redatto un volantino, ironicamente intitolato: “Orientale scuola di polizia”. I suoi militanti denunciano: “da quelle aule, sono nate le battaglie in difesa del diritto allo studio, per la riapertura della mensa, per il pagamento delle borse di studio a tutti gli idonei, contro la mercificazione della cultura...”.

Dal rettorato e dal Senato Accademico tutt’altro parere: “non accettiamo i diktat, abbiamo invece proposto una Commissione mista, studenti-docenti, sull’uso degli spazi e le regole per l’utilizzo. Né è pensabile che ad ogni protesta si occupi un’ulteriore aula che poi diventa uno spazio privato”. “Chiediamo delle regole e siamo disponibili a scriverle insieme” concludono.

Secondo Ateneo: Greco critica, l’ateneo risponde

(continua da pag. 9)

“I successi di Architettura, non possono essere che uno stimolo a fare ancora meglio. Non mi piace l’autoreferenzialità, anche perché in Facoltà stiamo lavorando tutti intensamente; pur avendo un’ottima situazione di spazi e una splendida Biblioteca, nel giro di un anno avremo spazi e biblioteche tali da gareggiare con le maggiori strutture nazionali e internazionali. In quest’anno inaugureremo significativi locali di straordinaria bellezza. In questa prospettiva abbiamo stimolato con impegno e costanza la burocrazia di Ateneo e Facoltà, i risultati sono eccellenti”.

Quali le novità del Consiglio di Facoltà del 7 maggio?

“Ci siamo occupati della nuova proposta di riforma presentata alla CRUI e al CUN dalla ministra Moratti, attraverso un dibattito ampio e ricco di riflessioni. Abbiamo regolamentato i tirocini dei corsi triennali, che hanno avuto grande

adesione da parte di Amministrazioni pubbliche e di studi professionali. La nostra provincia ha recepito questo istituto, già sperimentato con successo l’anno scorso nel Corso di Laurea in Disegno industriale, cogliendo il valore dell’integrazione tra società civile e Ateneo. Abbiamo approvato spese che ci consentono di migliorare le nostre strutture”.

Infine, un suo bilancio da ProRettore.

“Al secondo mandato di ProRettore, ritengo di poter dare con maggiore consapevolezza il mio contributo. I rapporti con il Rettore e il Direttore amministrativo sono eccellenti e di piena collaborazione. I problemi del nostro ateneo sono moltissimi, l’integrazione statutaria nel confermare la mia posizione di ProRettore vicario, consente al rettore di nominare altri ProRettori, mi sembra un’ottima scelta, nelle Università che già utilizzano questo istituto, fortemente voluto da Grella, le cose procedono in maniera ottimale”. (P.I.)

SECONDA UNIVERSITA’ Design dei preziosi Master Architettura- Tari

Dalla sinergia tra la Facoltà di Architettura Luigi Vanvitelli della Seconda Università ed il Tari di Marcanise è nato un master destinato alla formazione di esperti in design dei preziosi. E’ aperto a venti allievi, selezionati tra diplomati e laureati in Disegno Industriale e laureati in Architettura, Ingegneria, Economia. Dura 1500 ore e prevede laboratori di base, corsi monodisciplinari e workshop. Sono inoltre previsti seminari, conferenze e tirocini, che saranno svolti dagli allievi presso le aziende del settore. Il costo di iscrizione è di 4000 Euro; direttore è il professor **Sergio Sibillo**. Le domande devono essere presentate entro il 27 giugno. Per informazioni, contattare la segreteria di Architettura, telefono 0818142166, www.architettura.unina.it.

“Dobbiamo investire molto in formazione, tecnologia e creatività”, ha detto, presentando il Master il 10 maggio, **Gianni Carità**, del Tari. “La nostra Facoltà è l’espressione di come, sul nostro territorio, si possano realizzare obiettivi di rilevanza nazionale”, ha aggiunto il Preside **Alfonso Gambardella**. “Laureiamo il 70% degli iscritti in corso, soprattutto grazie al corpo docente giovane e capace. Hanno un’età media di 45 anni, contro i 65 di media nazionale. Ieri Emanuele Unga-

rò a Caserta è rimasto entusiasta dei contatti con i nostri studenti. Ci ha chiesto di venire a tenere dei master presso di noi”. E’ intervenuto anche il rettore della SUN, **Antonio Grella**: “con i Centri di competenza l’università si pone sul territorio come incubatore per operatori privati”. Il sindaco di Marcanise, **Fecundo**: “Tari ed università stanno lavorando sulla formazione. E’ l’unico modo per vincere la sfida sui mercati. Il nostro è un territorio pronto ad accogliere e sostenere iniziative importanti”. **Squeglia**, un parlamentare del territorio, ha espresso a sua volta il plauso all’iniziativa: “ci sono tutte le condizioni per fare in modo che questi progetti possano riuscire alla grande”. Infine, il Presidente della Giunta regionale, **Antonio Bassolino**: “il Tari rappresenta il Mezzogiorno che funziona e che si organizza, si consorza e cerca di aprirsi nuove strade. Formazione e ricerca sono la vera grande sfida. Tutto si gioca sulle qualità delle risorse, sulla creatività e sull’alta qualità nella ricerca tecnologica. Bisogna essere in grado di realizzare le cose importanti ed in questo sarà interessante l’intervento sul territorio delle nuove università: Caserta, Salerno e Benevento”.

PARTHENOPE Nasce il comitato locale dell’IEEE

Lezione magistrale di Franceschetti

Si costituisce il comitato locale (chapter) dell’IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) del Sud Italia. L’IEEE è un’associazione internazionale di professionisti coinvolti in attività di ricerca e di produzione nei settori dei campi elettromagnetici, delle telecomunicazioni, dell’elettronica, dell’informatica, ed in generale in tutti i settori cosiddetti elettrici ed elettronici. I membri sono sia ricercatori universitari che operanti presso enti pubblici di ricerca o anche professionisti di aziende pubbliche e private. A promuovere la nascita di un chapter meridionale sul telerilevamento con base presso l’Università Parthenope, la scuola che si è andata formando dagli anni ’80 e che tanti riconoscimenti ha ricevuto in ambito nazionale ed internazionale. Il battesimo ufficiale ci informa il prof. **Maurizio Migliaccio**- si terrà il 23 maggio alle ore 11.00 presso il Salone Piccagli dell’Ateneo in via Acton. Nell’occasione il prof. **Giorgio Franceschetti**, docente di Campi Elettromagnetici al Federico II, un’autorità nel campo, terrà una Lectio Magistralis su “Osservazione della terra dallo spazio ed elaborazione in tempo reale”.



Chi abbia dimestichezza con gli uffici de L'Orientale ha imparato a riconoscerne il tratto, i colori, i paesaggi. I suoi quadri dominano incontrastati, un po' dappertutto. Si firmava esoticamente Skopas; all'anagrafe risultava con il napoletanissimo **Pasquale Scognamiglio**. Era un pittore, a quanto pare non malvagio, il quale prediligeva le marine, i paesaggi esotici, le atmosfere orientali. E' morto all'inizio degli anni Settanta, lasciando in eredità all'ex Collegio dei Cinesi qualche libro, un Corano, duemila tele. Essendo un grande appassionato dello studio delle culture islamiche, desiderava che l'Orientale vendesse i suoi dipinti e, col ricavato, bandisse una o più borse di studio, a favore degli studenti di questo particolare ambito disciplinare. Per anni, le tele di Skopas, sono rimaste sepolte in uno sgabuzzino oscuro di Palazzo Grimaldi, messe lì chissà da chi e repentinamente dimenticate, abbandonate all'incuria, alla polvere ed alla mancanza di un inventario rigoroso dei beni dell'Istituto. Circa cinque anni fa le ha ritrovate **Aldo Accurso**, un funzionario dell'ateneo, attualmente responsabile dell'ufficio economato. *"Era il periodo in cui stavamo per abbandonare quell'edificio -ricorda-. Facendo le ultime ricognizioni, mi imbattei in questo stanzino polveroso.*

Appassionato dello studio delle culture islamiche, un pittore napoletano donò duemila dipinti all'Ateneo. Voleva che venissero venduti ed il ricavato destinato in borse di studio. I quadri, invece, sono stati dimenticati per anni

Il testamento di Skopas

All'interno, nel disordine più totale, almeno duemila dipinti di questo Skopas. Mi sono chiesto cosa ci facessero lì, ho fatto qualche ricerca ed ho scoperto il lascito testamentario". Il pittore, ammesso che possa, nell'oltretomba avrà più volte maledetto, in questi anni, il momento in cui decise di donare le tele all'Orientale: marine e bellezze esotiche sepolte nel buio angusto di uno sgabuzzino e lì abbandonate, da chissà quale impiegato distratto. Dipinti dalla cui vendita sperava si potessero bandire borse di studio, lasciati a marcire infruttuosamente. "Dopo il rinvenimento -prosegue Accurso-, l'Ateneo ha preso in considerazione l'ipotesi di venderli, per adempiere alle



Assemblea

volontà del pittore e mettere il ricavato a disposizione di uno o più studenti. Il problema, però, è che le tele erano piuttosto rovinate. Per due anni di seguito il Consiglio di Amministrazione ha stanziato una decina di milioni di lire, utilizzate per incorniciarle, proteggerle con un vetro, ricompensare il pittore di Portici incaricato del restauro. Questi quadri sono adesso appesi alle pareti dell'ateneo; nella mia stanza, ne ho quattro o cinque: un Arlecchino col viso da coniglio e le orecchie lunghe, una ragazza di colore, una marina... La maggior parte delle tele, però, è ancora da recuperare ed incorniciare. Quest'anno il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato fondi. Si è deciso che, even-

tualmente, i dipartimenti potranno chiedere alcuni di questi quadri, provvedendo su fondi del proprio bilancio a restaurarli". L'Orientale non ha ancora provveduto neppure a fare valutare le tele da un esperto, in maniera da capire quanto possano valere, che introito si potrebbe ricavare dalla loro vendita, se valga la pena restaurarle tutte per poi provare ad alienarle. L'ultima quotazione risale, spiega Accurso, al 1970. "Ciascuna tela valeva circa duemila lire, all'epoca. Bisognerebbe capire oggi, debitamente incorniciati e restaurati, quanto potrebbero essere valutati. Fino ad ora, solo 150, 200 tele sono state sistemate, un decimo del totale. Quelle, per l'appunto, esposte in ateneo". Tra ristrettezze economiche, incuria, dimenticanze varie, il rispetto del lascito testamentario del buon Pasquale Scognamiglio, alias Skopas, è insomma ancora di là da venire.

Fabrizio Geremicca

A maggio i primi laureati junior

Giuseppe Pellegrino, Alessandro Ferruzzi, Pierpaolo D'Andria, Maria Iacolare sono i primi laureati junior presso la facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale. Discuteranno la tesi, in una seduta di laurea appositamente organizzata per loro, il prossimo venti maggio. Tutti e quattro erano studenti del vecchio ordinamento, quello dell'unica laurea quadriennale, ma hanno optato per il Nuovo. E' stato riconosciuto loro il percorso universitario già fatto, gli esami sostenuti sono stati convertiti in crediti, hanno integrato quel che mancava per raggiungere quota centottanta e sono pronti a laurearsi. Pellegrino, Ferruzzi e D'Andria in Relazioni Internazionali; Iacolare in Studi europei.

Inizia il 19 maggio anche la **sessione di laurea per il vecchio ordinamento**, particolarmente affollata. Saranno infatti un centinaio gli studenti che discuteranno la tesi. La sessione proseguirà fino al 23 maggio ed avrà un prolungamento il 26 ed il 30 maggio.

A giugno cominceranno **gli esami**. Tre appelli: 9 - 20 giugno; 23 giugno - 5 luglio, 7 - 25 luglio. L'appello di settembre andrà dal 15 al 3 ottobre. *"Il Preside, in una lettera ai docenti, sollecita i professori affinché siano disponibili a concedere prolungamenti, qualora gli studenti li chiedano -aggiunge la signora Silvana Martello, impiegata presso la presidenza- Se, per esempio, un esame comincerà il 16 settembre e lo studente solleciterà un prolungamento, il docente dovrà accordarlo, entro il tre ottobre".*

Sono state programmate anche le sessioni di gennaio e di febbraio. Tre appelli: 7 - 23 gennaio; 23 gennaio - 9 febbraio; 10 - 27 febbraio. Confermati, infine, gli appelli straordinari per i fuori corso e per gli iscritti al quarto anno: 17 - 28 novembre; 15 - 27 aprile.

BREVI DAL PARTHENOPE

• Convegni

Una due giorni di studio sul tema **" Cantiere Europa, le Riforme istituzionali dell'Unione "**. Si terrà il 6 e 7 giugno presso l'aula Magna dell'Ateneo. E' organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza, cattedra di Diritto Internazionale, con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. *"L'importanza di questo convegno oltre che per gli eminenti interventi e l'attualità del tema è nel particolare momento storico, che vede le Istituzioni impegnate alle ultime battute sui lavori per la Comunità Europea"* spiega la professoressa **Maria Luisa Tufano**, docente di Diritto Internazionale.

Al convegno, il saluto del Rettore Gennaro Ferrara e del Preside di Giurisprudenza Salvatore Vinci. Dopo l'apertura dei lavori dalla prof.ssa Maria Luisa Tufano, interverranno i professori Ennio Triggiani (Università di Bari), Roberto Adam (Università di Macerata), Luigi Sico (Federico II), Sergio Carbone (Università di Genova), Francesco Caruso (Suor Orsola Benincasa); la prima giornata sarà presieduta da prof. Giuseppe Tesaro, presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nella seconda giornata interverranno il dott. Paolo

Ponzano, direttore della Task Force sul Futuro Unione, il prof. Bruno Nascimbene (Università di Milano), il Ministro Rocco Cangelosi, DG Integrazione Europea, l'On Giorgio Napolitano, presidente della Commissione Affari Costituzionali Parlamento Europeo, il prof. Rocco Buttiglione Ministro delle Politiche Comunitarie. Presiederà il professor Antonio Tizzano, avvocato generale della Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

INCONTRO. L'informazione economico - giuridica in Internet: è il tema della presentazione che si terrà il 20 maggio alle ore 10.00 presso l'Aula Magna. Sarà curata dalle dottoresse **Maria Cassella** (Università Parthenope) e **Rosaria De Martino** (Seconda Università di Napoli). L'incontro si rivolge soprattutto ai tesisti, ai dottorandi, e a chiunque sia interessato a selezionare siti e risorse, gratuite o a pagamento, per le proprie ricerche bibliografiche in ambito economico e giuridico.

• Consiglio di Amministrazione

Un Consiglio di Amministrazione unito per raggiungere gli obiettivi prefissati. E' quanto emerge dalle parole del signor **Vincenzo Monaco**, rappresentante del personale non docente in seno all'organo collegiale. *"L'Ateneo è ancora in fase di sviluppo e di crescita - dice- E' un momento delicato perché come Università siamo agganciati al passato, alle nostre radici, ma ci spingiamo verso il futuro".* Oggi la Parthenope con-

Dottorato in Scienze Antropologiche

Discipline violenza Stato-Nazione: il tema della due giorni organizzata nell'ambito del Dottorato in Scienze antropologiche e analisi dei mutamenti culturali che si terrà il **22 e 23 maggio** presso l'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. Apriranno i lavori (ore 9.30 del 22), dopo i saluti del Rettore Pasquale Ciriello, i professori Iain Chambers e Carla Pasquinelli. Si parlerà di *Stato nazione e violenza epistemologica* con i prof. Giacomo Marramao, Paul Gilroy, Miguel Mellino, Iain Chambers; nel pomeriggio (ore 15.30) di *AfriqueS fantome*, presiede Pietro Clemente, relazioni dei prof. Clara Gallini, Alessandro Triulzi, Silvana Palma, Franco Mazzei, Piergiorgio Solinas, Gaetano Ciarcia. La mattinata della seconda giornata sarà incentrata sull'*Antropologia come frontiera*, presiede Giulio Angioni, intervergono Pietro Clemente, Fabio Dei, Ugo Fabietti, Gino Satta; nel pomeriggio *Discipline corpi*, presiede Amalia Signorelli, intervergono Lidia Curti, Alessandro Dal Lago, Carla Pasquinelli, Gabriella Bonacchi, Claudio Marta con numerosi altri interventi.

ta più di 15 mila studenti *"una crescita che ha richiesto l'impegno e la professionalità ed il sacrificio - soprattutto per la mancanza di organico- di tutti per consentire uno sviluppo armonioso".*

• Trattative sindacali

E' stata portata all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione - che si svolge il 13 maggio, mentre andiamo in stampa, la trattativa decentrata per il personale non docente. *"Trattativa per la quale abbiamo avuto segnali di massima disponibilità ed apertura da parte pubblica"* spiega **Ciro Metalli**, responsabile sindacale della CISL. Il prossimo impegno: *"un aumento delle risorse economiche per dare maggiori possibilità ai passaggi verticali dei dipendenti"*. Anticipa il sig Metalli: *"chiederemo al Consiglio di supportare questa richiesta, in attesa dell'incremento economico che si deciderà successivamente a livello nazionale"*. Inoltre, *"stiamo lavorando già alla trattativa 2004 in modo da consentire ai dipendenti di godere dell'aumento economico mensilmente senza retroazioni e combattere l'inflazione"*.

• Ricevimento

Il prof. **Enrico Alvino** incontra i tesisti il 23 maggio alle ore 10.00 presso l'Istituto di Studi Aziendali (via Medina 40, terzo piano, scala A).

(G. Di P.)

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS - A.A. 2003/2004

BANDO DI SELEZIONE PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTÀ DI ECONOMIA - SCIENZE E TECNOLOGIE - SCIENZE MOTORIE - GIURISPRUDENZA



Nell'ambito delle convenzioni con **Università straniere**, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" bandisce il presente concorso, al quale possono partecipare gli studenti, cittadini di uno Stato dell'Unione Europea o dei paesi dell'AELS. **Le borse di studio da attribuire sono:**

Facoltà di Economia e Giurisprudenza

(limitatamente al Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione)

- n. 6 Universitat Pompeu Fabra (Barcellona - Spagna);
- n. 4 Université de Savoie (Chambéry - Francia);
- n. 2 Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna - Austria),
- n. 4 Université Libre de Bruxelles (Belgio).

Il Programma

Gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" iscritti ai corsi di laurea delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza (limitatamente al corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione) sono ammessi a frequentare i corsi presso una delle Università straniere convenzionate solo dopo aver superato una selezione. Gli insegnamenti seguiti all'estero vengono poi riconosciuti secondo modalità concordate con i singoli docenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", professori ufficiali delle rispettive discipline.

Requisiti per l'ammissione alla selezione

- Media

La soglia minima per l'ammissione al Programma di scambio è la media aritmetica (semplice per le lauree quadriennali e diplomi, ponderata per le lauree triennali) dei voti pari a 26/30. Non sono compresi nel calcolo i voti riportati nell'esame di lingua del II anno, né vengono valutati gli esami di idoneità.

- Esami ed anni di corso

Per essere ammessi al Programma, gli studenti dovranno essere regolarmente iscritti almeno al II anno dei Corsi di Laurea o di Diploma e lauree triennali delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza (limitatamente al corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione).

Gli studenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

Studenti iscritti al II anno dei Corsi di Laurea triennali

Superamento di un numero di esami pari a 48 crediti, di cui almeno 42 conseguiti al I anno

Studenti iscritti al III anno dei Corsi di Laurea quadriennali

Superamento di n. 9 esami, tra cui almeno 4 di quelli del I anno e almeno 3 del II anno

Studenti iscritti al III anno dei Corsi di Laurea triennali

Superamento di un numero di esami pari a 72 crediti, di cui almeno 42 conseguiti al I anno e almeno 20 al II anno

Studenti iscritti al IV anno dei Corsi di Laurea quadriennali

Superamento di n. 12 esami, tra cui almeno 4 di quelli del I anno, almeno 4 di quelli del II anno e almeno 2 del III anno.

Studenti iscritti al III anno di tutti i Corsi di Diploma

Superamento di n. 8 esami, tra cui almeno 4 di quelli del I anno e almeno 2 del II anno

Si intendono superati gli esami sostenuti con esito favorevole e registrati nella carriera dello studente entro il **29 marzo 2003**. Nel computo degli esami non rientra la prova di idoneità di Informatica.

La domanda di partecipazione al programma, in carta semplice corredata del certificato di iscrizione e profitto con voti, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo **entro e non oltre le ore 12,00 del 29 Maggio 2003**, come da modulo in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali e presso la Presidenza delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza; esso è scaricabile altresì, in formato PDF, dalle pagine del sito di Ateneo <http://www.uninav.it/afgen/erasmus/htm>.

- Conoscenza delle lingue

Per la richiesta di scambio da effettuare presso Università di lingua francese, tedesca e spagnola gli studenti devono superare un colloquio teso ad accertare la conoscenza della lingua relativa alla destinazione straniera richiesta dallo studente. Il superamento di un colloquio nella lingua inglese (facoltativo) conferirà un punteggio nella valutazione dei candidati. Il superamento di tali colloqui, sulla base di una valutazione (Superato/Non Superato), determinerà la possibilità di accesso alle selezioni.

- Criteri di selezione

La selezione avviene sulla base di una valutazione di merito (curriculum accademico), tenendo in considerazione la "media accademica" (media aritmetica semplice dei voti) ed il numero di esami sostenuti con esito positivo e registrati nella carriera dello studente alla data del 29 marzo 2003. Ad ogni candidato sarà attribuito un punteggio di 0.30 per ciascun esame eccedente il numero minimo di esami richiesti come requisiti per il Programma. Inoltre, agli studenti sarà attribuito:

un punteggio di 0.30 per il superamento del colloquio di lingua inglese (facoltativo)

un punteggio (da 0 ad un massimo di 3) per il superamento di un colloquio finalizzato a valutare le motivazioni ed il grado di interesse per l'iniziativa, nonché la congruenza tra esami già superati ed esami che lo studente intende espletare all'estero

- Commissione esaminatrice

Per le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza la commissione esaminatrice sarà composta dal Delegato per le relazioni internazionali prof. Claudio Quintano e dai proff. Adriana Calvelli ed Angelo Scala. Tale Commissione lavorerà in autonomia e non porterà a ratifica del Consiglio di Facoltà il proprio operato.

- Formazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà formata sulla base del punteggio totale raggiunto dai candidati, ottenuto sommando alla "media accademica" i punti aggiuntivi di cui ai criteri di selezione prima definiti. A parità di punteggio, i candidati iscritti al terzo e quarto anno di corso precederanno quelli con minore anzianità accademica.

Facoltà di Scienze e

Tecnologie (già Facoltà di Scienze Nautiche)

- n. 4 Université de Perpignan (Cedax - Francia);
- n. 4 Universidad de Alcalá (Alcalá de Henares - Madrid);

- Requisiti per la partecipazione

Per partecipare alla selezione per l'Université de Perpignan e per l'Universidad de Alcalá, i candidati devono essere regolarmente iscritti almeno al terzo anno dei corsi di laurea del Vecchio Ordinamento ed almeno al II anno di quelli del Nuovo Ordinamento attivati presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie.

Gli studenti dei corsi di laurea del Vecchio Ordinamento dovranno aver superato, entro la data di scadenza del bando, almeno il seguente numero di esami:

- n. 8 per gli iscritti al terzo anno;
- n. 13 per gli iscritti al quarto anno;
- n. 16 per gli iscritti al quinto anno;
- n. 20 per gli iscritti al primo anno fuori corso.

Gli studenti dei corsi di laurea del Nuovo Ordinamento dovranno avere superato, entro la data di scadenza del bando, il numero di esami corrispondente almeno ai seguenti crediti:

- 40 CFU per gli iscritti al II anno;
- 70 CFU per gli iscritti al III anno.

La media degli esami (da intendersi media aritmetica per le lauree del Vecchio Ordinamento e media ponderata per le lauree del Nuovo Ordinamento) deve essere non inferiore a **24/30**.

- Domanda e selezione

La domanda di partecipazione al programma, in carta semplice, corredata del certificato di iscrizione e profitto con voti, deve essere presentata **entro e non oltre le ore 12,00 del 29 Maggio 2003**, come da modulo in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali e presso la Presidenza della Facoltà di Scienze e Tecnologie; esso è scaricabile altresì, in formato PDF, dalle pagine del sito di Ateneo <http://www.uninav.it/afgen/erasmus/htm>.

La selezione avviene sulla base di una valutazione di merito (curriculum accademico) e sui risultati di un colloquio, teso ad accertare la conoscenza di una delle lingue della Comunità Europea con priorità della lingua del paese prescelto.

La commissione esaminatrice sarà composta dai proff. Giancarlo Spezie, Emilio Sansone, Mario Vultaggio, Maria-rosaria Rizzardi e Enrico Zambianchi.

- Formazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà formata dalla somma della media (aritmetica per le lauree del Vecchio Ordinamento e ponderata per le lauree del Nuovo Ordinamento) dei voti degli esami superati e del voto attribuito dalla Commissione. A parità di punteggio i candidati iscritti al quarto e quinto anno di corso del Vecchio Ordinamento e terzo anno di corso del Nuovo Ordinamento precederanno quelli con minore anzianità accademica.

Facoltà di Scienze Motorie

- n. 2 Humboldt - Universitat zu Berlin (Germania);
- n. 2 Université de Nice-Sophia Antipolis (Francia);
- n. 1 Université Joseph Fourier Grenoble (Francia).

- Il Programma

Gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" iscritti al corso di laurea della Facoltà di Scienze motorie sono ammessi a frequentare i corsi presso una delle Università straniere convenzionate solo dopo aver superato una selezione. Gli insegnamenti seguiti all'estero vengono poi riconosciuti secondo modalità concordate con i singoli docenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", professori ufficiali delle rispettive discipline.

- Requisiti per l'ammissione alla selezione

Media

La soglia minima per l'ammissione al Programma di scambio è la media aritmetica (semplice per le lauree quadriennali e diplomi, ponderata per le lauree triennali) dei voti pari a 24/30. Non sono compresi nel calcolo i voti riportati

nell'esame di lingua del II anno, né vengono valutati gli esami di idoneità.

Esami ed anni di corso

Per essere ammessi al Programma, gli studenti dovranno essere regolarmente iscritti almeno al II anno del Corso di Laurea in Scienze motorie.

Gli studenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

Studenti iscritti al II anno del Corso di Laurea triennale

Superamento di un numero di esami pari a 48 crediti, di cui almeno 42 conseguiti al I anno

Studenti iscritti al III anno del Corso di Laurea quadriennale

Superamento di n. 9 esami, tra cui almeno 5 di quelli del I anno e almeno 4 del II anno

Studenti iscritti al III anno del Corso di Laurea triennale

Superamento di un numero di esami pari a 72 crediti, di cui almeno 42 conseguiti al I anno e almeno 20 al II anno

Studenti iscritti al IV anno del Corso di Laurea quadriennale

Superamento di n. 12 esami, tra cui almeno 4 di quelli del I anno, almeno 4 di quelli del II anno e almeno 2 del III anno.

Si intendono superati gli esami sostenuti con esito favorevole e registrati nella carriera dello studente entro il **10 marzo 2003**. Nel computo degli esami non rientra la prova di idoneità di Informatica.

La domanda di partecipazione al programma, in carta semplice corredata del certificato di iscrizione e profitto con voti, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo **entro e non oltre le ore 12,00 del 29 Maggio 2003**, come da modulo in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali e presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Motorie; esso è scaricabile altresì in formato PDF, dalle pagine del sito di Ateneo <http://www.uninav.it/afgen/erasmus/htm>.

- Conoscenza delle lingue

Per la richiesta di scambio da effettuare presso Università di lingua francese e tedesca gli studenti devono superare un colloquio teso ad accertare la conoscenza della lingua relativa alla destinazione straniera richiesta dallo studente. Il superamento di un colloquio nella lingua inglese (facoltativo) conferirà un punteggio nella valutazione dei candidati. Il superamento di tali colloqui, sulla base di una valutazione (Superato/Non Superato), determinerà la possibilità di accesso alle selezioni.

- Criteri di selezione

La selezione avviene sulla base di una valutazione di merito (curriculum accademico), tenendo in considerazione la "media accademica" ed il numero di esami sostenuti con esito positivo e registrati nella carriera dello studente alla data del **10 Marzo 2003**.

Ad ogni candidato sarà attribuito un punteggio di 0.30 per ciascun esame eccedente il numero minimo di esami richiesti come requisiti per il Programma. Inoltre, agli studenti sarà attribuito: **un punteggio di 0.30 per il superamento del colloquio di lingua inglese (facoltativo); un punteggio (da 0 ad un massimo di 3) per il superamento di un colloquio finalizzato a valutare le motivazioni ed il grado di interesse per l'iniziativa, nonché la congruenza tra esami già superati ed esami che lo studente intende espletare all'estero**

- Commissione esaminatrice

Per la **Facoltà di Scienze motorie** la commissione esaminatrice sarà composta dai proff. Giuseppe Vito e Pasqualina Buono e dal dott. Domenico Tafuri.

La Commissione lavorerà in autonomia e non porterà a ratifica del Consiglio di Facoltà il proprio operato.

- Formazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà formata sulla base del punteggio totale raggiunto dai candidati, ottenuto sommando alla "media accademica" i punti aggiuntivi di cui ai criteri di selezione prima definiti. A parità di punteggio, i candidati iscritti al terzo e quarto anno di corso precederanno quelli con minore anzianità accademica.

Per gli studenti di tutte le Facoltà, la graduatoria dei vincitori sarà affissa all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

I vincitori delle borse di mobilità dovranno comunicare per iscritto all'Ufficio Affari Generali l'accettazione della borsa entro il(data da stabilire dopo la selezione finale); decorso inutilmente tale termine saranno considerati rinunciatari e sui posti resi vacanti subentreranno i candidati successivi in graduatoria. Non sono ammesse rinunce dopo l'accettazione se non in casi eccezionali e comunque presentate con motivazioni adeguate.

L'importo della borsa che potrebbe essere sottoposto a variazione in base ai consuntivi dell'Unione Europea, sarà comunicato prima della partenza. La borsa rappresenta solo un contributo economico destinato a coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero.

Il periodo di studi all'estero, di durata non inferiore ai 3 mesi e non superiore a 12 mesi, può essere utilizzato per frequentare corsi e sostenere i relativi esami.



Erasmus, 29 borse di studio a concorso

Scade il 29 maggio il termine per partecipare al programma Socrates/Erasmus. A disposizione degli studenti di Economia, di Giurisprudenza (limitatamente agli iscritti del corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione), di Scienze Motorie e di Scienze e Tecnologie (già Scienze Nautiche) 29 borse di studio. Permetteranno ad altrettanti studenti di svolgere un periodo di studio all'estero della durata variabile dai 3 ai 12 mesi, periodo che potrà essere utilizzato per seguire corsi e sostenere esami. Nel dettaglio sono 16 le borse da assegnare agli studenti delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza: 6 per l'Universitat Pompeu Fabra (Barcellona-Spagna), 4 per Université de Savoie (Chambéry-Francia), 2 per Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna-Austria), 4 per l'Université Libre de Bruxelles Belgio. Otto le



Il Presidente
Claudio Quintano

borse per gli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie: 4 presso l'Université de Perpignan - Cedax in Francia e 4 presso l'Universidad de Alcalá - Alcalá de Henares Madrid in Spagna. Cinque quelle da assegnare per la Facoltà di Scienze Motorie: 2 per Humboldt, Universität zu Berlin, Germania, 2 per l'Université de Nice Sophia Antipolis in Francia e 1 posto per l'Université Joseph Fourier Grenoble sempre in Francia.

Al programma possono partecipare tutti gli studenti delle Facoltà indicate che siano in possesso dei requisiti indicati nel bando e dopo il superamento della selezione (media dei voti, numero di esami, stabiliti in base all'anno di iscrizione). E' richiesta la conoscenza della lingua straniera del paese di destinazione, l'ulteriore cono-

scenza della lingua inglese conferirà punteggio utile alla selezione.

I bandi e la modulistica possono essere ritirati presso l'Ufficio Affari Generali, presso le Presidenze delle rispettive Facoltà e sul sito dell'Ateneo (www.uninav.it). Le domande dovranno essere consegnate entro il 29 maggio all'Ufficio Protocollo. Le commissioni esaminatrici saranno formate, per le Facoltà di Economia e Giurisprudenza dal delegato per le relazioni internazionali prof. **Claudio Quintano**, dai professori **Adriano Calvelli** e **Angelo Scala**; per quella in Scienze e Tecnologie sarà composta dai professori **Giancarlo Spezie**, **Emilio Sansone**, **Mario Vultaggio**, **Enrico Zambianchi** e **Rizzardi**. Per la Facoltà di Scienze Motorie dai professori **Giuseppe Vito**, **Pasqualina Buono** e dal dottor **Domenico Tafuri**.

L'importo della borsa, sarà comunicato ai vincitori prima della partenza. La borsa rappresenta solo un contributo economico destinato a coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero.

Cercasi tutor per studenti disabili

L'Ateneo ha bandito una selezione per l'affidamento di attività di tutorato didattico e di accompagnamento a favore di studenti portatori di handicap iscritti al Parthenope. 44 gli affidamenti programmati (24 riguardano l'attività di tutorato didattico e 20 quelli relativi all'attività di tutorato di accompagnamento). Ciascuna prestazione è stabilita in 150 ore, retribuita con 7.23 euro per ciascuna ora. Possono partecipare alla selezione gli studenti in possesso dei requisiti richiesti dal bando (è possibile ritirarlo presso l'Ufficio Affari Generali o scaricarlo da Internet all'indirizzo www.uninav.it). Non possono partecipare gli studenti che hanno già fruito in anni precedenti di analoghe collaborazioni, e chi ha partecipato al bando di selezione per l'affidamento dell'attività part time per il 2002/2003. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata entro il **9 giugno** all'Ufficio Affari Generali.



Rosario Visone

Incontro delle rappresentanze studentesche

Ad Economia sono da rivedere appelli e tesi

Si è svolto a fine aprile un incontro tra i rappresentanti di tutte le associazioni studentesche. Lo scopo: discutere e trovare un accordo di programma comune per affrontare le problematiche più urgenti, da portare nei differenti Consigli. "Sul piano della didattica è la **situazione degli appelli che crea i maggiori disagi** - dice **Rosario Visone**, rappre-

sentante in Consiglio di Amministrazione- ***Chiederemo l'abolizione della regola degli appelli alternati e una più razionale distribuzione degli stessi in funzione delle esigenze degli studenti***". Si è discusso anche di **tesi**: "occorre rivisitare il regolamento per il vecchio ordinamento e cambiare quello del nuovo che impone lo sbarramento per coloro che hanno una media inferiore a 28".

Gli studenti chiedono inoltre l'intensificazione dei **servizi di pulizia** ed i **controlli**: "purtroppo si sono ripetuti episodi di furto in biblioteca e nelle aule del piano terra in via Acton". Tra poco in via Acton "inizieranno i lavori del Comune, chiederemo perciò agli assessori competenti degli spazi dedicati al **parcheggio dei motorini**".

Convention di "Facciamo Università"

Prima Convention regionale dell'Associazione studentesca Facciamo Università. Si svolgerà il 23 maggio, nell'Aula Magna della Parthenope. Si riuniranno i rappresentanti eletti nelle diverse università campane. Interverranno oltre alle autorità accademiche della Parthenope, il sottosegretario all'Università **Stefano Caldoro**, il prof. **Luigi Nicolais** assessore regionale all'Università, i rettori **Guido Trombetti** della Federico II, **Antonio Grella** della Seconda Università e **Raimondo Pasquino** dell'Ateneo di Salerno.

"Questo incontro offre non solo lo spunto per fare un bilancio dell'attività dell'associazione a due anni dalla nascita ma anche l'opportunità di discutere della riforma, delle sue applicazioni pratiche, delle ricadute lavorative e dei rapporti con le aziende", afferma **Rosario Visone**, presidente di Facciamo Università.

Intanto l'Associazione si muove anche su un'altra manifestazione: la terza edizione di **Miss Parthenope**. Si terrà il 6 giugno ed è organizzata in collaborazione con l'associazione LEO distretto 108YA. "La novità di quest'anno sarà la sfilata: le studentesse indosseranno gli abiti dello stilista **Mimmo Tuccillo**", anticipa **Carmine Buccì**, responsabile della manifestazione con Visone. Anche quest'anno le concorrenti saranno tredici, le selezioni si svolgeranno nel mese di maggio. Per informazioni o iscrizioni è possibile consultare il sito www.facciamouniversita.it o telefonare al 3336920159 Carmine o al 3478615972 Rosario.

Ansia da esame, come superarla

Valorizzare se stessi; migliorare la propria immagine; conoscere i segreti della comunicazione, del linguaggio del corpo, le tecniche per individuare ed eliminare le ansie da colloquio e da esame. Tutto questo e quanto altro riguarda la comunicazione sarà affrontato nella seconda edizione del Corso di Comunicazione organizzato dal Nuovo Cost nell'ambito delle iniziative culturali e sociali studentesche.

Tre gli incontri previsti, tutti tenuti dal dott. **Mario Berenzone** della ECSM (Economia, Comunicazione Sport e Management). Il primo si è tenuto il 15 maggio; i prossimi si terranno il 21 e il 28 maggio alle ore 10.00 aula D, al secondo piano della palazzina Nuova in via Acton. Gli incontri saranno suddivisi in due parti: una teorica ed una seconda applicativa, con test autovalutativi, simulazione di casi, lavori di gruppo. Agli studenti intervenuti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Le iscrizioni al corso sono gratuite, 50 i posti disponibili.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Nicola e Nicoletta nell'Aula studenti al secondo piano, inviare una e-mail a comunicazione@ecsm.it oppure a varnik@libero.it o contattare il 3286292991.

SCIENZE E TECNOLOGIE

Entro fine maggio la richiesta di riconoscimento delle "ulteriori conoscenze"

Facoltà di Scienze e tecnologie, già Scienze Nautiche: gli studenti hanno tempo fino al 31 maggio per richiedere il riconoscimento delle "ulteriori conoscenze" (abilità linguistiche, informatiche e relazionali; tirocini; attività formative esterne svolte presso aziende, enti pubblici, onlus, associazioni professionali) e la relativa attribuzione dei crediti formativi.

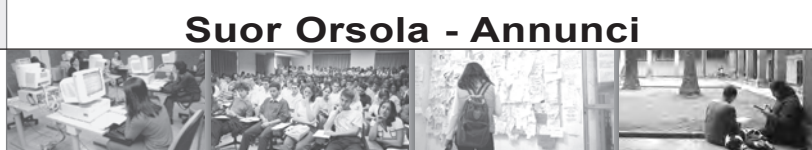
Gli iscritti al nuovo ordinamento interessati dovranno presentare domanda al proprio Consiglio di Corso di Laurea indicando il piano di studi e l'elenco delle attività di cui si richiede il riconoscimento, allegando l'attestato di frequenza o il titolo relativo.

Il Consiglio provvederà a valutare le certificazioni presentate in relazione agli obiettivi formativi del corso di studi e attribuirà i relativi crediti. In particolare: per corsi IFTS fino a 5 punti, a seconda dell'attinenza corso di studi; per la patente europea 2 o 3 crediti in base agli insegnamenti; per i diplomi di lingua straniera 2 o 3 crediti in base al livello; per corsi in tecnologia dell'informazione e comunicazione 8 crediti. Potranno essere considerati attività formative anche insegnamenti universitari ufficiali ma i voti conseguiti non saranno considerati ai fini della media per la determinazione del voto finale.

La scadenza di fine maggio è valida solo per l'anno accademico in corso, per quelli successivi è il 15 dicembre.

REGOLAMENTO PER I TIROCINI. Il Consiglio di Facoltà di Scienze e Tecnologie, ha deliberato, nella seduta del 23 aprile, il regolamento per lo svolgimento e la valutazione dei tirocini per gli studenti del nuovo ordinamento. Le attività di tirocinio potranno essere svolte sia presso strutture interne all'Ateneo che esterne. Esso consiste nella partecipazione dello studente all'attività della struttura ospitante, in rapporto al programma finalizzato alla conoscenza e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il tirocinio è obbligatorio per tutti gli studenti dei corsi di laurea di primo livello. Per potervi accedere occorre avere acquisito almeno 60 crediti formativi. All'attività di tirocinio, pari a 125 ore, sono assegnati 5 crediti formativi che possono essere sommati ai crediti provenienti dalle ulteriori conoscenze (diplomi di lingue, abilità informatiche documentate) per un totale complessivo di 15 crediti.

La richiesta del tirocinio deve essere presentata dallo studente alla segreteria del proprio Corso di Laurea entro il 31 ottobre o il 31 marzo di ogni anno accademico. La domanda deve essere corredata di certificato di studi.



Diagnostica e Restauro, un investimento non solo economico

Quarto piano del complesso di Santa Caterina da Siena. Un'aula luminosa, attrezzatissima ed una ventina di ragazzi in camice da lavoro che intagliano, scolpiscono e intarsiano. E' il laboratorio di Restauro dei Manufatti lignei allestito dall'Istituto Suor Orsola Benincasa per il nuovissimo corso a numero chiuso di Diagnostica e Restauro. Una quarantina su sessanta posti disponibili gli iscritti, i quali, a partire dal secondo anno (il primo è comune a tutti), sceglieranno tra i tre curricula: quello in Restauro delle opere lignee, dei manufatti in metallo prezioso, degli intonaci e dei dipinti murali. Seimilacentosettantanove (pari a dodici milioni di lire) gli euro versati ogni anno dagli studenti ammessi.

"Una somma elevata - dice Luca mentre lavora a sbalzo un medaglione d'argento nel laboratorio di Restauro dei metalli preziosi al terzo piano - ma ne è valsa la pena. Qui disponiamo delle più sofisticate apparecchiature per apprendere le varie tecniche



di lavorazione: cesello, sbalzo, incisione e microfusione a cera aperta e abbiamo la possibilità di trattare anche i materiali più pregiati. Inoltre ciascuno di noi ha un kit dotato di strumenti da lavoro che può essere ampliato ed integrato a seconda delle proprie esigenze".

"Più pratica che teoria - aggiunge Ciro - e nessuna aspettativa delusa".

Come lui la pensano tutti gli altri che entusiasti e soddisfatti parlano degli stages e dei tirocini che li vedranno protagonisti presso

Soprintendenze, strutture museali, ditte specializzate; e ancora delle attività di cantiere che si svolgeranno a partire da giugno, forse in Sicilia. In trasferta si svolge anche il laboratorio per lo studio e la ricomposizione dei frammenti di pittura murale di San Vincenzo al Volturno. Nei lavori, oltre ad usufruire di strumentazioni scientifiche utilizzate per le indagini chimiche e fisiche, previste durante l'intervento di restauro, i ragazzi sono guidati da

un'équipe di specialisti già da anni operanti nell'ambito delle applicazioni nel campo dei Beni Culturali. E non solo. Microscopi ottici a fluorescenza, attrezzature radiografiche, endoscopie, microscopie per la realizzazione digitale delle immagini.... Un sistema informatico collegato a banche dati inoltre consente agli allievi di apprendere ed utilizzare i più aggiornati metodi d'indagine relativi allo stato di conservazione dell'opera d'arte e di partecipare ai programmi di ricerca.

"Impariamo a conoscere ed operare direttamente su manufatti di elevata qualità e i macchinari specifici per la lavorazione, ad esempio del legno, che l'Istituto offre - dice Chiara - nonché i moderni utensili elettronici ci aiutano a conoscere le tecniche di restauro utilizzate nella conservazione dei legni antichi".

Interessante senza dubbio il laboratorio di Scienze applicate ai Beni Culturali, dimostrazione della volontà di formare attraverso questo Corso delle figure professionali altamente specializzate, capaci di condurre un'analisi attenta e scientifica del patrimonio culturale e di intervenire con consapevolezza grazie alla manualità ed all'esperienza che i ragazzi acquisteranno nel corso dei tre anni attraverso le attività di laboratori e i cantieri progettati con intelligenza dall'Istituto.

Marina Cappitti



• LEZIONI

- **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
- Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.
- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle materie giuridiche ed economiche. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
- Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.
- **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.
- Avvocato, laureata 110 e lode, esperta insegnante di materie giuridiche, impartisce lezioni di **diritto** ed offre collaborazione per tesi. Tel. 349/5846253.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04

ore serali.

- **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.
- Si impartiscono lezioni di **Chimica analitica strumentale, organica e biochimica**. Tel. 081.47.40.28 (chiamare dopo le ore 14.00).
- A 150 euro mensili, avvocato autore di testi giuridici, impartisce lezioni bisettimanali in: **Procedura civile, Diritto privato e Diritto commerciale**, anche con l'uso del computer. Zona Napoli e Arco Felice. Tel. 081.575.39.80 - e-mail: lezioniinrete@genie.it.

• VENDO

- **Vendo a metà prezzo fotocopie** dei seguenti libri di testo: Le vie della modernità, A. Musi, edizioni Sansoni; Folle controrivoluzione. Le insorgenze popolari nell'Italia giacobina e napoleonica, a cura di A.M. Rao, edizioni Carocci. Inoltre, ad ottimo prezzo, fotocopie di saggi di storia dell'arte, di estratti da storici antichi (tradotti e commentati) e di seminari di Storia greca risalenti all'anno accademico 1999/2000. Tel. 081.743.03.90 (Bruna).
- Ho acquistato un pacchetto di 20 ore per la preparazione di un **esame Universitalia**, sono costretta a cederlo e lo farò ad un prezzo interessante. Chiama al 338/2177139 e poi decidi.

• FITTO

- **Via Pietro Colletta**, ang. C.so Umberto, fittasi dal 1° luglio in appartamento-attico camera singola completamente arredata con bagno personale, riscaldamento autonomo e cucina accessoriata, euro 360. Tel. 328/6186687.
- **C.so Secondigliano**, interno palazzo, fittasi terraneo 2 vani e accessori, 30 mq. Uso studio, laboratorio o deposito, euro 300. Tel. 328/6186687.
- Fittasi a studentesse, appartamento nei pressi del Museo Nazionale. Tel. 0815641267.

Le attività culturali

"Una scuola per la tutela. Il valore pedagogico del patrimonio culturale", il titolo della tavola rotonda che si terrà il 16 maggio (Sala degli Angeli ore 16.00), in occasione della pubblicazione del volume **L'Italia dei tesori**, di Francesca Bottari e Fabio Pizzicannella. Sempre il 16 maggio, è previsto un seminario di studio su **"Benedetto Croce e l'Italia del Novecento"** (Sala Villani, ore 10.00).

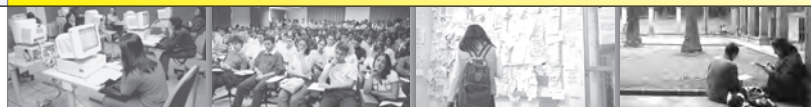
Due lezioni sono in programma nell'ambito della Scuola di Specializzazione per le professioni forensi: la prima sul tema **"Formazione forense e accesso alla professione nel quadro della riforma"**, sarà svolta dall'on. M. Vietti (16 maggio ore 15.00, Sala degli Angeli); la seconda su **"Lo scioglimento del rapporto sociale del socio di società di persone"**, sarà curata dal prof. Mario Porzio del Federico II (19 maggio, ore 15.00, Sala degli Angeli).



Ancora tante le iniziative promosse dall'Ateneo, tra l'altro inserito nella manifestazione **Maggio dei Monumenti (visite guidate)** nel complesso di Corso Vittorio Emanuele sono fissate per il fine settimana 24-25 maggio). In calendario: il convegno internazionale **"Le lastre piane in vetro: aspetti museotecnici, innovazione dei processi, innovazione di prodotti"** (il 22 e 23 maggio con inizio alle ore 9.30, Sala degli Angeli).

Lo scopo del convegno è suscitare interesse per nuove utilizzazioni di questo materiale attivando eventualmente linee di ricerca applicata nel settore o nuova imprenditorialità. Il 28 maggio (ore 18.00), si svolgerà la tavola rotonda **"Sguardi sul vivente"**, in occasione della pubblicazione del volume di Luisella Battaglia **"Alle origini dell'etica ambientale"**. Attesa per il 28 e 29 maggio, la lezione di Matilde Callari Galli **"Nomadismi e spazi urbani"**. Si snoderà dal 26 al 30 maggio il Seminario di specializzazione **"La pittura di paesaggio tra Sette e Ottocento"** tenuto dal prof. Cesare de Seta. Ancora un convegno internazionale il 30-31 maggio; si parlerà di **"L'iconografia delle città europee dal XV al XIX secolo"**. Il 5 e 6 giugno lezione di Paul Rabinow **"Polis e panico. Topografie dello spazio sociale tra moltitudini e rischio"**.

Il 5 giugno conferenza di **orientamento al lavoro per gli studenti con disabilità** delle Università napoletane (Aula Capocelli, ore 15.00), un incontro tra università e mondo del lavoro in relazione ai possibili spazi di affermazione per i soggetti diversamente abili. Nella prima sezione - a conclusione del primo anno di esperienza del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con disabilità (SAAD)- relatori del Suor Orsola rifletteranno sui percorsi di formazione e sulle condizioni di partecipazione alle attività universitarie degli studenti diversamente abili. Nella seconda sezione, referenti di specifici settori professionali contemplati tra le potenziali aree di sbocco lavorativo dai corsi di laurea delle Facoltà di Scienze della Formazione, di Giurisprudenza e di Lettere, affronteranno il problema dell'inclusione nel mondo del lavoro.



UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

Eletto il nuovo Consiglio direttivo Cosentino presidente fino al 2006

E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo del CUS Napoli.

Questa la composizione, con i relativi incarichi:
Elio Cosentino (Presidente), **Antonio Napoli**

(Vice Presidente), **Francesco Ascione** (consigliere tesoriere), **Agosta Giorgia** (consigliere), **Antonio Barbatì** (consigliere economo), **Nicolino Castiello** (consigliere), **Diego D'Orazio** (consigliere), **Girolamo Gallina** (consigliere), **Maria Palumbo** (consigliere), **Rita Piantadosi** (consigliere), **Paolo Rotunno** (consigliere), **Maria Rosaria Russo** (consigliere).

Questo consiglio direttivo resterà in carica per il quadriennio 2003 - 2006.

euro, utilizzare il lettino nel solarium adiacente alla piscina. La ricevuta di pagamento dovrà essere esibita al personale addetto alla piscina, che provvederà alla sistemazione dei lettini e degli ombrelloni. L'ingresso della domenica (sei euro) prevede l'utilizzo dei lettini del solarium, fino ad esaurimento.

E' possibile un abbonamento di dieci ingressi (nuoto - solarium) valido sia i giorni feriali che i festivi. Costa 50 euro.

Orari: ore 9.00 - 14.45, dal lunedì al sabato. Ore 9.00 - 16.00, la domenica.

Promozione per gli studenti di Scienze Motorie

Il CUS Napoli offre una promozione agli studenti di Scienze Motorie: tutti i giorni feriali, dalle ore 9.00 alle ore 15.00, ingresso alla piscina 3 euro; ingresso Fitness 3 euro; Solarium Doccia o Trifacciale 2 euro; Sauna 2 euro; Fitness + piscina 5 euro; Piscina + Fitness + Sauna 6 euro; Piscina + Solarium Doccia o Trifacciale 5 euro. Inoltre, tutti i giorni feriali, dalle ore 9.00 alle ore 15.00, Palestra + Piscina 6 euro.

Il CUS informa, inoltre, che dal lunedì al sabato, gli utenti della piscina possono, al prezzo di un

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA ed IMPIANTI SPORTIVI:
via Campegna (NA) orari: 8,00 - 22,00 -
Tel. 081.7621295

SEDE DI PALAZZO CORIGLIANO
P.zza S. Domenico, 12 (NA)
Tel. 081.7605717

CUS Caserta: viale Beneduce n. 8 (CE)
Tel. 0823.320235



Torneo universitario di Calcio a 5 INTERFACOLTÀ



1° Trofeo Università

APERTE LE ISCRIZIONI PER:

- 🏆 **Studenti universitari**
- 🏆 **Docenti universitari**
- 🏆 **Personale tecnico-amministrativo**

- Dove si gioca: CUS Napoli campi in erba con arbitro
- Orario di gioco: 19.30 - 20.30 - 21.30
- Inizio Torneo: 9 giugno 2003
- Iscrizione squadre: 25 euro*
*per i non iscritti al CUS + assicurazione di 6 euro)

INFORMAZIONI: Cus Napoli Tel. 081.7621295

Composizione squadre

Le squadre devono essere composte per il 70% da studenti della stessa facoltà ed ateneo. Per i docenti ed il personale universitario, possono invece essere miste.

ORGANIZZAZIONE:



ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA





A.R.E.C. CAMPANIA

Associazione degli ex Consiglieri Regionali

BANDO DI CONCORSO

PREMIO

PINO AMATO

5.000 EURO

PER TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO

L'associazione ex Consiglieri Regionali della Campania bandisce il **Premio Pino Amato di cinquemila euro** da assegnare a una tesi di laurea conseguita in una delle Università della Campania negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003 con votazione non inferiore a 110; ovvero ad una tesi di dottorato di ricerca per gli stessi anni accademici, **su un tema relativo ai vari possibili aspetti della modifica del titolo V della Costituzione e alle sue implicazioni.**

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del Docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie alla Segreteria dell'A.R.E.C. – Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8 – entro e non oltre il **30 giugno 2004**. Farà stato la data del timbro postale.

La Giuria procederà all'assegnazione del premio entro e non oltre il **15 dicembre 2004**.

La consegna del Premio avrà luogo nella Sede del Consiglio Regionale della Campania in data che verrà successivamente comunicata.

Il Presidente

Avv. Ferdinando Clemente di San Luca

PINO AMATO

49 anni – Assessore Regionale al Bilancio e alla Programmazione della Regione Campania
Assassinato dalle brigate rosse a Napoli
il 19 maggio 1980

PREMIO

RAFFAELE DELCOGLIANO

5.000 EURO

PER TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO

L'associazione ex Consiglieri Regionali della Campania bandisce il **Premio Raffaele Delcogliano di cinquemila euro** da assegnare a una tesi di laurea conseguita in una delle Università della Campania negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003 con votazione non inferiore a 110; ovvero ad una tesi di dottorato di ricerca per gli stessi anni accademici, **su un tema afferente lo sviluppo economico della Campania con particolare riferimento alla formazione professionale.**

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del Docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie alla Segreteria dell'A.R.E.C. – Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8 – entro e non oltre il **30 giugno 2004**. Farà stato la data del timbro postale.

La Giuria procederà all'assegnazione del premio entro e non oltre il **15 dicembre 2004**.

La consegna del Premio avrà luogo nella città di Benevento in data che verrà successivamente comunicata.

Il Presidente

Avv. Ferdinando Clemente di San Luca

RAFFAELE DELCOGLIANO

38 anni – Assessore Regionale al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Campania
Assassinato dalle brigate rosse a Napoli
il 27 aprile 1982

Segreteria:

Tel. 081.7783807-3825 - **Fax** 081.7783824 - **e-mail:** arec@cons-reg-campania.org